SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 36

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 13 febbraio 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Si rammenta che la campagna per il rinnovo degli abbonamenti 2010 è terminata il 31 gennaio e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non hanno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto nelle prossime settimane.

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Corte dei conti

Comitato interministeriale per la programmazione economica

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

CIRCOLARI

Ministero dell'economia e delle finanze

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno

Ministero dello sviluppo economico

Ministero della salute

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Agenzia italiana del farmaco

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Viterbo

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 29/L

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 gennaio 2010.

Sospensione del sig. Pier Gianni Prosperini di San Pietro dalla carica di consigliere ed assessore regionale della regione Lombardia.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 15, commi 4-*bis* e 4-*ter*, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni;

Vista la nota telefax della Prefettura di Milano, Ufficio del rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie nella Regione Lombardia del 21 dicembre 2009, prot. n. 8.1/198805672 Gab-Area II, con la quale sono stati inviati gli atti trasmessi dal Tribunale ordinario di Milano, Ufficio del giudice per le indagini preliminari, riguardanti provvedimenti restrittivi della libertà personale nei confronti - fra gli altri - del consigliere regionale ed assessore regionale, con delega ai giovani, turismo, sport e sicurezza della regione Lombardia, Sig. Pier Gianni Prosperini di San Pietro relativi al fascicolo processuale n. 7507/08 R.G.N.R., ai sensi dell'art. 15, comma 4-*ter*, della citata legge n. 55/90;

Vista l'ordinanza n. 1649/08 R.G.G.I.P. di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere, ai sensi dell' art. 285 c.p.p., per reati di cui agli articoli 110, 81, 353 comma 2, 640 comma 2 n. 1, 319 e 319-*bis* del codice penale, emessa in data 16 dicembre 2009 dal g.i.p. presso il Tribunale ordinario di Milano nei confronti del sig. Pier Gianni Prosperini di San Pietro, consigliere ed assessore regionale con delega ai giovani, turismo, sport e sicurezza della regione Lombardia;

Considerato che il menzionato art. 15, comma 4-*bis*, dispone che la sospensione di diritto dalle cariche di «presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale» consegue, altresì, quando è disposta, tra l'altro, l'applicazione coercitiva degli arresti in carcere, ai sensi dell'art. 285 del codice di procedura penale;

Considerato che tale disposizione, pur a seguito degli interventi abrogativi operati dall'art. 274 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico sull'ordinamento degli enti locali, è tuttora applicabile nei confronti non soltanto dei consiglieri regionali, ma altresì di tutti gli «amministratori regionali», come peraltro ritenuto dalla Suprema Corte di cassazione nella sentenza n. 17020 del 12 novembre 2003, anche in considerazione di quanto previsto dalla lettera *rr)* del comma 1 del predetto art. 274 decreto legislativo cit.;

Considerato che ai sensi dell'art. 15, comma 4-*ter* della legge citata, occorre procedere all'adozione del provvedimento che accerta la sospensione nei confronti del sig. Pier Gianni Prosperini di San Pietro dalla carica di consigliere ed assessore regionale della Regione Lombardia;

Rilevato pertanto che, dalla data del 16 dicembre 2009 decorre la sospensione prevista dal ripetuto art. 15, comma 4-*bis*, della legge n. 55/90;

Attesa la necessità e l'urgenza di provvedere, il che esclude in radice l'applicabilità degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, come sottolineato anche nella citata sentenza della Suprema Corte di cassazione n. 17020/2003;

Sentiti il Ministro per i rapporti con le Regioni ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

A decorrere dal 16 dicembre 2009 è accertata la sospensione del sig. Pier Gianni Prosperini di San Pietro dalla carica di consigliere assessore regionale, con delega ai giovani, turismo, sport e sicurezza della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 15, comma 4-*bis*, della legge 19 marzo 1990, n. 55, a seguito dell'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale ordinario di Milano.

In caso di revoca del provvedimento giudiziario succitato, la sospensione cessa a decorrere dalla data del provvedimento di revoca.

Roma, 21 gennaio 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

10A01781

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 18 gennaio 2010.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Fara 84 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», in Roma.

IL DIRIGENTE
DELLA DIVISIONE IV DELLA DIREZIONE GENERALE
DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi del 12 ottobre 2009 prot. n. 0113447 di delega di firma al dirigente della divisione IV;

Preso atto che la società cooperativa «Fara 84 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata» costituita in data 29 novembre 1984, codice fiscale n. 06801250587, con sede in Roma è stata sciolta e posta in liquidazione il 25 giugno 1999;

Visto il decreto dirigenziale del 25 giugno 1999, con il quale la direzione provinciale del lavoro di Roma ha nominato liquidatore il sig. Claudio Trucchi;

Vista la relazione di mancata revisione dell'11 maggio 2006 nella quale gli ispettori chiedono la sostituzione dello stesso;

Considerato che nessuna opposizione è pervenuta da parte dei soggetti intervenuti di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990 a seguito dell'avviso dell'avvio del procedimento di sostituzione del liquidatore pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 286 del 9 dicembre 2009;

Ritenuto di dover provvedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

La dott.ssa Roberta Miliucci, nata a Roma il 3 gennaio 1968, con residenza in Monterotondo (Roma), via Carso n. 5, è nominata liquidatore della società cooperativa «Fara 84 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, in sostituzione del sig. Claudio Trucchi.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e presupposti di leggi.

Roma, 18 gennaio 2010

Il dirigente: DI NAPOLI

10A01817

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 26 gennaio 2010.

Determinazione delle tariffe minime di facchinaggio per la provincia di Lecce.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI LECCE

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 342 del 18 aprile 1994 che attribuisce agli uffici provinciali del lavoro le funzioni amministrative di determinazione delle tariffe minime di facchinaggio;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la modifica della disciplina in materia di pubblico impiego;

Vista la circolare del Ministero del lavoro - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. V - n. 25157/1970 del 2 febbraio 2005 inerente il regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia dei lavori di facchinaggio e di determinazione delle tariffe;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 18 marzo 1997;

Vista la legge n. 142/2003;

Considerato che le direttive ministeriali prevedono che le predette tariffe vengano determinate previa consultazione delle associazioni sindacali di categoria dei lavoratori e di parte datoriale;

Considerato, che è necessario ed opportuno rideterminare le attuali tariffe minime di facchinaggio per la provincia di Lecce;

Ritenuto che la quantificazione delle tariffe di facchinaggio da adottare nella provincia di Lecce possa adeguarsi a quelle della provincia di Bari, capoluogo della regione, dove il fenomeno riflette caratteristiche dell'intero territorio regionale;

Rilevato che non sono pervenute osservazioni da parte delle associazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Le seguenti tariffe minime di facchinaggio da applicare nel territorio della provincia di Lecce:

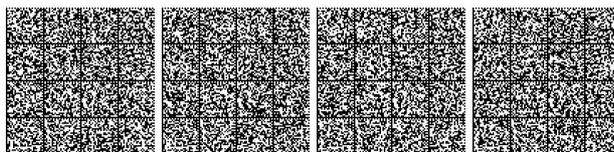
1) la tariffa minima per le prestazioni di facchinaggio viene determinata in € 16,00 e avrà vigore sino al 31 dicembre 2011;

2) la suddetta tariffa oraria sarà maggiorata delle percentuali previste dal CCNL per i dipendenti da imprese di autotrasporto e spedizioni in caso di prestazione di lavoro nel giorno di sabato o di straordinario, festivo, notturno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Lecce, 26 gennaio 2010

Il direttore provinciale: LIPPOLIS

10A01784

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 13 luglio 2009.

Individuazione e disciplina degli uffici di livello dirigenziale non generale del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 2 febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 76 del 31 marzo 2006, recante individuazione e disciplina degli uffici di livello dirigenziale non generale del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto;

Vista la proposta del Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto formulata con nota protocollo 25794 in data 25 marzo 2009;

Tenuto conto della necessità di attivare le forme di coordinamento operativo e funzionale nei settori di interesse comune con il Ministero della difesa - Marina militare, con riferimento all'esercizio dei compiti militari del Corpo delle capitanerie di porto;

Acquisito il parere favorevole del Ministero della difesa, espresso con nota n. 8/29434 in data 1° luglio 2009;

Considerata la necessità di procedere alla nuova individuazione delle strutture di livello dirigenziale non generale del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, onde adeguarle all'esercizio delle attribuzioni di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, ferme restando le dotazioni organiche previste per gli ufficiali del Corpo delle capitanerie di porto dal decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490;

Decreta:

Art. 1.

1. Le strutture di livello dirigenziale non generale del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, rette da ufficiali del Corpo stesso, sono costituite da:

uffici/nuclei di supporto del Comandante generale e del Vice Comandante generale;

reparti, articolati in uffici di livello dirigenziale.

Art. 2.

1. Gli uffici/nuclei di supporto del Comandante generale sono:

ufficio dell'assistente del Comandante generale;

ufficio atti normativi e parlamentari;

ufficio legale e del contenzioso;

ufficio bilancio e programmazione;

ufficio affari internazionali;

ufficio pianificazione e sviluppo infrastrutture;

ufficio controllo di gestione;

ufficio relazioni esterne;

nucleo speciale di intervento.

2. Gli uffici/nuclei di cui al comma 1 sono posti alle dirette dipendenze del Comandante generale per l'esercizio delle funzioni per ciascuno di seguito indicate:

a) ufficio dell'assistente del Comandante generale:

assiste il Comandante generale nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività istituzionali del Corpo;

verifica l'istruttoria condotta su tutti gli atti da sottoporre alla firma del Comandante generale, curando direttamente l'istruttoria degli atti di competenza propria del Comandante generale o che il medesimo si è riservato;

cura la corrispondenza, compresi gli appunti, del Comandante generale;

esercita il coordinamento generale delle attività di rappresentanza impartendo, ove opportuno, specifiche direttive all'ufficio dell'ufficiale superiore addetto;

svolge gli incarichi di volta in volta affidati all'ufficio dal Comandante generale in qualità di capo di Corpo;

assicura il coordinamento funzionale, sulla base degli indirizzi del Comandante generale, del personale destinato presso Ministeri o enti, raccordandosi, per gli aspetti tecnici, con gli uffici di supporto del Comandante generale;

b) ufficio atti normativi e parlamentari:

svolge analisi e valutazione delle problematiche di interesse del Corpo all'attenzione del Parlamento o del Governo, coordinandosi con l'ufficio legale e del contenzioso;

esegue approfondimenti disposti dal Comandante generale sulle questioni giuridiche attinenti le attività istituzionali del Corpo in collaborazione con l'ufficio legale e del contenzioso;

segue le iniziative legislative, predisponendo e sviluppando schemi normativi secondo le linee di indirizzo definite dal Comandante generale;

cura le relazioni istituzionali con gli organi parlamentari e di Governo;

c) ufficio legale e del contenzioso:

analizza e valuta, coordinandosi con l'ufficio atti normativi e parlamentari, l'impatto di ogni iniziativa, proposta o situazione rilevante che attiene alle funzioni del Corpo;

esegue gli approfondimenti disposti dal Comandante generale sulle questioni giuridiche attinenti alle attività istituzionali del Corpo;

seleziona, sulla base di un'analisi di fattibilità giuridica, possibili interventi di ordine normativo, secondo le linee di indirizzo definite dal Comandante generale;

fornisce ai reparti il supporto tecnico-legale in ordine al contenzioso in materia di servizi d'istituto e gestione del personale;

predispone schemi normativi secondo le linee di indirizzo definite dal Comandante generale, in collaborazione con l'ufficio atti normativi e parlamentari ed il reparto II;

cura gli aspetti legali relativi agli accordi ed ai protocolli di intesa che hanno ad oggetto attività istituzionali del Corpo coordinandosi con il reparto II per i profili attuativi;

cura le documentazione relativa agli interventi di carattere istituzionale del Comandante generale;

d) ufficio bilancio e programmazione:

cura la predisposizione del bilancio finanziario e quello economico e dei provvedimenti correttivi;

tiene rapporti con il servizio di controllo interno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la predisposizione della direttiva annuale del signor Ministro e per il controllo strategico;

elabora a cura l'individuazione dei programmi e degli obiettivi del Corpo, nonché l'elaborazione progettuale, anche ai fini del cofinanziamento comunitario;

elabora le situazioni di consuntivo riferite alle spese ed ai costi;

tratta questioni finanziarie ed economiche di particolare rilevanza o interesse generale;

elabora i programmi e gli obiettivi gestionali del Corpo, anche ai fini del cofinanziamento comunitario;

e) ufficio affari internazionali:

svolge analisi e valutazione delle problematiche di interesse del Corpo all'esame degli organismi internazionali coordinandosi, in ragione di ciascuna materia trattata, con gli altri reparti/uffici individuati dal presente decreto;

cura le relazioni istituzionali con le Guardie costiere od omologhi organismi esteri e, in generale, con gli organismi internazionali;

propone l'impiego di personale del Corpo per la partecipazione ad eventi, incontri e riunioni, di carattere non continuativo, programmati a livello internazionale;

partecipa ai lavori in campo internazionale finalizzati alla collaborazione tecnica con omologhe istituzioni di altri Stati sia in un contesto bilaterale che multilaterale;

supporta il Comandante generale nelle missioni all'estero, predisponendo la relativa documentazione;

f) ufficio pianificazione e sviluppo infrastrutture:

cura la pianificazione generale delle esigenze infrastrutturali;

coordina e sviluppa i piani ed i programmi per la realizzazione di nuove infrastrutture;

coordina e sviluppa i piani e i programmi di manutenzione delle infrastrutture centrali e periferiche;

sviluppa i rapporti con tutti i dicasteri, enti ed organi a vario titolo interessati per la realizzazione e/o acquisizione di sedi e beni immobili;

g) ufficio controllo di gestione:

esegue l'analisi dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività svolta dal Corpo, concorrendo all'individuazione di eventuali azioni correttive;

quantifica gli obiettivi minimi annuali e esprime valutazioni sui risultati conseguiti, anche in termini di qualità dei servizi resi all'utenza;

tratta i dati e le questioni afferenti il controllo di gestione;

h) ufficio relazioni esterne:

cura i rapporti con gli organi di informazione;

provvede alla trattazione delle attività e funzioni aventi rilevanza esterna e alla promozione dell'immagine del Corpo;

svolge attività connesse con il cerimoniale;

gestisce l'archivio storico del Corpo;

i) nucleo speciale d'intervento (NSI):

assicura le attività operative, attraverso interventi specialistici, in materia di sicurezza marittima, salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, tutela delle risorse biologiche marine, salvaguardia e tutela dei beni archeologici sommersi;

presta attività di supporto ad altre istituzioni nelle materie sopra citate.

Art. 3.

1. Gli uffici di supporto del Vice Comandante generale, sono:

ufficio dell'assistente del Vice Comandante generale;

ufficio affari generali.

2. Gli uffici di cui al comma 1, posti alle dirette dipendenze del Vice Comandante generale, esercitano le seguenti funzioni:

a) ufficio dell'assistente del Vice Comandante generale:

assiste e coadiuva il Vice Comandante generale nello svolgimento delle attività a lui proprie;

assicura il coordinamento generale delle attività degli altri uffici di supporto del Vice Comandante generale, impartendo, ove opportuno, le relative direttive organizzative;

sovraintende alle attività della segreteria del Vice Comandante generale;

assicura l'esame degli atti da sottoporre alla firma del Vice Comandante generale, curando direttamente l'istruttoria degli atti di competenza;

cura la corrispondenza, compresi gli appunti, del Vice Comandante generale;

cura la predisposizione e lo svolgimento delle riunioni di coordinamento su indicazione del Vice Comandante generale;

assiste il Vice Comandante generale, nell'ambito delle competenze proprie, nell'attività di raccordo con il personale del Corpo destinato presso Ministeri ed enti;

b) ufficio affari generali:

cura la trattazione delle pratiche del personale del Corpo destinato presso il Comando generale e le altre amministrazioni civili dello Stato con sede a Roma;

cura le procedure relative all'assegnazione degli alloggi di servizio;

gestisce i servizi generali, il servizio automobilistico e i turni di guardia, mantenendo i contatti con gli altri Comandi militari della Capitale e con la direzione marittima di Roma, anche per quanto attiene i servizi di presidio;

mantiene i contatti con gli uffici del Ministero delle infrastrutture e trasporti per quanto attiene alle pratiche relative al personale civile destinato al Comando generale, alla destinazione dei locali (uffici, archivi) in uso al Comando generale e alla gestione dei beni mobili assegnati al Comando generale;

provvede, coordinandosi con il V reparto, alla distribuzione del materiale di facile consumo ai reparti e agli uffici;

provvede alla tenuta del protocollo e dell'archivio ordinario nonché alla tenuta delle pubblicazioni non classificate e del registro valori in arrivo;

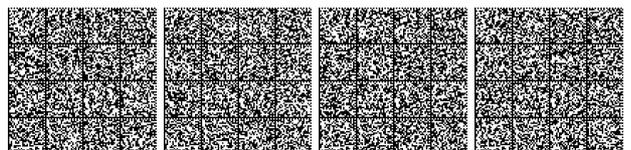
cura la trattazione delle pratiche in materia di sicurezza e igiene del lavoro, per le quali riceve disposizioni direttamente dal Comandante generale.

Art. 4.

1. Reparti, posti alle dirette dipendenze del Comandante generale, sono i seguenti:

reparto I: personale;

reparto II: affari giuridici e servizi di istituto;

reparto III: piani e operazioni;

reparto IV: mezzi e materiali;

reparto V: amministrazione e logistica;

reparto VI: sicurezza della navigazione;

reparto VII: informatica, sistemi di monitoraggio del traffico e comunicazioni.

2. La suddivisione in uffici dei reparti e le relative competenze sono di seguito indicate:

a) reparto I - Personale:

ufficio 1° - Personale direttivo - Ufficiali:

cura la gestione degli ufficiali;

propone le onorificenze relative al personale del Corpo;

provvede all'archiviazione e custodia della documentazione relativa agli ufficiali;

cura i rapporti con la Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativamente all'impiego del personale civile con qualifica direttiva in servizio presso i comandi periferici del Corpo;

definisce i criteri per l'assegnazione del personale civile con qualifica direttiva agli uffici marittimi;

ufficio 2° - Personale non direttivo - Sottufficiali e volontari di truppa:

cura la gestione dei sottufficiali;

cura la gestione dei volontari di truppa in servizio permanente;

cura la gestione dei volontari di truppa in ferma;

provvede all'archiviazione e custodia della documentazione relativa ai sottufficiali e volontari di truppa;

cura i rapporti con la Direzione generale per il personale, il bilancio e i servizi generali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativamente all'impiego del personale civile e di qualifica inferiore a quella direttiva in servizio presso i comandi periferici del Corpo;

definisce i criteri per l'assegnazione del personale civile di qualifica inferiore a quella direttiva agli uffici marittimi;

ufficio 3° - Ordinamento e rappresentanza militare:

cura lo studio e la formulazione di proposte in materia di reclutamento, stato giuridico, avanzamento (ordinamento), impiego, trattamento economico e organica (forza bilanciata, legge di bilancio, ecc.) del personale del Corpo;

provvede agli studi ed alla formulazione di proposte relative all'ordinamento del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto e dei comandi periferici;

cura l'elaborazione e la formulazione di proposte sulle tabelle organiche dei comandi del Corpo;

verifica, coadiuvando il Comandante generale, il rispetto, nell'ambito del Corpo, delle norme di legge e regolamentari che disciplinano il corretto funzionamento dei consigli di rappresentanza militare ai vari livelli, quali ausili dell'attività di comando finalizzata al miglioramento della qualità della vita del personale;

cura i rapporti con lo Stato Maggiore della Marina per quanto concerne la materia della rappresentanza militare;

ufficio 4° - Scuole e formazione:

gestisce tutta l'attività concernente la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento del personale del Corpo;

esercita la supervisione nei confronti dei centri di formazione del Corpo;

coordina l'attività formativa svolta dagli altri reparti in relazione alle componenti specialistiche;

studia e sviluppa l'attività di formazione in relazione alle nuove esigenze del Corpo, coordinandosi con l'ufficio servizi d'istituto del reparto II;

cura i rapporti con gli istituti di formazione per la gestione dei corsi a cui partecipa personale del Corpo;

redige un resoconto annuale delle attività di formazione individuando le più idonee iniziative migliorative utili per la predisposizione dei futuri programmi di studio;

b) reparto II - Affari giuridici e servizi d'istituto:

ufficio 1° - Affari giuridici:

svolge opera di consulenza nei confronti degli uffici periferici; formula indirizzi interpretativi sull'applicazione delle normative; sviluppa e attua il raccordo tra gli Organi centrali e gli uffici marittimi;

segue gli sviluppi delle iniziative parlamentari e normative;

segue le questioni relative all'articolazione periferica del Corpo e alle modifiche degli ambiti della giurisdizione degli uffici periferici;

ufficio 2° - Servizi d'istituto:

predispone gli schemi di direttive di indirizzo e di coordinamento sullo svolgimento dei compiti d'istituto;

cura la predisposizione degli schemi provvedimentali relativi all'organizzazione periferica dei servizi per lo svolgimento delle attività istituzionali;

cura lo studio e lo sviluppo delle tematiche connesse all'evoluzione della materia della sicurezza del trasporto intermodale;

provvede al rilascio delle tessere di polizia giudiziaria e di polizia stradale;

svolge attività di studio e consulenza, nonché di analisi dagli strumenti nazionali e comunitari in materia di pesca ed attua il relativo raccordo funzionale con i comandi periferici;

svolge compiti di raccordo, indirizzo e studio dei profili amministrativi e normativi con funzioni di analisi e approfondimenti delle tematiche in materia di pesca;

ufficio 3° - Ispezioni:

predispone ed effettua le ispezioni amministrativo-contabili alle direzioni marittime e alle capitanerie di porto sedi di direzione marittima;

svolge l'analisi delle verifiche effettuate dai comandi del Corpo ed enti di Forza armata nonché delle verifiche amministrativo-contabili eseguite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

accerta la regolarità della documentazione relativa ai passaggi di consegna tra titolari di comando;

c) reparto III - Piani e operazioni:

ufficio 1° - Piani:

predispone l'adozione e cura l'aggiornamento dei piani di pronto intervento e delle discendenti direttive attuative nei settori della salvaguardia della vita umana, sicurezza dei trasporti marittimi anche ai fini della maritime security, tutela dell'ambiente marino, vigilanza e controllo dell'attività di pesca marittima e tutela degli interessi dello Stato nelle aree marittime e portuali;

cura le proposte di aggiornamento della normativa tecnica nazionale ed internazionale in materia di ricerca e soccorso ed elabora le proposte di aggiornamento della normativa internazionale in materia di schemi di separazione del traffico, coordinandosi con l'ufficio affari internazionali;

cura la pianificazione generale del dispositivo operativo del Corpo;

concorre con le altre amministrazioni dello Stato per la predisposizione delle pianificazioni di interesse;

cura la pianificazione delle esercitazioni nazionali e internazionali nei settori di interesse funzionale del Corpo;

propone al reparto I l'attuazione di interventi formativi per il personale del Corpo in materia di ricerca e soccorso, coordinandosi con il reparto IV per gli aspetti di diretto interesse dello stesso;

ufficio 2° - Operazioni:

cura l'attuazione dei piani di pronto intervento e la predisposizione delle discendenti direttive;

svolge funzioni di CCNP per gli aspetti di pianificazione e di intervento;

cura l'assegnazione delle unità aeronavali del Corpo ai comandi periferici;

esercita le attribuzioni di Comando operativo sulle attività della componente aeronavale e dei nuclei subacquei del Corpo;

cura il supporto ed il concorso nelle attività operative riconducibili a materie di competenza di altre istituzioni;

emana direttive d'impiego dei dispositivi operativi del Corpo chiamati ad operare in ambito internazionale, con particolare riferimento alle attività svolte a favore di organismi dell'Unione europea (Agenzia FRONTEX);

ufficio 3° - Centrale operativa/IMRCC/CCNP:

svolge le funzioni di Centro nazionale per il coordinamento del soccorso in mare (IMRCC) e di proper recipient per gli allarmi SSAS, di Centro controllo nazionale pesca per gli aspetti tecnico operativi, di VTS Centrale e gestione operativa dei relativi sistemi di controllo del traffico, di coordinamento per la prevenzione e la lotta agli inquinamenti marini;

svolge le funzioni di Centro principale di telecomunicazioni del Corpo e gestione operativa dei relativi sistemi;

assicura il controllo operativo sull'attività della componente aeronavale e dei Nuclei subacquei del Corpo ed il coordinamento operativo della Stazione Cospas/Sarsat e della LUT di Bari;

provvede al raccordo tra le centrali operative ed i punti di contatto per la gestione di situazioni operative;

d) reparto IV - Mezzi e materiali:

ufficio 1° - Unità e mezzi navali - Programmazione e gestione:

studia, programma e cura le attività relative alle nuove unità navali (acquisto, allestimento, collaudi);

cura la gestione tecnica e amministrativa delle unità navali, compreso l'ammodernamento, l'armamento, le dotazioni e gli equipaggiamenti;

redige le relative norme d'uso e manutenzione;

provvede all'emanazione delle direttive relative alla gestione tecnico-amministrativa delle unità navali;

cura la gestione tecnica ed amministrativa della componente subacquea del Corpo, provvedendo all'individuazione delle apparecchiature e delle dotazioni più idonee alle attività della componente stessa;

svolge le inchieste sui sinistri marittimi delle unità navali del Corpo;

cura gli aspetti relativi all'armamento ed al munizionamento del Corpo nonché alle dotazioni dei mezzi aerei e navali;

ufficio 2° - Unità e mezzi navali - Scafi e apparati motori:

studia, programma e cura le pratiche relative agli scafi e apparati motori delle unità navali emanando le discendenti direttive;

segue la sperimentazione, i collaudi, le ispezioni, ed esamina la congruità dei prezzi dei lavori relativi agli scafi e agli apparati motori delle unità navali;

provvede alla tenuta di archivi e schedari tecnici relativi agli scafi e apparati motori;

ufficio 3° - Mezzi aerei:

sovrintende, pianifica e cura la gestione tecnica degli aeromobili, le statistiche di efficienza tecnica della componente aerea, le indagini tecniche, le ispezioni, ed i controlli dell'attività manutentiva dei reparti di volo e sicurezza volo;

programma, sviluppa e assicura la gestione della logistica della componente aerea, compreso lo studio delle necessità infrastrutturali delle basi;

cura l'emanazione delle direttive per l'esercizio del volo e la gestione tecnico-operativa del personale di volo;

determina le linee di indirizzo per uniformare i criteri di addestramento e la standardizzazione del volo, impartendo le discendenti direttive agli uffici preposti a tali funzioni costituiti presso le basi aeree del Corpo;

ufficio 4° - Mezzi terrestri:

cura la programmazione degli acquisti e l'assegnazione dei mezzi terrestri;

provvede ai collaudi, alle ispezioni e alle verifiche connesse all'esercizio dei mezzi terrestri;

assicura la gestione relativa all'esercizio e al mantenimento in efficienza dei mezzi terrestri;

e) reparto V - Amministrazione e logistica:

ufficio 1° - Amministrazione e contabilità:

cura la gestione dei capitoli di bilancio in contabilità ordinaria e speciale;

cura la gestione dei trattamenti accessori del personale civile e militare;

cura la gestione delle procedure economali;

cura la gestione e controllo dei beni mobili;

svolge funzioni di supporto nella trattazione delle istruttorie relative al personale in quiescenza, nonché di consulenza per il personale in servizio e/o in prossimità del collocamento in quiescenza ai fini informativi sull'inquadramento economico e riscatti INPDAP;

ufficio 2° - Ufficio per la gestione finanziaria ed il controllo dei programmi internazionali e per le infrastrutture:

cura la gestione finanziaria, il controllo ed il monitoraggio delle iniziative, dei programmi e degli interventi internazionali;

costituisce, per gli aspetti finanziari, l'unità organizzativa di riferimento sia per i controlli di primo livello che per gli eventuali audit comunitari e di altri organismi internazionali;

cura l'amministrazione degli alloggi di servizio e degli altri immobili destinati agli usi del Corpo nonché, gli aspetti relativi agli ordinari interventi di adeguamento, modifica e manutenzione di questi ultimi;

ufficio 3° - Contratti e forniture:

svolge l'attività contrattuale di evidenza pubblica ed in economia;

cura la gestione dei contenziosi;

cura lo sviluppo di convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione di finalità di istituto;

cura lo sviluppo e la gestione finanziaria del sistema VTS e di tutti gli altri sistemi di monitoraggio e informativi specialistici di settore;

f) reparto VI - Sicurezza della navigazione:

ufficio 1° - Normativa nazionale ed internazionale:

partecipa alle riunioni presso gli Organismi internazionali (IMO, MOU, U.E.) per gli aspetti tecnici e disciplinari connessi alla sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo (safety e security), in coordinamento con l'ufficio affari internazionali;

elabora proposte di normativa nazionale in materia di sicurezza della navigazione in acque marittime ed interne ed in materia di trasporto merci pericolose. Collabora con gli altri organi ministeriali per lo sviluppo e l'approfondimento della normativa su dette materie;

esercita le competenze a livello centrale in materia di sinistri marittimi e cura i rapporti con la segreteria permanente della Commissione centrale d'indagine sui sinistri marittimi nei termini e per le finalità stabilite dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 28, ed in generale dalla normativa di riferimento;

ufficio 2° - Servizi tecnici di sicurezza e merci pericolose:

provvede all'esercizio delle competenze tecnico-amministrative in materia di sicurezza della navigazione per le unità da traffico, pesca e diporto;

cura l'applicazione dei codici internazionali speciali (I.S.M., M.S.C., L.S.A., ecc.) e segue lo studio e lo sviluppo della normativa inerente il trasporto marittimo di merci pericolose;

ufficio 3° - P.S.C./Security:

studia e sviluppa le funzioni di Port State Control, port security e ship security;

coordina l'attività di Port State Control;

studia e sviluppa i programmi di formazione per ufficiali e sottufficiali in relazione alle materie suddette coordinandosi con il corrispondente ufficio scuole e formazione del I reparto;

organizza l'attività formativa in materia di Port State Control, port security e ship security sulla base di indirizzi e programmi delineati dall'ufficio scuole e formazione del I reparto;

ufficio 4° - Personale marittimo:

esercita le funzioni relative allo stato giuridico del personale marittimo con riferimento alle matricole, alle abilitazioni e qualifiche professionali;

provvede alla disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale relativa alla formazione, all'addestramento ed alla certificazione del personale marittimo;

provvede ad autorizzare gli enti di formazione ed addestramento del personale marittimo nonché alla relativa attività di vigilanza e controllo;

partecipa, in coordinamento con l'ufficio affari internazionali, all'elaborazione della normativa di settore in sede internazionale (UE, OIL, IMO);

gestisce il sistema informativo della gente di mare;

cura l'approvazione delle tabelle minime di armamento delle navi al fine di assicurare il rispetto dei prescritti parametri di sicurezza;

g) reparto VII - Informatica, sistemi di monitoraggio del traffico e comunicazioni:

ufficio 1° - Sistemi di monitoraggio del traffico marittimo:

studia e sviluppa i sistemi di monitoraggio del traffico e di rapportazione navale in genere quali VTS, AIS, SSN, LRIT partecipando alle relative attività internazionali, in coordinamento con l'ufficio affari internazionali;

contribuisce alla gestione tecnica dei sistemi predetti al fine di garantire costantemente il massimo livello di efficienza degli apparati e dei servizi;

provvede alla definizione dei programmi di formazione del personale addetto ai sistemi ed alla ricerca avanzata, coordinandosi con l'ufficio scuole e formazione del I reparto;

ufficio 2° - Radiocomunicazioni ed elettronica:

studia e sviluppa i sistemi di telecomunicazione del Corpo, in coordinamento con il reparto IV per quanto attiene gli apparati di bordo della componente aeronavale;

provvede alla gestione tecnica ed al mantenimento in efficienza dei sistemi di telecomunicazione fissi e degli impianti ad essi asserviti;

cura lo studio e la gestione dei sistemi di ausilio alla navigazione, dei sistemi GMDSS ed il mantenimento d'efficienza delle relative infrastrutture di rete;

ufficio 3° - Sistemi informativi:

studia e sviluppa le problematiche connesse agli applicativi multimediali;

studia e sviluppa i sistemi informativi di ausilio alla funzione di comando e controllo;

studia e gestisce i sistemi informatici e le banche dati di competenza del Corpo al fine di garantire costantemente il massimo livello di efficienza dei servizi erogati;

assicura la sicurezza della rete informatica e dei sistemi multimediali in dotazione attraverso lo studio, lo sviluppo e la gestione dei relativi sistemi.

Art. 5.

1. Il Comandante generale, valutate le necessità funzionali, individua con proprio provvedimento le strutture organizzative dei singoli uffici e le relative risorse umane e strumentali.

2. Con atto di intesa sottoscritto dai Ministri della difesa e delle infrastrutture e dei trasporti, sono individuate le forme di coordinamento operativo e funzionale necessarie nei settori di interesse comune con riferimento all'esercizio dei compiti militari del Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 6.

1. Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 2 febbraio 2006, citato in premessa, è abrogato.

Roma, 13 luglio 2009

Il Ministro: MATTEOLI

Registrato alla Corte dei conti del 21 luglio 2009

Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 8, foglio n. 93

10A01810

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DECRETO 12 febbraio 2010.

Differimento dell'adozione di specifici provvedimenti attuativi collegati all'istituzione delle nuove funzioni dirigenziali.

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento 26 gennaio 2010 per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 1/2010 ed adottato dal Consiglio di Presidenza nell'adunanza del 26-27 gennaio 2010;

Tenuto conto che tale Regolamento entrerà in vigore l'11 febbraio 2010;

Visto l'art. 67, comma 2, del Regolamento, che prevede che, con decreto del Presidente della Corte su proposta del Segretario generale, potrà essere differita, per oggettive esigenze funzionali e per un periodo massimo di centottanta giorni dall'entrata in vigore del Regolamento, l'adozione di specifici provvedimenti attuativi collegati all'istituzione delle nuove funzioni dirigenziali;

Viste le analitiche proposte di differimento avanzate dal Segretario generale con la relazione in data 8 febbraio 2010, dopo aver sentito i dirigenti di prima fascia;

Ritenuto di accogliere le proposte in questione, tenuto conto delle motivazioni addotte dal Segretario generale con la citata relazione dell'8 c.m., che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 67, comma 2, del Regolamento in data 26 gennaio 2010 per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti, citato in premessa, per obiettive esigenze funzionali, viene differita, alle date a fianco di ciascuna indicate, l'adozione di specifici provvedimenti attuativi inerenti le seguenti disposizioni:

articolo 5, comma 4, relativo all'istituzione dell'organismo indipendente di valutazione della performance: applicazione differita al 30 aprile 2010;

articolo 19, concernente il «comitato per l'informatica»: applicazione differita al 1° giugno 2010;

articolo 21, comma 2, concernente l'individuazione, quale datore di lavoro, del dirigente di prima fascia preposto alla direzione generale gestione affari generali: applicazione differita al 1° luglio 2010;

articolo 24, concernente la «direzione generale sistemi informativi automatizzati»: applicazione differita al 1° giugno 2010;

articolo 26, concernente la «struttura tecnica di supporto all'organismo indipendente di valutazione della performance»: applicazione differita al 30 aprile 2010;

articolo 30, concernente la «segreteria unica delle sezioni riunite»: applicazione differita al 1° luglio 2010;

articoli dal 41 al 61, del capo VI, inerente gli «uffici regionali»: applicazione differita al 1° luglio 2010.

Roma, 12 febbraio 2010

Il presidente: LAZZARO

10A01943

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 31 luglio 2009.

Modifica della delibera CIPE n. 90/2000 come integrata e modificata dalla delibera n. 58/2002. Criteri e modalità di intervento di «ISA S.p.a.». (Deliberazione n. 65/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

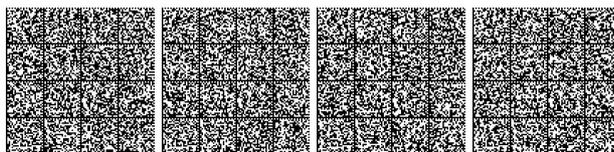
Vista la legge 19 dicembre 1983, n. 700, che prevede la costituzione della Società finanziaria pubblica «Risanamento agro industriale zuccheri - RIBS S.p.a.», avente per oggetto l'intervento nel settore bieticolo-saccarifero esplicabile mediante la promozione di nuove società, l'acquisizione di partecipazioni azionarie in società esistenti e la concessione di finanziamenti agevolati a Società a partecipazione RIBS;

Visto, in particolare, l'art. 2 della predetta legge, che attribuisce al CIPE il compito di emanare le direttive per l'attuazione degli interventi della RIBS;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 430, art. 1, comma 2, che modifica la citata legge n. 700/1983, art. 3 comma 2;

Visto il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, che prevede l'estensione dell'intervento della RIBS S.p.A. in base alla detta legge, n. 700/1983 ad altri settori della produzione agricola;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 132, che autorizza la RIBS S.p.A. ad acquisire e poi cedere partecipazioni a condizioni compatibili con i principi di economia di mercato, oltre che con le modalità previste dalla citata legge n. 700/1983, art. 3, come modificata dall'art. 10-*ter* della legge 2 dicembre 2005, n. 248 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203;

Vista la legge 7 agosto 1997, n. 266, recante fra l'altro integrazioni e modificazioni della legge n. 700/1983, che all'art. 23, comma 2, prevede che il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali sottoponga all'approvazione del CIPE una delibera-quadro contenente la determinazione dei criteri e delle modalità di intervento della RIBS S.p.A., ai fini della sua comunicazione alla Commissione delle Comunità Europee, ai sensi dell'art. 93, paragrafo 3, del Trattato istitutivo della Comunità Europea;

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dal decreto legislativo 14 gennaio 2000, n. 3, che reca misure in materia di «Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della Società Sviluppo Italia, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e che prevede, tra l'altro, l'incorporazione della RIBS in Sviluppo Italia;

Visto l'art. 10-*ter*, comma 9, della legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, che autorizza il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ad acquistare dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) e da Sviluppo Italia S.p.A. le partecipazioni da questi possedute nell'ISA S.p.A., nonché ad esercitare i conseguenti diritti dell'azionista;

Vista la legge 2 dicembre 2005, n. 248 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 e, in particolare l'art. 10-*ter* relativo ai trasferimenti patrimoniali da Sviluppo Italia S.p.A. a ISA S.p.A.;

Vista la propria delibera-quadro del 4 agosto 2000, n.90, recante criteri e modalità degli interventi di Sviluppo Italia S.p.A. - ex RIBS S.p.A., come modificata con la delibera del 2 agosto 2002, n. 58, notificata alla Commissione Europea che ha approvato il regime di aiuti n. 559/2000 con Decisione SG (2001) D/286562 del 28 febbraio 2001;

Visto il decreto del Ministro del tesoro del 21 dicembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304/1994, concernente «Nuovi criteri per la determinazione dei tassi di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato ai sensi di varie disposizioni legislative»;

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 277/2005;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 319/2006;

Visti gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C/54/08), pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 54/2006;

Visto il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 214/2008;

Vista la comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2008/C 14/02 del 19 gennaio 2008;

Considerato che il predetto regime di aiuti è scaduto il 31 dicembre 2008, come stabilito dalla richiamata decisione comunitaria sugli orientamenti agli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01);

Vista la nota del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 10089 del 2 luglio 2009, con la quale viene proposta al CIPE lo schema di modifica della citata delibera n.90/2000 come integrata e modificata con la delibera n. 58/2002, per tener conto del nuovo regime di aiuti vigente nel settore;

Considerato che nella detta nota del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali viene altresì fatto presente che lo schema di modifica della delibera n.90/2000 costituisce la base giuridica del nuovo regime di aiuti (aiuto di Stato N 618/2008/Italia) già approvato dalla Commissione Europea il 17 giugno 2009;

Ritenuta la necessità di adeguare le proprie direttive agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale per il periodo 2007-2013;

Delibera:

A. Criteri generali

1. La presente delibera regola i criteri e le modalità di intervento attuati dall'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (ISA) nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del Trattato CE, già esercitati dalla RIBS S.p.A. e successivamente da Sviluppo Italia S.p.A.. Nell'esercizio di tale attività, ISA opera con le modalità previste dalla legge n.700/1983, come modificata dall'art. 1 della legge n. 430/1985 e dall'art. 23 della legge n. 266/1997.

2. Le risorse finanziarie di ISA sono utilizzate secondo i criteri e le modalità della presente delibera.

B. Modalità di intervento di ISA

3. ISA opera nelle due forme, fra loro non cumulabili, degli interventi agevolati e degli interventi a condizioni di mercato.

4. Nel caso degli interventi agevolati, ISA opera con le modalità previste dalla legge n. 700/1983, art. 3, comma 2, come modificata dalla legge n. 430/1985, art. 1, comma 2 e dalla legge n.266/1997, art. 23.

5. Nel caso di interventi a condizioni di mercato, ISA opera, in base a quanto disposto dalle norme comunitarie e nazionali vigenti, esclusivamente come socio di minoranza sottoscrivendo aumenti di capitale ed, eventualmente, effettuando finanziamenti, sempre a condizioni di mercato.

6. In attuazione allo specifico progetto, ISA può costituire con i soggetti partecipanti al progetto stesso nuove società nonché assumere partecipazioni in imprese già operanti, intervenendo esclusivamente in operazioni di aumento del capitale sociale delle imprese suddette.

7. ISA può partecipare al capitale di società con scopo di lucro e/o mutualistiche definendo le reciproche obbligazioni, le condizioni e i termini dell'intervento. In nessun caso, negli interventi agevolati, gli accordi possono contenere clausole che comportino un maggior vantaggio economico o finanziario per i soggetti attuatori (proponenti e/o beneficiari) dell'intervento rispetto a quanto stabilito dalla presente delibera.

8. Gli interventi agevolati sono definiti da ISA e approvati dagli organi competenti della stessa. Nella fase istruttoria degli interventi agevolati ISA è tenuta a verificare, tra l'altro, la compatibilità degli interventi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e di concorrenza.

9. ISA controlla, per l'intera durata dell'intervento agevolato, l'esecuzione del programma di investimenti e la gestione delle proprie partecipate e/o finanziate, per ve-

rificare il rispetto degli obiettivi fissati nel progetto. A tal fine ISA ha il diritto:

a) di designare almeno un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione della società partecipata per la durata di possesso della partecipazione;

b) di designare almeno un proprio rappresentante nel collegio sindacale sino al rimborso del finanziamento;

c) di acquisire i budget annuali e i resoconti semestrali sulla gestione delle partecipate sino al rimborso del finanziamento;

d) di ottenere la certificazione del bilancio delle partecipate e/o finanziate sino al rimborso del finanziamento;

e) di monitorare il perseguimento degli obiettivi previsti nei progetti di intervento e, in particolare, di quelli relativi ai tempi e ai costi degli investimenti, di quelli occupazionali e ambientali e dei benefici attesi per i produttori agricoli sino al rimborso del finanziamento.

10. ISA presenta, entro il 30 giugno di ogni anno, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per il successivo inoltro a questo Comitato una relazione sullo stato di attuazione dei progetti approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente e la programmazione delle attività per l'anno in corso. Tale relazione contiene almeno:

a) le notizie più significative sull'andamento economico finanziario e in genere sull'evoluzione delle società oggetto dell'intervento;

b) il confronto dei risultati con le previsioni di progetto e l'analisi dei relativi scostamenti;

c) le eventuali problematiche di attuazione di singoli progetti;

d) l'entità e le modalità di utilizzo o d'impiego delle risorse di ISA nel corso dell'anno precedente;

e) le risorse disponibili per interventi nell'anno in corso.

Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali può proporre a questo Comitato eventuali modifiche alla presente delibera che si dovessero rendere necessarie nonché le indicazioni, anche di natura finanziaria, di cui tenere conto nell'impostazione del programma di attività di ISA.

C. Interventi agevolati: Aiuti di Stato

11. Ai sensi della legge 19 dicembre 1983, n. 700, e successive modificazioni e integrazioni, ISA può agevolare progetti di investimento che prevedano sia la partecipazione di minoranza al capitale sociale dell'impresa sia l'erogazione di mutui di durata massima di 15 anni a tasso agevolato. L'intervento di ISA, solo con mutuo agevolato, è ammissibile per progetti di nuovi investimenti in società nelle quali ISA sia già presente nel capitale sociale al momento dell'erogazione.

12. La dimensione dell'aiuto, ai fini del calcolo dell'equivalente sovvenzione, si determina tenendo conto sia della partecipazione al capitale sia del mutuo agevolato. Il calcolo dell'equivalente sovvenzione considera anche eventuali altre agevolazioni previste nel progetto, o comunque ottenute o richieste dalla società partecipata per la realizzazione degli investimenti indicati nel progetto stesso. In ogni caso l'intervento di ISA, anche se relativo, per la stessa società, a più fasi successive, non deve superare complessivamente i limiti di intensità di aiuto definiti dalla normativa comunitaria.

13. La partecipazione di ISA al capitale è temporanea (con un massimo di 5 anni, elevabile a 15 anni se produttori agricoli, singoli o associati, acquisiscono, entro la fine del primo anno dalla data di inizio della partecipazione stessa, detenendo poi per l'intero periodo, almeno il 10% del capitale sociale) e decorre dal momento del versamento dell'aumento di capitale nella società oggetto dell'intervento agevolato.

14. Al termine del periodo d'intervento, nelle società con scopo di lucro, ISA cede ai soci (ovvero al socio di maggioranza) della società oggetto dell'intervento (di seguito «socio proponente» o «soci diversi da ISA») la propria partecipazione a un prezzo pari al valore nominale delle azioni o quote oggetto di cessione previo aggiustamento dello stesso tenuto conto delle variazioni patrimoniali intervenute nel periodo in cui ISA ha partecipato al capitale sociale della Società.

15. Al termine del periodo d'intervento, nelle società con scopo mutualistico, ISA esercita il diritto al recesso.

16. ISA ha il diritto di nominare un proprio rappresentante nel collegio sindacale delle società oggetto dell'intervento agevolato fino a quando risulta creditrice della stessa.

17. I mutui sono agevolati nelle condizioni di rientro (fino a 5 anni di preammortamento e fino a 10 anni di ammortamento, con rate semestrali posticipate) e nel tasso (30% del tasso di riferimento di cui al decreto del Ministro del tesoro 21 dicembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304/1994). I tassi di interesse sono ricalcolati, a partire dalla terza rata semestrale, in base alla media dei tassi di riferimento in vigore nei dodici mesi precedenti a ogni scadenza. La mancata attuazione del progetto ovvero la risoluzione del mutuo imputabile al beneficiario comporta la perdita delle agevolazioni di cui al presente punto. Il contratto di mutuo - tra le cause di risoluzione imputabili al beneficiario dell'agevolazione - deve prevedere la violazione degli obblighi relativi al mantenimento della destinazione degli investimenti agevolati per almeno cinque anni dopo il loro completamento e la violazione dell'obbligo relativo al mantenimento di tali investimenti nel luogo dove gli stessi sono stati realizzati, salvo diversa autorizzazione espressa da parte di ISA.

18. Ciascun intervento di ISA non può prevedere un'agevolazione superiore a quanto fissato nella normativa comunitaria e nazionale vigente al momento dell'approvazione. A tal fine, gli accordi tra ISA e i soci proponenti e i contratti di mutuo con i beneficiari relativi a tutti gli interventi agevolati di cui alla presente deliberazione devono prevedere l'obbligazione solidale dei beneficiari e dei soci proponenti per la restituzione della parte di agevolazione eventualmente ricevuta ma non dovuta.

19. Per i mutui già stipulati e per i progetti già approvati relativi alle grandi imprese al momento della pubblicazione della presente delibera, non vi sono variazioni e si continuano ad applicare le disposizioni di cui alla delibera CIPE vigente al momento della stipula del contratto di finanziamento.

20. Per i progetti approvati ovvero per i mutui stipulati ma non ancora interamente erogati relativi alle piccole e medie imprese e alle imprese intermedie che occupano meno di 750 persone e/o il cui fatturato è inferiore a 200 milioni di euro, su richiesta del mutuatario ricevuta da ISA entro 60 giorni dalla pubblicazione della presen-

te delibera nella *Gazzetta Ufficiale*, fatti salvi i limiti di ESL vigenti al momento della richiesta, si potrà procedere all'adeguamento del tasso d'interesse per la parte non ancora erogata, secondo i criteri e le condizioni riportati al precedente comma 18, a partire dalla prima rata in scadenza dopo l'adozione della presente delibera.

21. L'assunzione di partecipazioni e l'erogazione di mutui agevolati, secondo quanto indicato nei precedenti punti dal 12 al 18, devono avvenire in coerenza con quanto previsto nel progetto tenendo conto delle effettive esigenze di realizzazione degli investimenti. La partecipazione di ISA al capitale sociale di nuove società e la sottoscrizione di quote di aumento di capitale in imprese già operanti avviene mediante versamento in denaro da parte di ISA. I Soci diversi da ISA partecipano al capitale della società beneficiaria mediante versamento in denaro e/o conferimento di beni. In caso di conferimento di beni da parte dei soci, è necessario dimostrare la natura essenziale degli stessi ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto e il valore dei beni conferiti deve risultare da una perizia redatta ai sensi della normativa civilistica vigente. I versamenti di ISA in conto capitale devono essere concomitanti o successivi a quelli degli altri soci.

22. Il socio proponente delle società partecipate da ISA deve impegnarsi all'acquisto delle azioni o delle quote detenute da quest'ultima, al termine del periodo di intervento, come previsto al precedente punto 14, garantendo detto impegno almeno con un mandato irrevocabile a ISA di vendita di tante sue azioni o quote che, sommate a quelle di proprietà di ISA, siano pari almeno al 51% dell'intero capitale sociale.

23. Nel caso ISA partecipi a società mutualistiche, idonea garanzia per il recesso può essere rappresentata dalla costituzione di un apposito fondo, alimentato dagli utili di gestione e finalizzato al rimborso delle quote di ISA al termine dell'intervento.

24. I progetti a favore delle piccole e medie imprese (PMI), in cui è previsto un intervento finanziario di ISA per un importo massimo di 2 milioni di euro possono essere effettuati in parziale deroga a quanto previsto al precedente punto 9, a condizione che *a)* gli investimenti previsti ed effettivamente realizzati siano finanziati da ISA fino a un massimo del 50% degli stessi; *b)* il mutuo concesso da ISA abbia una durata massima di dieci anni di cui tre di pre-ammortamento e sia garantito da un'ipoteca di primo grado per un valore non inferiore al 150% dell'importo erogato. In tal caso, ISA potrà decidere di:

I) erogare a titolo di anticipo fino a un massimo del 50% dell'importo previsto nell'intervento e il saldo in un'unica soluzione a completamento del progetto;

II) escludere l'obbligo di incaricare una società di revisione per il controllo del bilancio di esercizio a condizione che il Presidente del collegio sindacale sia nominato su indicazione di ISA;

III) non esercitare il diritto di nominare un rappresentante nel consiglio di amministrazione della società oggetto dell'intervento;

IV) concedere il mutuo a un tasso di interesse pari al 15% del tasso di riferimento di cui al decreto del Ministro del tesoro del 21 dicembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304/1994.

25. I finanziamenti concessi da ISA devono essere assistiti da idonee garanzie reali e/o da fondi di garanzia pari ad almeno il 150% del finanziamento concesso. Qualora le garanzie prestate prevedano elementi di aiuto, gli stessi andranno opportunamente considerati ai fini del calcolo dell'ESL.

26. ISA trasmette apposita scheda contenente la descrizione dei progetti relativi agli interventi agevolati, approvati dal proprio organo competente, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che provvede a verificarne la coerenza con la normativa vigente.

27. La verifica del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, sulla base della scheda inviata da ISA come previsto al precedente punto 26, deve essere effettuata entro 60 giorni dal ricevimento della scheda anzidetta, fatta salva la richiesta di chiarimenti da parte dello stesso Ministero.

28. Le limitazioni, le spese ammissibili e le condizioni per gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono riportate nell'allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante.

D. Interventi a condizioni di mercato nel capitale di rischio delle imprese

29. ISA, anche a valere sulle risorse di cui al punto 2 della presente delibera, può intervenire nel capitale di rischio delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e zootecnici anche attraverso la costituzione di un apposito fondo di investimenti, in base a quanto disposto dalle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia.

30. ISA non potrà destinare a tali interventi le risorse di cui al punto 2 della presente delibera in misura annuale superiore al 20% degli interventi complessivi deliberati e in essere.

31. ISA, dopo l'approvazione del progetto a condizioni di mercato da parte dei propri organi competenti, trasmette una scheda al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali affinché la stessa sia inoltrata agli uffici della Commissione europea per il nulla osta all'intervento.

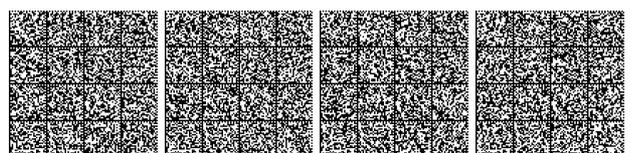
Dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti, la presente delibera verrà trasmessa dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali alla Commissione Europea per una verifica finale di conformità con il regime di aiuto di Stato N 618/2008/Italia richiamato in premessa, approvato dalla stessa Commissione il 17 giugno 2009.

La presente delibera si applica dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 31 luglio 2009

Il Presidente
BERLUSCONI

Il segretario
MICCICHÉ

Registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 2009
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 324

ALLEGATO

Limitazioni, spese ammissibili e condizioni per gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Gli interventi agevolati di ISA ai sensi della presente delibera devono essere coerenti con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013.

Per “prodotti agricoli” si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri), i prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e i prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87 del Consiglio.

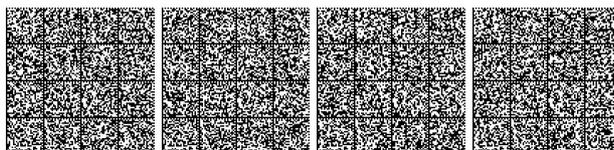
Per “trasformazione di prodotti agricoli” si intende qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Per “commercializzazione di prodotti agricoli” si intende la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività.

Sono beneficiarie dell’aiuto le piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione e le imprese “intermedie” cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone e/o il cui fatturato è inferiore a 200 milioni di euro.

Le imprese con più di 750 dipendenti e/o un fatturato pari o superiore a 200 milioni di euro possono beneficiare di aiuti se soddisfano tutte le condizioni definite negli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, limitatamente al massimale stabilito dall’aiuto di Stato N 324/2007 – Italia-Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013.

Non possono essere concessi aiuti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

Il sostegno non può essere concesso alle imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione 2004/C244/02 “Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà”.

L'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni comuni di mercato.

I criteri di scelta degli investimenti devono essere coerenti con i piani di sviluppo rurale delle Regioni nelle quali sono realizzati gli investimenti. Gli investimenti devono rispettare la pertinente normativa ambientale comunitaria, nazionale e regionale.

Non sono ammessi investimenti per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili superiori ad 1 Megawatt di potenza. L'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

Gli aiuti agli investimenti con una spesa ammissibile superiore a 25 milioni di euro e gli aiuti di importo effettivo superiore a 12 milioni di euro sono oggetto di notifica specifica alla Commissione europea.

L'intervento agevolato di ISA riguarda esclusivamente le spese ammissibili effettuate a partire dalla data di approvazione degli organi competenti di ISA.

Le spese ammissibili all'agevolazione comprendono:

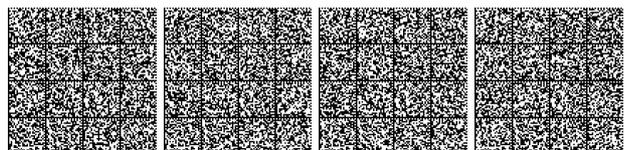
a. investimenti in attivi materiali (terreni/aree fabbricabili, opere murarie e assimilate, impianti/macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica);
b. investimenti in attivi immateriali (attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate);
c. studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse agli investimenti di cui ai punti precedenti, solo se relativi a progetti presentati da PMI.

Riepilogo delle spese ammissibili e intensità massima delle agevolazioni, sulla base degli orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013

PMI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE ESL	
SPESE AMMISSIBILI	Regioni di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), del Trattato [1]	Altre zone
1. Investimenti in attivi materiali	50%	40%
2. Investimenti in attivi immateriali	50%	40%
3. Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse agli investimenti di cui ai punti precedenti	50%	40%

Grandi imprese "intermedie" con un numero di dipendenti inferiori a 750 e/o un fatturato inferiore a 200 milioni di euro, nel rispetto di tutte le altre condizioni previste dalla raccomandazione 2003/361/CE	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE ESL	
SPESE AMMISSIBILI	Regioni di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), del Trattato [2]	Altre zone[3]
1. Investimenti in attivi materiali	25%	20%
2. Investimenti in attivi immateriali	25%	20%

Nel caso di aiuti agli investimenti a favore di imprese con più di 750 dipendenti e/o un fatturato pari o superiore a 200 milioni di euro che possono beneficiare di aiuti se soddisfano tutte le condizioni definite negli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, limitatamente al massimale stabilito dall'aiuto di Stato N 324/2007 – Italia-Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013, il valore dell'investimento è stabilito sulla base delle medesime spese ammissibili precedentemente indicate.

[1] Cfr. Aiuto di Stato N 324/2007 – Italia-Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013.
[2] Per le Regioni cfr. Aiuto di Stato N 324/2007 – Italia-Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013.
[3] Per gli investimenti ammissibili elencati negli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 e purché siano rispettate tutte le altre condizioni pertinenti previste dai medesimi orientamenti.

L'ammontare minimo dei mezzi apportati dal beneficiario alla copertura finanziaria del piano di investimenti non deve essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine, vengono considerati tutti i mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico, ivi compresi i finanziamenti bancari ordinari.

Le spese per investimenti immateriali devono essere inferiori al 50% degli investimenti ammissibili complessivi.

Intensità delle agevolazioni concedibili a favore delle grandi imprese sulla base degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 per gli investimenti nelle aree di cui all'articolo 87.3.a) e 87.3.c) del trattato.

AREE 87.3.A)[4]	ESL Grandi imprese
Calabria (fino al 31.12.2010)	40%
Calabria (dal 1.01.2011 al 31.12.2013)	30%
Campania, Puglia e Sicilia	30%
Basilicata (fino al 31.12.2010)	30%

AREE 87.3.C)[5]	ESL Grandi imprese
Sardegna – solo determinate aree (fino al 31.12.2010)	25%
Sardegna – solo determinate aree (dal 1.01.2011 al 31.12.2013)	15%
Regioni centro-nord – solo determinate aree e parte di Abruzzo e Molise	15%
Regioni centro-nord – solo determinate aree	10%

[4] Cfr. Aiuto di Stato N 324/2007 – Italia-Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013, purché siano rispettate tutte le condizioni definite negli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013, limitatamente al massimale stabilito nella mappa degli aiuti a finalità regionale approvata per gli Stati membri interessati per il periodo 2007-2013 nelle regioni ammissibili agli aiuti regionali.

[5] Cfr. nota 4.

10A01816

DELIBERAZIONE 6 novembre 2009.

Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Ponte sullo Stretto di Messina - (CUP C11H03000080003) - Presa d'atto della relazione del commissario straordinario e contributo ex articolo 4, comma 4-*quater*, legge n. 102/2009. (Deliberazione n. 102/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 17 dicembre 1971, n. 1158, recante norme in tema di collegamento viario e ferroviario fra la Sicilia ed il continente, come modificata ed integrata dal decreto legislativo 24 aprile 2003, n. 114;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e s.m.i.;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali viene, tra l'altro, istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

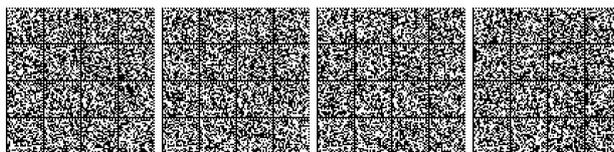
Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e s.m.i. e visti, in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV, concernente «lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi» e visti specificatamente l'art. 163 - che conferma la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «Struttura tecnica di missione» - e l'art. 176, comma 3, lettera *e)*, che demanda a questo Comitato di definire i contenuti degli accordi in materia di sicurezza e di prevenzione e repressione della criminalità che il soggetto aggiudicatore di infrastrutture strategiche è tenuto a stipulare con gli organi competenti, disponendo che le relative misure di monitoraggio debbono comprendere il controllo dei flussi finanziari connessi alla realizzazione dell'opera, inclusi quelle concernenti risorse totalmente o parzialmente a carico dei promotori e quelle derivate dall'attuazione di ogni altra modalità di finanza di progetto;

l'art. 256, che ha abrogato il citato decreto legislativo n. 190/2002, concernente la «attuazione della legge n. 443/2201 per la realizzazione infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale», come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e visto in particolare l'art. 6-*quinquies*, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un Fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, inclusivo delle reti di telecomunicazione ed energetiche ed alimentato con gli stanziamenti nazionali assegnati per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 («Fondo infrastrutture»);

Visto il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante «Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale», convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e visto in particolare l'art. 18, il quale dispone che questo Comitato, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, assegni una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate al Fondo infrastrutture di cui al citato art. 6-*quinquies*, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il vincolo di destinare alle regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse ed il restante 15 per cento alle regioni del Centro-Nord e considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;

Visto l'art. 4, commi 4-*quater* e 4-*quinquies*, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, come modificato dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 3 agosto 2009, n. 103, convertito dalla legge 3 ottobre 2009, n. 141, che:

ha assegnato alla società «Stretto di Messina S.p.A.» un contributo in conto impianti di 1.300 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo infrastrutture, demandando a questo Comitato di determinare, con proprie deliberazioni, le quote annuali del contributo compatibilmente con in vincoli di finanza pubblica e con le assegnazioni già disposte;

ha previsto la nomina di un Commissario straordinario per la rimozione degli ostacoli frapposti al riavvio delle attività di realizzazione del Ponte anche mediante l'adeguamento dei contratti stipulati con il Contraente generale e con la Società affidataria dei servizi di controllo e verifica della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione e la conseguente approvazione delle eventuali modifiche del piano economico-finanziario, fissando in 60 giorni (a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 78/2009) la durata dell'incarico e ponendo a carico del Commissario l'onere di relazionare, alla scadenza del mandato, a questo Comitato e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'attività svolta e di trasmettere i relativi atti alla Struttura tecnica di missione;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*G.U.* n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il primo Programma delle infrastrutture strategiche, che, all'allegato 1, include il «Ponte sullo Stretto di Messina» quale opera già avviata con legge propria, di cui si conferma il carattere di rilevanza nazionale;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*G.U.* n. 87/2003, *errata corrige nella Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*G.U.* n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere anche ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 1° agosto 2003, n. 66 (*G.U.* n. 257/2003 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002 e della legge n. 1158/1971, come modificata ed integrata dal decreto legislativo n. 114/2003, ha approvato, con le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il progetto preliminare del «Ponte sullo Stretto di Messina», che - come specificato dal Ministero istruttore - includeva il progetto preliminare della «variante di Cannitello», in quanto interferenza primaria la cui soluzione era considerata propedeutica alla costruzione della torre lato Calabria del Ponte stesso;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*G.U.* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (*G.U.* n. 199/2006 S.O.), con la quale questo Comitato - nel rivisitare il primo Programma delle infrastrutture strategiche – ha confermato nel novero di dette opere il «Ponte sullo Stretto di Messina»;

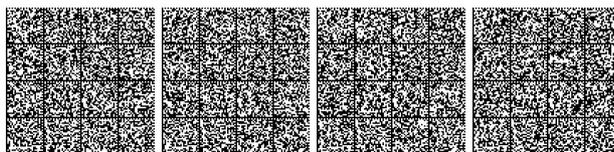
Vista la delibera 30 settembre 2008, n. 91 (*G.U.* n. 258/2008), con la quale questo Comitato:

ha preso atto che l'Allegato Infrastrutture al documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2009-2013 - sul quale questo Comitato stesso ha espresso parere favorevole con delibera 4 luglio 2008, n. 69 - ha proposto l'apertura accelerata dei cantieri rimasti «bloccati» o non ancora avviati nella precedente legislatura, tra cui ha citato in particolare il «Ponte sullo Stretto di Messina» e prendeva altresì atto che «Stretto di Messina S.p.A.» ha provveduto a riavviare le attività necessarie per la realizzazione dell'opera;

su richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e nell'ottica di consentire il prosieguo di dette attività, ha proceduto al rinnovo del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera stessa, ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (*G.U.* n. 50/2009), con la quale questo Comitato ha, tra l'altro, disposto l'assegnazione di 7.356 milioni di euro, al lordo delle pre-allocazioni richiamate nella delibera stessa, a favore del Fondo infrastrutture per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la delibera 6 marzo 2009, n. 3 (*G.U.* n. 129/2009), con la quale questo Comitato ha assegnato al Fondo infrastrutture ulteriori 5.000 milioni di euro per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui 1.000 milioni di euro destinati al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle scuole e 200 milioni di euro riservati al finanziamento di interventi di edilizia carceraria;

Vista la delibera 6 marzo 2009, n. 10 (*G.U.* n. 78/2009), con la quale questo Comitato ha preso atto degli esiti della ricognizione sullo stato di attuazione del Programma delle infrastrutture strategiche effettuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Struttura tecnica di missione e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DIPE) e ha, altresì, preso atto

della «Proposta di Piano infrastrutture strategiche», predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che riporta il quadro degli interventi da attivare a partire dall'anno 2009, tra cui figura l'opera in questione;

Vista la delibera 26 giugno 2009, n. 34, con la quale questo Comitato, al punto 2.1, al fine di incrementare l'efficacia del monitoraggio della spesa pubblica, si è riservato di prevedere misure finalizzate ad evitare la mancata appostazione del CUP sui mandati di pagamento concernenti l'utilizzo di fondi stanziati da questo Comitato stesso;

Vista la delibera 31 luglio 2009, n. 77 (*G.U.* n. 242/2009), con la quale questo Comitato – nel rilevare che anche l'Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013, esaminato nella seduta del 15 luglio 2009, ha annoverato il «Ponte sullo Stretto di Messina» tra gli interventi fondamentali per lo sviluppo del Mezzogiorno e ne ha imputato il parziale finanziamento a carico del Fondo infrastrutture - ha riconsiderato le modalità di realizzazione della «variante di Cannitello», procedendo alla sostituzione del soggetto aggiudicatore ed attribuendo alla «Stretto di Messina S.p.A.» la responsabilità della realizzazione della variante in modo da assicurarne la coerenza con gli altri interventi da eseguire nel territorio calabrese;

Vista la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il Coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere (costituito con decreto 14 marzo 2003 e s.m.i., emanato dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro dei trasporti in relazione al disposto del citato art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002) espone le linee-guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

Considerato che la citata Società «Stretto di Messina S.p.A.» è stata individuata quale soggetto aggiudicatore dell'opera dall'art. 16, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora art. 181, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006);

Considerato che all'intervento è stato assegnato, su richiesta della concessionaria, il CUP C11H03000080003;

Considerato che, in attuazione della citata delibera n. 66/2003, in data 27 novembre 2003 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'economia e delle finanze, Regione Calabria, Regione Siciliana, «Stretto di Messina S.p.A.», ANAS S.p.A. e RFI S.p.A. hanno stipulato l'accordo di programma finalizzato alla realizzazione delle opere viarie e ferroviarie propedeutiche alla realizzazione dell'opera o funzionali all'inserimento della medesima nella rete dei trasporti nazionali;

Considerato che in data 30 dicembre 2003 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la menzionata «Stretto di Messina S.p.A.» hanno sottoscritto la convenzione di concessione ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge n. 1158/1971 per la realizzazione dell'opera e per la gestione del collegamento viario;

Considerato che, in esecuzione della citata convenzione, la concessionaria ha provveduto - con contratto stipulato il 27 marzo 2006 - all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della realizzazione del «Ponte sullo Stretto di Messina» e dei relativi collegamenti stradali e ferroviari al Contraente generale prescelto in base agli esiti di apposita gara e che ha altresì proceduto, a seguito di separate gare, all'affidamento dei servizi di controllo e verifica della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione, dei servizi di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale, dei servizi di brokeraggio assicurativo;

Considerato che, nella seduta del 26 giugno 2009, questo Comitato, sulla base delle assegnazioni disposte a favore del Fondo infrastrutture con le proprie delibere n. 112/2008 e n. 3/2009, ha quantificato le risorse allocabili rispettivamente per il Centro-Nord e per il Mezzogiorno, riportando in apposito quadro programmatorio l'elenco degli interventi da attivare nel triennio con identificazione delle relative fonti di copertura;

Considerato che l'Allegato infrastrutture al Documento di Programmazione economico-finanziaria 2010-2013 (DPEF), su cui la Conferenza Unificata e le competenti Commissioni parlamentari hanno espresso parere favorevole secondo ordinaria procedura di legge, riporta, alla tabella 11, il quadro programmatorio di cui sopra, esprimendo le stesse voci e le stesse finalità di detto quadro e recando esclusivamente alcuni scostamenti, in parte dovuti a provvedimenti di legge e in parte riconducibili al più ampio respiro strategico dell'Allegato medesimo;

Considerato che, nella seduta del 15 luglio 2009, questo Comitato ha espresso parere favorevole, per la parte concernente il Programma delle infrastrutture strategiche, in ordine alla impostazione programmatica del citato Allegato infrastrutture, apportando limitate modifiche al citato quadro programmatorio;

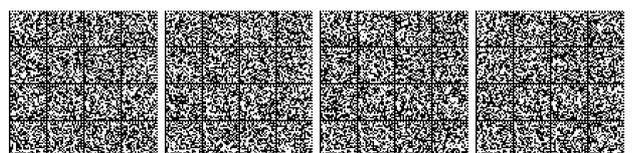
Considerato che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2009, il Commissario straordinario di cui all'art. 4, comma 4-*quater*, del decreto-legge n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009, come sopra modificato, è stato individuato nella persona dell'Amministratore delegato della «Stretto di Messina S.p.A.»;

Considerato che il Commissario straordinario, in adempimento a quanto previsto dalla citata legge 3 agosto 2009, n. 102 e s.m.i., con nota 2 ottobre 2009, n. 38816 ha:

trasmesso, allegando le relative relazioni istruttorie:

l'atto di assenso in ordine all'accordo stipulato tra la Società ed il Contraente generale il 25 settembre 2009, a seguito delle riserve da quest'ultimo avanzate a causa dei ritardi nella realizzazione dell'opera conseguenti alle scelte del precedente Governo;

l'atto si assenso in ordine all'Intesa stipulata tra la Società «Stretto di Messina» e la Società aggiudicataria dei servizi di controllo e verifica della progettazione de-

finitiva, esecutiva e della realizzazione del Ponte (Project Manager Consultant, Parsons Transportations Group Inc.), che aveva avanzato analoghe riserve;

il piano economico-finanziario aggiornato al 21 settembre 2009 e il piano a valori costanti, allegato alla convenzione di concessione come aggiornato alla data indicata, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società alla citata data del 21 settembre 2009;

evidenziato come, nella medesima seduta del 21 settembre 2009, il Consiglio di amministrazione abbia approvato lo schema di atto aggiuntivo alla vigente convenzione di concessione, del quale il Commissario straordinario dichiara di condividere i contenuti e del quale sollecita la trasmissione per la relativa approvazione da parte dei Ministeri competenti;

sottolineato la necessità di procedere alla revisione del citato Accordo di Programma sottoscritto il 27 novembre 2003 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'economia e delle finanze, ANAS S,p.A., RFI S.p.A., Regioni Calabria e Siciliana, Stretto di Messina S.p.A. per la realizzazione delle opere viarie e ferroviarie propedeutiche all'opera o funzionali al suo inserimento nella rete di trasporto nazionale;

ritenuto quindi rimossi gli ostacoli al rapido riavvio delle attività di realizzazione del Ponte;

Considerato che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - con nota 2 novembre 2009, n. 43342 – ha chiesto l'iscrizione, all'ordine del giorno della prima riunione utile di questo Comitato della «presa d'atto sull'attività svolta dal Commissario straordinario e assegnazione della prima quota in conto impianti del contributo previsto dal citato art. 4, comma 4-*quate*r, della legge n. 101/2009», trasmettendo apposita relazione istruttoria e copia del carteggio intercorso tra Commissario, Ministero istruttore e Società in ordine ai punti di cui sopra;

Considerato che, nella citata relazione istruttoria, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti quantifica in 12.676.000 euro la quota del contributo in conto impianti di cui all'art. 4, comma 4 quater, del decreto-legge n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009, da assegnare per il 2009 e propone l'assegnazione - in via programmatica - del residuo importo secondo le quote annuali indicate nel piano economico-finanziario a valori costanti approvato dal Commissario straordinario;

Considerato che la Società ha fornito l'articolazione delle quote annue di contributo di cui al suddetto piano nelle voci che lo compongono e che includono, oltre al contributo di 1.300 milioni di euro previsto dalla norma richiamata, un contributo per la «variante di Cannitello» ed il contributo di 20.700.000 euro assegnato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 23 dicembre 2004, n. 22219, per la progettazione preliminare;

Ritenuto di fornire prime indicazioni in attuazione di quanto previsto al punto 2.1 della delibera n. 34/2009 anche nell'ottica di render possibile l'avvio del monitoraggio finanziario previsto dall'art. 176, comma 3, lettera *e)* del decreto legislativo n. 163/2006;

Udita la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Rilevato il consenso dei Ministri e Sottosegretari di Stato presenti;

Prende atto

della relazione del Commissario straordinario - nominato ai sensi dell'art. 4, comma 4-*quater*, del decreto legge n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009, e s.m.i. - relativa alla rimozione degli ostacoli che si frappongono al riavvio delle attività di realizzazione del «Ponte sullo Stretto di Messina» e del piano economico-finanziario aggiornato al 21 settembre 2009 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società «Stretto di Messina S.p.A.» in pari data;

Delibera:

1. La prima quota annua del contributo in conto impianti di 1.300 milioni di euro assegnato alla «Stretto di Messina S.p.A.» dall'art. 4, comma 4 quater, del decreto legge n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009, è determinata in 12,676 milioni di euro e viene imputata sulle disponibilità del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6 quinquies del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, relative all'anno 2009.

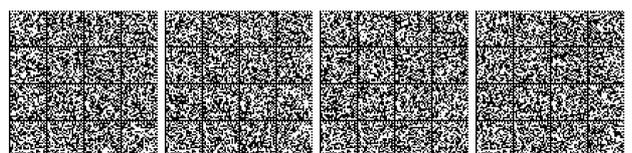
2. Viene determinata come segue, in via programmatica, l'entità delle quote relative alle annualità successive:

(Meuro)

Anno	2010	2011	2012	2013	Totale
Importo	92,729	96,874	455,479	642,242	

La definitiva assegnazione di detti importi verrà effettuata successivamente da questo Comitato, con una o più delibere, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse FAS.

3. L'effettiva erogazione delle quote di contributo di cui al punto precedente resta condizionata al fatto che sia stato correttamente appostato il CUP sui mandati di pagamento concernenti l'utilizzo delle rate precedenti e che sia stato speso almeno il 60 per cento di dette rate.

4. In relazione alle linee guida esposte nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'Alta sorveglianza delle grandi opere e di proposte che il medesimo formuli ai sensi dell'art. 176, comma 3, lettera *e)* del decreto legislativo n. 163/2006, questo Comitato si riserva di emanare ulteriori direttive in vista della stipula di un Protocollo d'intesa tra le competenti Prefetture UTG,

la «Stretto di Messina S.p.A.» e il Contraente generale ai fini della prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del monitoraggio dei flussi finanziari.

Roma, 6 novembre 2009

Il Presidente
BERLUSCONI

Il segretario
MICCICHÉ

Registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 2010
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 110

10A01815

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2009.

Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010. (Deliberazione n. 745/09/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella sua riunione di Consiglio del 16 dicembre 2009;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo»;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006) ed in particolare l'art. 1, commi 65, 66 e 68»;

Vista la propria delibera n. 17/98 del 16 giugno 1998 pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 luglio 1998 con la quale sono stati approvati i regolamenti concernenti, rispettivamente, l'organizzazione ed il funzionamento, la gestione amministrativa e la contabilità ed il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la propria delibera n. 25/07/CONS del 17 gennaio 2007, recante «Attuazione della nuova organizzazione dell'Autorità: individuazione degli uffici di secondo livello e modifiche ed integrazioni al regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'Autorità», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 22 febbraio 2007;

Vista la delibera n. 20/09/CONS del 21 gennaio 2009, recante «Integrazione del Manuale di cui all'art. 3 dell'allegato B alla delibera n. 17/98 del 16 giugno 1998» che nella Parte II - Sezione VI al punto 7 disciplina le norme relative alle regole di bilancio in materia di spesa;

Vista la delibera n. 395/09/CONS del 9 luglio u.s. concernente «Modifiche ed integrazioni al regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità» ed, in particolare, l'art. 21-*bis*, comma 1, lettera *a)* e comma 2, lettera *a)* del regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità, che affidano la competenza in materia di bilancio e la predisposizione dello stesso al Servizio organizzazione, bilancio e programmazione;

Visto, in particolare, l'art. 7 del predetto regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità, riguardante le modalità e le tempistiche di presentazione ed approvazione del bilancio di previsione;

Vista la delibera n. 726/08/Cons del 17 dicembre 2008, recante «Approvazione del bilancio di previsione 2009» e successive delibere di variazione;

Visto lo stanziamento per il 2010 autorizzato in relazione alla legge n. 249 del 1997 indicato nella tabella C allegata al disegno di legge finanziaria 2010;

Vista la propria delibera n. 744/09/CONS del 16 dicembre 2009 riguardante «Approvazione del documento di programmazione triennale 2010- 2012»;

Vista la relazione illustrativa del Servizio organizzazione, bilancio e programmazione alla previsione per l'esercizio 2010, d'intesa con il Segretariato generale;

Visto il parere della Commissione di garanzia e tenuto conto delle osservazioni dalla stessa formulate;

Udita la relazione del Presidente;

Delibera:

Articolo unico

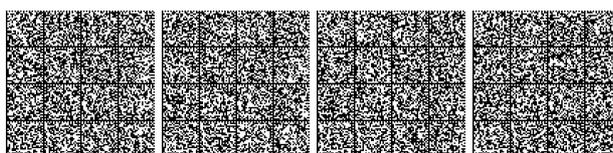
È approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2010, nei valori riportati nell'elaborato contabile redatto in termini finanziari di competenza e di cassa.

1. L'elaborato contabile di cui al punto 1 costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

2. Il Servizio organizzazione, bilancio e programmazione predispone gli atti e provvede alle necessarie iniziative per l'attuazione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel sito www.agcom.it e nel Bollettino Ufficiale dell'Autorità

Roma, 16 dicembre 2009

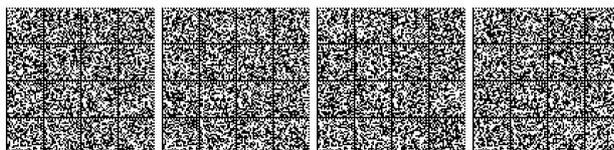
Il presidente: CALABRÒ

ALLEGATO

Bilancio di Previsione 2010 - Entrate

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2010
						Variazioni		Somme risultanti 2010	
						In aumento	In diminuzione		
I			**ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI E DA ENTRATE CONTRIBUTIVE**						
	I		**Trasferimenti ed entrate contributive**						
		1011101	Contributo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Autorità (L 31 luglio 1997, n.249, art.6 ,punto a), e legge n.215/2004 art. 9, comma 3)	0,00	2.607.000,00	44.000,00	0,00	2.651.000,00	2.651.000,00
		1011103	Contributo operatori (Legge 14 novembre 1995 n.481 art. 2, comma 38, lettera b), legge 31 luglio n.249 e legge 23 dicembre 2005, n.266	0,00	61.640.000,00	0,00	0,00	61.640.000,00	61.640.000,00
		1011104	Contributo titolari di motori di calcolo (Art. 13 Delibera 331/09/Cons)	0,00	0,00	18.000,00		18.000,00	18.000,00
		1011105	Contributo vendita diritti sportivi (Decreto legislativo 9 gennaio 2008, n.9)	0,00	25.000,00	2.700,00	0,00	27.700,00	27.700,00
			Totale categoria I	**0,00**	**64.272.000,00**	**64.700,00**	**0,00**	**64.336.700,00**	**64.336.700,00**
	II		**Altre entrate**						
		1022201	Recuperi, rimborsi e proventi diversi	0,00	400.000,00	0,00	150.000,00	250.000,00	250.000,00
		1022202	Corrispettivi per i servizi resi dall'Autorità (legge 249 del 31 Luglio 1997 art. 6, comma 2)	0,00	235.100,00	14.900,00	0,00	250.000,00	250.000,00
			Totale categoria II	**0,00**	**635.100,00**	**14.900,00**	**150.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2010
						Variazioni		Somme risultanti 2010	
						In aumento	In diminuzione		
	III		**Redditi Patrimoniali**						
		1032210	Interessi attivi e rendite finanziarie	10.000,00	809.000,00	0,00	0,00	809.000,00	819.000,00
			Totale categoria III	**10.000,00**	**809.000,00**	**0,00**	**0,00**	**809.000,00**	**819.000,00**
			Totale categoria I	0,00	64.272.000,00	64.700,00	0,00	64.336.700,00	64.336.700,00
			Totale categoria II	0,00	635.100,00	14.900,00	150.000,00	500.000,00	500.000,00
			Totale categoria III	10.000,00	809.000,00	0,00	0,00	809.000,00	819.000,00
			TOTALE TITOLO I	**10.000,00**	**65.716.100,00**	**79.600,00**	**150.000,00**	**65.645.700,00**	**65.655.700,00**
II			**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**						
	I		**Entrate derivanti da entrate in conto capitale e da alienzioni**						
		2012212	Alienazione dei beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2012214	Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2010
						Variazioni		Somme risultanti 2010	
						In aumento	In diminuzione		
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO II	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
III	**I**		**ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI**						
		3012216	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3012217	Assunzioni di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IV			**PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI**						
	I		**Partite di giro e contabilità speciali -**						
		4014401	Recupero anticipazioni al cassiere	0,00	103.292,00	0,00	0,00	103.292,00	103.292,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza - Variazioni - In aumento	Previsioni di competenza - Variazioni - In diminuzione	Previsioni di competenza - Somme risultanti 2010	Previsioni di cassa esercizio 2010
		4014402	Ritenute previdenziali ed erariali sui compensi al Presidente ed ai membri dell'Autorità e sugli emolumenti al personale. Ritenuta di acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Ritenute per conto terzi. Ritenute di acconto su emolumenti diversi.Depositi cauzionali.	0,00	16.600.000,00	500.000,00	0,00	17.100.000,00	17.100.000,00
			Totale categoria I	**0,00**	**16.703.292,00**	**500.000,00**	**0,00**	**17.203.292,00**	**17.203.292,00**
			TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**16.703.292,00**	**500.000,00**	**0,00**	**17.203.292,00**	**17.203.292,00**
			Riepilogo dei Titoli						
			TOTALE TITOLO I	**10.000,00**	**65.716.100,00**	**79.600,00**	**150.000,00**	**65.645.700,00**	**65.655.700,00**
			TOTALE TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO IV	0,00	16.703.292,00	500.000,00	0,00	17.203.292,00	17.203.292,00
			TOTALE GENERALE TITOLI	**10.000,00**	**82.419.392,00**	**579.600,00**	**150.000,00**	**82.848.992,00**	**82.858.992,00**
			Utilizzo avanzo di amministrazione		10.365.000,00	6.021.600,00	0,00	16.386.600,00	
			Utilizzo fondo di cassa						32.858.600,00
			TOTALE GENERALE ENTRATE	**10.000,00**	**92.784.392,00**	**6.601.200,00**	**150.000,00**	**99.235.592,00**	**115.717.592,00**

Bilancio di Previsione 2010 - Uscite

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2010
						Variazioni		Somme risultanti 2010	
						In aumento	In diminuzione		
I			**TITOLO I**						
	I		**1) Compensi ed oneri diversi per gli Organi istituzionali**						
		1011001	Compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	0,00	3.933.000,00	0,00	0,00	3.933.000,00	3.933.000,00
		1011002	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	0,00	543.000,00	0,00	0,00	543.000,00	543.000,00
		1011004	Oneri fiscali a carico dell'Autorità (IRAP)	0,00	335.000,00	0,00	0,00	335.000,00	335.000,00
		1011005	Rimborso spese e corresponsione di arretrati ai componenti degli Organi Collegiali	0,00	132.000,00	0,00	0,00	132.000,00	132.000,00
		1011006	Spese di rappresentanza (Del.n.217/02/Cons, capo III e succ. modificazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	**0,00**	**4.943.000,00**	**0,00**	**0,00**	**4.943.000,00**	**4.943.000,00**
	II		**2) Gabinetto**						
			Budget comunicato il 9/11/2009						
		1021008	Oneri di funzionamento del Consiglio Nazionale degli Utenti	50.000,00	230.000,00	20.000,00	0,00	250.000,00	300.000,00
		1021009	Spese per attività a rilevanza esterna	40.000,00	80.000,00	20.000,00	0,00	100.000,00	140.000,00
		1021010	Spese per le attività delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni	600.000,00	1.330.000,00	1.380.000,00	0,00	2.710.000,00	3.310.000,00
		1021011	Spese per il funzionamento della Commissione di Garanzia, del Comitato Etico e del Servizio di controllo interno	35.000,00	205.000,00	0,00	0,00	205.000,00	240.000,00
			Totale categoria II	**725.000,00**	**1.845.000,00**	**1.420.000,00**	**0,00**	**3.265.000,00**	**3.990.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza - Variazioni - In aumento	Previsioni di competenza - Variazioni - In diminuzione	Previsioni di competenza - Somme risultanti 2010	Previsioni di cassa esercizio 2010
	III		**3) Segretariato Generale**						
		1031021	Spese per la progettazione, aggiornamento e funzionamento del sito internet in inglese e traduzioni	50.000,00	70.000,00	0,00	20.000,00	50.000,00	100.000,00
		1031025	Spese perla rassegna stampa, organizzazione di conferenze stampa, gestione e diffusione informazioni, forum, tavole rotonde, dibattiti, audizioni,e spese per la partecipazione a convegni, mostre e congressi	70.000,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	360.000,00
		1031028	Oneri per l'attività concernente la partecipazione all'ERG e le relazioni con le Autorità e le Amministrazioni degli Stati Esteri ed organizzazioni Comunitarie ed Internazionali	50.000,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	170.000,00
		1031029	Spese internazionali per gruppi di studio, di lavoro, commissioni audizioni e convenzioni	60.000,00	56.000,00	0,00	10.000,00	46.000,00	106.000,00
		1031031	Trattamento di missione all'estero	0,00	252.000,00	0,00	0,00	252.000,00	252.000,00
			Totale categoria III	**230.000,00**	**788.000,00**	**0,00**	**30.000,00**	**758.000,00**	**988.000,00**
	IV		**4) Servizio giuridico**						
		1041033	Spese per programmi di ricerche , per convenzioni, studi , consulenze, gruppi	5.000,00	65.000,00	70.000,00	0,00	135.000,00	140.000,00
			di lavoro e di collaborazione con esperti ed istituti di ricerca nazionali ed						
			esteri						
		1041035	Acquisto di banche dati e di pubblicazioni specializzate, raccolte di	3.000,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	14.000,00
			legislazione e giurisprudenza						
			Totale categoria IV	**8.000,00**	**76.000,00**	**70.000,00**	**0,00**	**146.000,00**	**154.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2010
						Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Somme risultanti 2010	
	V		**5) Aree Personale , bilancio e contratti**						
			Spese di funzionamento						
		1051069	Stipendi retribuzioni ed altre indennità al personale	400.000,00	28.200.000,00	4.593.000,00	0,00	32.793.000,00	33.193.000,00
		1051070	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	500.000,00	8.095.000,00	205.000,00	0,00	8.300.000,00	8.800.000,00
		1051071	Oneri fiscali a carico dell'Autorità (IRAP)	100.000,00	2.721.100,00	196.900,00	0,00	2.918.000,00	3.018.000,00
		1051072	Compensi per lavoro straordinario al personale	90.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	890.000,00
		1051073	Trattamento di missione all'interno del territorio nazionale	50.000,00	529.000,00	0,00	0,00	529.000,00	579.000,00
		1051074	Oneri per costituzione del fondo per l'indennità incentivante individuale	600.000,00	2.137.000,00	63.000,00	0,00	**2.200.000,00**	2.800.000,00
		1051075	Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	0,00	100.000,00	0,00	50.000,00	**50.000,00**	50.000,00
		1051076	Polizze malattie e infortuni e caso morte a favore del personale (quota a carico Autorità) ovvero Quota annua trattamento di inabilità e caso morte	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
		1051079	Accantonamento fondi pensione	1.902.000,00	302.000,00	0,00	0,00	302.000,00	2.204.000,00
		1051080	Accantonamento indennità fine rapporto	3.632.000,00	347.000,00	0,00	0,00	347.000,00	3.979.000,00
		1051081	Spese per i servizi resi all'Autorità (da Amministrazioni Pubbliche ex legge 249/1997 e da altre amministrazioni e spese connesse al reclutamento del personale	40.000,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	170.000,00
		1051083	Oneri connessi all'applicazione del D. L.vo 626/94 - Prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro	50.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	250.000,00
		1051085	Compensi e rimborsi per perizie, incarichi di studio e di ricerca, per consulenze su specifici temi e problemi e spese per servizi esterni	10.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	310.000,00
		1051086	Canoni di locazione e oneri condominiali	20.000,00	5.774.000,00	226.000,00	0,00	6.000.000,00	6.020.000,00
		1051087	Spese per la manutenzione ordinaria ed adattamento dei locali, installazione e manutenzione impianti tecnici ed elettronici. Manutenzione ed esercizio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi.	100.000,00	630.000,00	0,00	130.000,00	500.000,00	600.000,00
		1051088	Canoni di noleggio automezzi, attrezzature d'ufficio e del materiale tecnico	50.000,00	350.000,00	0,00	50.000,00	300.000,00	350.000,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza – Variazioni – In aumento	Previsioni di competenza – Variazioni – In diminuzione	Previsioni di competenza – Somme risultanti 2010	Previsioni di cassa esercizio 2010
		1051089	Spese per l'acquisto di giornali, riviste, periodici; pubblicazioni per gli uffici e e rilegature. Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità, comprese le spese per la relazione al Parlamento	50.000,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	210.000,00
		1051090	Spese d'ufficio, di stampa e di cancelleria	50.000,00	224.000,00	0,00	0,00	224.000,00	274.000,00
		1051091	Spese per canone fornitura energia elettrica, telefoniche, gas, acqua, canoni radiotelevisivi e spese postali	10.000,00	950.000,00	50.000,00	0,00	1.000.000,00	1.010.000,00
		1051092	Spese per pulizie dei locali, traslochi e facchinaggio e spese per smaltimento rifiuti solidi urbani	200.000,00	1.077.000,00	0,00	277.000,00	800.000,00	1.000.000,00
		1051093	Spese casuali	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
		1051095	Spese per l'aggiornamento e la partecipazione a corsi indetti da Enti e organismi vari (spese per la formazione del personale)	100.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	500.000,00
		1051096	Spese per la formazione (stages)	50.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	150.000,00
		1051097	Portierato e vigilanza locali	20.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	820.000,00
		1051098	Assicurazioni diverse	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
		1051099	Acquisto di vestiario (DPCM 29 giugno 1988)	1.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	26.000,00
		1051101	Spese per oneri giudiziari, liti, arbitrati, notificazioni ed oneri accessori	1.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	21.000,00
		1051102	Restituzioni e rimborsi	300.000,00	480.000,00	120.000,00	0,00	600.000,00	900.000,00
		1051103	Spese per il Sistema Inform.ivo amm.ivo dell'Autorità e per il CED; acquisto materiale informatico e acquisto licenze d'uso.	200.000,00	1.500.000,00	0,00	200.000,00	1.300.000,00	1.500.000,00
			Totale categoria V	**8.526.000,00**	**56.681.100,00**	**5.678.900,00**	**707.000,00**	**61.653.000,00**	**70.179.000,00**
	VI		**6) Servizio comunicazione politica e conflitti di interessi**						
		1061124	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per consulenze, gruppi di lavoro e di studio	10.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	110.000,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza – Variazioni – In aumento	Previsioni di competenza – Variazioni – In diminuzione	Previsioni di competenza – Somme risultanti 2010	Previsioni di cassa esercizio 2010
		1061126	Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitto di interessi	20.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	120.000,00
		1061127	Spese per il monitoraggio della comunicazione politica	200.000,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	800.000,00
			Totale categoria VI	**230.000,00**	**800.000,00**	**0,00**	**0,00**	**800.000,00**	**1.030.000,00**
	VII		**7) Servizio Ispettivo e registro**						
		1071128	Spese per i servizi resi dagli organi di Polizia e della Guardia di Finanza	10.000,00	40.000,00	30.000,00	0,00	70.000,00	80.000,00
		1071130	Spese di registrazione, archiviazione e classificazione delle immagini ai fini del monitoraggio delle trasmissioni televisive e monitoraggio telefonico	0,00	5.000,00	40.000,00	0,00	45.000,00	45.000,00
		1071132	Spese per la gestione del Registro Operatori Comunicazioni , compresi oneri accessori	80.000,00	350.000,00	100.000,00	0,00	450.000,00	530.000,00
		1071134	Oneri per trattamento di missione connessi ai compiti propri del Servizio	10.000,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	140.000,00
			Totale categoria VII	**100.000,00**	**525.000,00**	**170.000,00**	**0,00**	**695.000,00**	**795.000,00**
	IX		**9) Direzioni reti e servizi di comunicazione elettronica**						
		1091184	Spese per la verifica della contabilità regolatoria e servizio unversale	2.000.000,00	1.740.000,00	0,00	41.000,00	1.699.000,00	3.699.000,00
		1091186	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per convenzioni, studi, ricerche e gruppi di lavoro	100.000,00	230.000,00	99.300,00	0,00	329.300,00	429.300,00
		1091187	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	0,00	25.000,00	5.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza - Variazioni - In aumento	Previsioni di competenza - Variazioni - In diminuzione	Previsioni di competenza - Somme risultanti 2010	Previsioni di cassa esercizio 2010
			Totale categoria IX	**2.100.000,00**	**1.995.000,00**	**104.300,00**	**41.000,00**	**2.058.300,00**	**4.158.300,00**
	X		**10) Direzione contenuti audiovisivi e multimediali**						
		1101206	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per convenzioni, studi, ricerche, consulenze e gruppi di lavoro	20.000,00	180.000,00	20.000,00	0,00	200.000,00	220.000,00
		1101210	Spese per monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive e per il controllo degli indici di ascolto, inclusi oneri convenzione ISTAT	740.000,00	2.040.000,00	0,00	0,00	2.040.000,00	2.780.000,00
		1101212	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria X	**760.000,00**	**2.220.000,00**	**20.000,00**	**0,00**	**2.240.000,00**	**3.000.000,00**
	XI		**11) Direzione tutela dei consumatori**						
		1111222	Spese connesse alla gestione delle relazioni con il pubblico ed alla comunicazione ed informazione sulle attività della Direzione	6.000,00	250.000,00	50.000,00	0,00	300.000,00	306.000,00
		1111223	**Spese connesse alla gestione dei rapporti con le associazioni dei consumatori**	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
		1111224	Spese connesse alla gestione di controversie e sanzioni	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	60.000,00
		1111226	Spese connesse alla gestione delle segnalazioni	7.000,00	84.000,00	0,00	34.000,00	50.000,00	57.000,00
		1111228	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per convenzioni, studi, ricerche, eventi, documentazione, consulenze prestazioni di servizi, gruppi di lavoro di competenza della Direzione	60.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	110.000,00
			Totale categoria XI	**93.000,00**	**334.000,00**	**240.000,00**	**34.000,00**	**540.000,00**	**633.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2010
						Variazioni		Somme risultanti 2010	
						In aumento	In diminuzione		
	XII		**12) Direzione studi, ricerca e formazione**						
		1121232	Spese per acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell'Autorità ed all'ufficio	40.000,00	150.000,00	30.000,00	0,00	180.000,00	220.000,00
		1121233	Spese per programmi di studio, ricerca, formazione, collaborazione e convenzioni con Università e Enti di ricerca nazionali ed internazionali; organizzazione comitati e seminari scientifici	600.000,00	550.000,00	350.000,00	0,00	**900.000,00**	1.500.000,00
			Totale categoria XII	**640.000,00**	**700.000,00**	**380.000,00**	**0,00**	**1.080.000,00**	**1.720.000,00**
	XIII		**13) Direzione analisi di mercato, concorrenza e assetti**						
			Disposto dal Direttore 29/10/2009						
		1131268	Spese per convenzioni, studi, ricerche, consulenze, gruppi di lavoro di	220.000,00	250.000,00	280.000,00	0,00	530.000,00	750.000,00
			competenza della Direzione						
			Totale categoria XIII	**220.000,00**	**250.000,00**	**280.000,00**	**0,00**	**530.000,00**	**750.000,00**
	XVII		**17) Somme non attribuibili**						
		1171300	Fondo di riserva	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
		1171301	Contributi ad altre Autorità					PM	
			Totale categoria XVII	**0,00**	**900.000,00**	**0,00**	**0,00**	**900.000,00**	**900.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza – Variazioni – In aumento	Previsioni di competenza – Variazioni – In diminuzione	Previsioni di competenza – Somme risultanti 2010	Previsioni di cassa esercizio 2010
			Totale categoria I	0,00	4.943.000,00	0,00	0,00	4.943.000,00	4.943.000,00
			Totale categoria II	725.000,00	1.845.000,00	1.420.000,00	0,00	3.265.000,00	3.990.000,00
			Totale categoria III	230.000,00	788.000,00	0,00	30.000,00	758.000,00	988.000,00
			Totale categoria IV	8.000,00	76.000,00	70.000,00	0,00	146.000,00	154.000,00
			Totale categoria V	8.526.000,00	56.681.100,00	5.678.900,00	707.000,00	61.653.000,00	70.179.000,00
			Totale categoria VI	230.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	1.030.000,00
			Totale categoria VII	100.000,00	525.000,00	170.000,00	0,00	695.000,00	795.000,00
			Totale categoria IX	2.100.000,00	1.995.000,00	104.300,00	41.000,00	2.058.300,00	4.158.300,00
			Totale categoria X	760.000,00	2.220.000,00	20.000,00	0,00	2.240.000,00	3.000.000,00
			Totale categoria XI	93.000,00	334.000,00	240.000,00	34.000,00	540.000,00	633.000,00
			Totale categoria XII	640.000,00	700.000,00	380.000,00	0,00	1.080.000,00	1.720.000,00
			Totale categoria XIII	220.000,00	250.000,00	280.000,00	0,00	530.000,00	750.000,00
			Totale categoria XVII	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
			TOTALE TITOLO I	**13.632.000,00**	**72.057.100,00**	**8.363.200,00**	**812.000,00**	**79.608.300,00**	**93.240.300,00**
II			**SPESE IN CONTO CAPITALE**						
	I		**1) Indennità di liquidazione, tfr e similari al personale**						
			cessato dal servizio						
		2012200	Indennità di liquidazione, tfr e similari al personale cessato dal servizio	0,00	500.000,00	100.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00
			Totale categoria I	**0,00**	**500.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**600.000,00**	**600.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza - Variazioni - In aumento	Previsioni di competenza - Variazioni - In diminuzione	Previsioni di competenza - Somme risultanti 2010	Previsioni di cassa esercizio 2010
	II		**Beni immobili, mobili, macchine e attrezzature e programmi tecnico-scientifici**						
		2022211	Interventi di sistemazione e manutenzione straordinaria	2.750.000,00	1.824.000,00	0,00	1.000.000,00	824.000,00	3.574.000,00
		2022219	Acquisto di beni immateriali (Progetti, brevetti, software, ecc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2022220	Spese per l'acquisto di beni mobili, autovetture, ecc.	100.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.100.000,00
		2022221	Accantonamento oneri per acquisto sedi	15.636.000,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00
		2022222	Acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria II	**18.486.000,00**	**3.524.000,00**	**0,00**	**1.700.000,00**	**1.824.000,00**	**4.674.000,00**
			Totale categoria I	0,00	500.000,00	100.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00
			Totale categoria II	**18.486.000,00**	**3.524.000,00**	**0,00**	**1.700.000,00**	**1.824.000,00**	**4.674.000,00**
			TOTALE TITOLO II	**18.486.000,00**	**4.024.000,00**	**100.000,00**	**1.700.000,00**	**2.424.000,00**	**5.274.000,00**
III	I		**SPESE PER RIMBORSI DI PRESTITI**						
		3012225	Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3012227	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3012229	Rimborso di quote capitali di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza – Variazioni – In aumento	Previsioni di competenza – Variazioni – In diminuzione	Previsioni di competenza – Somme risultanti 2010	Previsioni di cassa esercizio 2010
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IV			**PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI**						
	I		**Partite di giro e contabilità speciali**						
		4014401	Anticipazioni al cassiere per le piccole spese e per la corresponsione di anticipi al personale inviato in missione	0,00	103.292,00	0,00	0,00	103.292,00	103.292,00
		4014402	Versamento ritenute previdenziali ed erariali operate sui compensi all'Autorità e gli emolumenti al personale. Versamento, ritenuta d'acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Versamento ritenute operate per conto terzi. Versamento ritenuta d'acconto operata su emolumenti diversi. Depositi cauzionali.	0,00	16.600.000,00	500.000,00	0,00	17.100.000,00	17.100.000,00
			Totale categoria I	**0,00**	**16.703.292,00**	**500.000,00**	**0,00**	**17.203.292,00**	**17.203.292,00**
			TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**16.703.292,00**	**500.000,00**	**0,00**	**17.203.292,00**	**17.203.292,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2010
						Variazioni		Somme risultanti 2010	
						In aumento	In diminuzione		
			Riepilogo dei titoli						
			TOTALE TITOLO I	**13.632.000,00**	**72.057.100,00**	**8.363.200,00**	**812.000,00**	**79.608.300,00**	**93.240.300,00**
			TOTALE TITOLO II	**18.486.000,00**	**4.024.000,00**	**100.000,00**	**1.700.000,00**	**2.424.000,00**	**5.274.000,00**
			TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**16.703.292,00**	**500.000,00**	**0,00**	**17.203.292,00**	**17.203.292,00**
			TOTALE GENERALE TITOLI	**32.118.000,00**	**92.784.392,00**	**8.963.200,00**	**2.512.000,00**	**99.235.592,00**	**115.717.592,00**

		Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2009	Somme risultanti previsioni di competenza 2010	Previsioni di cassa esercizio 2010
ENTRATE	Utilizzo avanzo di amministrazione al 31/12/2009		10.365.000,00	16.386.600,00	
	Utilizzo fondo di cassa al 31.12.2009				32.858.600,00
	Totale Entrate (Titoli I - II- III)	10.000,00	65.716.100,00	65.645.700,00	65.655.700,00
	Totale Entrate al netto delle partite di giro	10.000,00	65.716.100,00	65.645.700,00	98.514.300,00
	Titolo IV (Partite di giro)	0,00	16.703.292,00	17.203.292,00	17.203.292,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	10.000,00	92.784.392,00	99.235.592,00	115.717.592,00
USCITE	Totale Uscite (Titoli I - II- III)	32.118.000,00	76.081.100,00	82.032.300,00	98.514.300,00
	Totale Uscite al netto delle partite di giro	32.118.000,00	76.081.100,00	82.032.300,00	98.514.300,00
	Titolo IV (Partite di giro)	0,00	16.703.292,00	17.203.292,00	17.203.292,00
	TOTALE GENERALE USCITE	32.118.000,00	92.784.392,00	99.235.592,00	115.717.592,00

10A01793

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 26 gennaio 2010, n. 4.

Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale

Alle Amministrazioni centrali dello Stato - Gabinetto

All'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

Al Consiglio di Stato

Alla Corte dei conti

Agli Uffici centrali del bilancio presso le Amministrazioni centrali dello Stato

All'Ufficio centrale di Ragioneria presso l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

Alle Ragionerie territoriali dello Stato

PREMESSA

L'articolo 17, comma 5, del regolamento emanato con il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254, concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle Amministrazioni dello Stato, prevede che i consegnatari provvedono almeno ogni cinque anni alla rinnovazione degli inventari, previa effettiva ricognizione dei beni, secondo le istruzioni diramate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-RGS.

Ora, considerato che l'ultimo rinnovo inventariale dei beni mobili di proprietà dello Stato è stato effettuato con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2005, in osservanza della richiamata disposizione, con la presente circolare si dettano istruzioni per lo svolgimento delle operazioni amministrativo-contabili finalizzate alla formazione dei nuovi inventari dei beni in uso alla data del 31 dicembre 2010.

In proposito, si sottolinea la rilevanza degli adempimenti disposti, i quali comporteranno, da parte delle Amministrazioni statali, la rinnovazione delle scritture contabili dei beni mobili in dotazione e coinvolgeranno, nella istituzionale attività di controllo e vigilanza sul patrimonio dello Stato, tutti gli uffici appartenenti al sistema delle ragionerie del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (di seguito, 'uffici riscontranti').

1. ASPETTI INTRODUTTIVI

Al fine di un compiuto inquadramento giuridico delle istruzioni impartite, si reputa opportuno fornire alcuni cenni preliminari sulla disciplina di settore, sull'ambito di applicazione, sulla classificazione dei beni in categorie e sulla formazione degli inventari, dando adeguata evidenza delle principali novità.

1.1. PROFILI NORMATIVI E PRASSI AMMINISTRATIVA

La normativa concernente l'amministrazione dei beni mobili di proprietà dello Stato è regolata, in via generale, dagli articoli 1 e 2 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, e dagli articoli 6, 8, 20-34 e 194 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Il regolamento emanato con il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254, invece, detta specifiche disposizioni concernenti le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle Amministrazioni dello Stato, ad esclusione delle amministrazioni dotate di autonomia amministrativa e contabile, nonché degli organismi appartenenti alle Forze armate, ai Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco – fatte salve talune particolarità – per i quali vigono appositi regolamenti e nei limiti di quanto disciplinato dai regolamenti stessi.

In ordine alla classificazione dei beni mobili statali, l'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, ha disposto, ferma restando la distinzione in categorie, l'introduzione di un'ulteriore classificazione – volta a conferire al Conto Generale del Patrimonio dello Stato una maggiore significatività in riferimento alla gestione economica – individuata con il decreto interministeriale 18 aprile 2002, in conformità a quella delle poste attive e passive riportata nel SEC 95 (Regolamento n. 2223/96 del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 1996, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità).

Per quel che concerne l'aspetto della valutazione dei beni in argomento, i relativi criteri sono stati fissati con il citato D.I. 18 aprile 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2003.

In merito ai principi che regolano l'aggiornamento del valore, merita di essere richiamato l'articolo 17, comma 20, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in base al quale il valore dei beni e delle apparecchiature di natura informatica, anche destinati al funzionamento di sistemi informativi complessi, s'intende ammortizzato nel termine massimo di cinque anni dall'acquisto.

Con l'introduzione, poi, nell'ordinamento pubblico del sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo, ai sensi della legge 3 aprile 1997, n. 94, e del relativo decreto legislativo attuativo n. 279/1997, il criterio dell'ammortamento è stato esteso anche agli altri tipi di beni, secondo le indicazioni recate dal manuale dei "*Principi e regole contabili del Sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche*" (approvato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 maggio 2008, n. 36678, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 2008 – Supplemento Ordinario n. 146).

Per completezza di informazione, ricorre l'opportunità di menzionare la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante significative novità in materia di contabilità e finanza pubblica.

Per quanto attiene alla prassi amministrativa, si segnala la circolare 12 dicembre 2006, n. 43/RGS, con la quale sono stati illustrati gli esiti degli approfondimenti condotti in ordine a taluni aspetti della gestione dei beni mobili. Al riguardo, in specifica relazione all'oggetto delle presenti istruzioni, si richiama, in particolare, il contenuto dei paragrafi concernenti, rispettivamente, l'individuazione dell'universalità di beni mobili ed il calcolo dell'ammortamento.

Da ultimo, corre l'obbligo di menzionare la circolare 30 giugno 2009, n. 23/RGS, recante indicazioni operative per il trattamento delle inadempienze dovute a ritardata o mancata resa della contabilità dei beni mobili, ai sensi dell'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2002, per evidenziare che la procedura ivi prevista non riguarda i casi di esclusiva sola inosservanza dell'obbligo di procedere alla rinnovazione dell'inventario (in proposito, si rinvia anche alla sezione "*Notazioni conclusive*").

1.2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le istruzioni diramate con la presente circolare valgono, eccetto quanto appresso indicato, per tutte le Amministrazioni dello Stato, inteso come persona giuridica ben distinta e delineata.

Con riferimento ai prefigurati casi di esclusione dall'ambito di applicazione del regolamento emanato con il D.P.R. n. 254/2002, allo scopo di fugare all'origine eventuali dubbi in merito, si fa presente che le istruzioni recate dalla presente circolare non riguardano:

1. le Amministrazioni dotate di autonomia amministrativa e contabile, come previsto dalle vigenti disposizioni (Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Scuola Superiore di Economia e Finanza, *et similia*);

2. gli Organismi delle Forze Armate (Esercito italiano, Marina militare, Aeronautica militare, Arma dei Carabinieri), dei Corpi di Polizia (Corpo forestale dello Stato, Corpo della Guardia di Finanza) nonché il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, mentre per la Polizia di Stato e il Corpo della Polizia penitenziaria valgono talune specificità (sul punto, si rinvia all'approfondimento esposto nella sezione dedicata agli "*Aspetti particolari*").

Va da sé che dette Amministrazioni ed Organismi, in considerazione dei loro ordinamenti speciali, provvederanno ad emanare apposite istruzioni alle dipendenti strutture per rinnovare ed aggiornare gli inventari dei beni mobili in uso. Per ragioni di omogeneità e semplificazione, si auspica che le menzionate istruzioni, ferme restando le specialità ordinamentali, si informino a quelle della presente circolare.

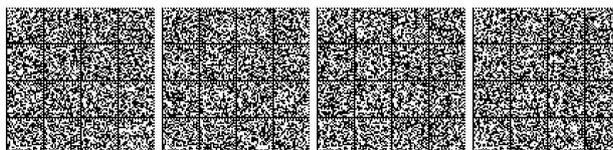
Si rammenta, ad ogni buon fine, che i predetti soggetti dovranno fornire ai competenti Uffici Centrali del Bilancio gli elementi necessari alla compilazione del Conto Generale del Patrimonio dello Stato, che deve comprendere i beni di tutte le Amministrazioni statali, classificati nelle categorie stabilite con la circolare 28 dicembre 1994, n. 88/RGS, e appresso riproposte, anche se diversamente considerati dai relativi ordinamenti speciali.

Sotto il profilo oggettivo, invece, sono esclusi i beni mobili da considerare immobili agli effetti inventariali, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, del R.D. n. 827/1924, per i quali vigono le disposizioni recate dal regolamento di cui al R.D. 26 agosto 1927, n. 1917.

1.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITÀ

Si ritiene opportuno dare immediata evidenza dei principali elementi di novità introdotti che caratterizzano le attuali istruzioni rispetto a quelle impartite in occasione dei precedenti rinnovi inventariali, in particolare con la circolare 30 dicembre 2004, n. 42/RGS.

In primo luogo, si segnala che l'**aggiornamento dei valori** dei beni mobili dovrà essere eseguito – con alcune limitatissime eccezioni – esclusivamente sulla base del criterio dell'ammortamento, mentre non trova applicazione alcuna la metodologia basata sui coefficienti di deperimento.

In secondo luogo, va dato risalto all'avvenuta revisione di tutta la **modulistica** da utilizzare nelle operazioni di rinnovo inventariale, profondamente rivista, integrata ed aggiornata, anche sotto il profilo grafico.

Relativamente ad eventuali **richieste di proroghe** del termine di riferimento per l'effettuazione delle prossime operazioni di rinnovo inventariale – individuato, giova ricordarlo, al 31 dicembre 2010 – si espone che, stante l'ampio margine di tempo disponibile per approntare le attività preliminari e propedeutiche al disposto rinnovo inventariale, non si darà ordinariamente esito all'accoglimento di istanze avanzate in tal senso. Ad ogni buon conto, si rimanda alla regolamentazione esposta nella sezione "*Notazioni conclusive*".

1.4. CLASSIFICAZIONE IN CATEGORIE

Per quanto d'interesse, formano materia dell'inventario tutti i beni mobili propriamente detti, ai sensi dell'articolo 20, primo comma, lettera a), del R.D. n. 827/1924, acquistati o fatti costruire direttamente con fondi dello Stato o ricevuti in dono da terzi, o comunque legittimamente acquisiti, il cui valore, al momento della prima annotazione nelle scritture di un'Amministrazione statale, è superiore a cinquecento euro, IVA compresa.

I beni di proprietà di altri Enti pubblici, territoriali e non, eventualmente detenuti in uso, deposito o custodia, devono essere tenuti distinti e registrati in separati inventari, per l'eventuale aggiornamento o rinnovo dei quali si dovrà procedere in accordo con gli Enti proprietari.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del D.P.R. n. 254/2002, le categorie dei beni mobili di proprietà dello Stato sono stabilite, sulla scorta di quanto già previsto dalla circolare n. 88/RGS del 1994, come segue:

- **categoria I**: beni mobili costituenti la dotazione degli uffici, beni mobili delle tipografie, laboratori, officine, centri meccanografici, elettronici con i relativi supporti e pertinenze non aventi carattere riservato. Beni mobili di ufficio costituenti le dotazioni di ambulatori di qualsiasi tipo;
- **categoria II**: libri e pubblicazioni costituenti la dotazione dell'ufficio, non distribuiti agli impiegati quali normali strumenti ordinari di lavoro;
- **categoria III**: materiale scientifico, di laboratorio, oggetti di valore, metalli preziosi, strumenti musicali, attrezzature tecniche e didattiche nonché attrezzature sanitarie diagnostiche e terapeutiche per gli ambulatori medici;
- **categoria IV**: beni assegnati alla conduzione di fondi rustici, macchine e strumenti agricoli, nonché gli animali adibiti alla coltura dei fondi. Altri animali;
- **categoria V**: armamenti, strumenti protettivi ed equipaggiamenti. Divise, effetti di vestiario e scarpe non ancora immessi in uso;
- **categoria VI**: automezzi, velivoli, natanti, beni mobili iscritti nei pubblici registri nonché altri mezzi idonei alla locomozione e al trasporto;
- **categoria VII**: altri beni non classificabili.

Al riguardo, si precisa che, rispetto alla richiamata circolare n. 88/RGS del 1994, le categorie sono rimaste nella sostanza immutate, ma si è, comunque, proceduto ad attualizzarne e semplificarne le definizioni.

I consegnatari degli uffici centrali e periferici dovranno, quindi, conformare le proprie scritture contabili alla classificazione sopra esposta, predisponendo, se del caso, i necessari trasferimenti da una categoria all'altra.

Al fine, poi, di rappresentare l'attivo patrimoniale anche secondo una logica economica – che si differenzia dalle esigenze giuridico-amministrative, sulle quali si strutturano le suddette categorie – occorrerà considerare le classificazioni del SEC 95, introdotte con il menzionato D.I. 18 aprile 2002.

1.5. FORMAZIONE DELL'INVENTARIO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.P.R. n. 254/2002, vanno iscritti nell'inventario i beni mobili che non hanno carattere di beni di consumo ed aventi un valore superiore a cinquecento euro, IVA compresa.

Non debbono, quindi, essere inclusi in inventario:

- i beni mobili di valore pari o inferiore a cinquecento euro, IVA compresa (cosiddetti '*beni durevoli'*), a meno che non costituiscano elementi di una 'universalità di beni mobili';

le materie di consumo e gli oggetti fragili, cioè quei materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente.

Relativamente alla nozione di 'universalità di beni mobili', si intende qui integralmente richiamato il contenuto degli approfondimenti condotti sul tema nella circolare n. 43/RGS del 2006, con la quale sono state fornite delucidazioni in ordine alla definizione del relativo concetto nonché ai criteri di individuazione delle diverse fattispecie ed alle pertinenti modalità di contabilizzazione.

Ad ogni buon conto, si ritiene opportuno ricordare che lo scopo di registrare in inventario dei beni mobili alla stregua di universalità risiede basilarmente nell'intento di rendere i dati contabili rendicontati più vicini all'effettivo valore dei beni in uso – specie nel caso di pluralità di elementi di valore unitario non superiore a cinquecento euro, IVA compresa, aventi una chiara destinazione unitaria – oltre che nel proposito di permettere una più attenta e costante vigilanza sui beni stessi, stante il più rigoroso regime contabile previsto per i beni inventariati.

Per quanto concerne i beni mobili di valore inferiore alla soglia indicata (d'ora in poi 'beni durevoli') – anch'essi oggetto di analisi nella citata circolare n. 43/RGS del 2006, cui si fa parimenti rinvio – è noto come i medesimi debbono essere registrati nell'apposita scrittura denominata "*Registro dei beni durevoli di valore non superiore ad euro cinquecento, IVA compresa*".

Similmente, a parte ed in apposito registro, dovrà essere annotato il materiale di facile consumo.

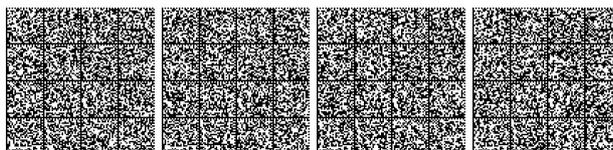
Ragioni di tutela e salvaguardia del patrimonio statale, oltre che di economicità e proficuità dell'azione amministrativa, fanno ritenere quanto mai opportuno che anche per i beni durevoli le Amministrazioni tenutarie provvedano ad esperire la ricognizione materiale in concomitanza con le operazioni di rinnovo inventariale (sul punto, si rinvia alle precisazioni illustrate nella sezione "*Aspetti particolari*").

2. OPERAZIONI DI RINNOVAZIONE INVENTARIALE

Il rinnovo degli inventari si svolge attraverso una serie di operazioni che riguardano, in particolare, l'effettuazione della ricognizione materiale dei beni, l'esecuzione delle pertinenti sistemazioni contabili, l'eventuale avvio delle procedure per la cessione dei beni non più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'Amministrazione o posti fuori uso per cause tecniche, l'aggiornamento dei valori.

Lo svolgimento delle predette operazioni viene di seguito puntualmente illustrato.

2.1. COMMISSIONE PER IL RINNOVO DEGLI INVENTARI DEI BENI MOBILI

Secondo le disposizioni dell'articolo 17, comma 5, del D.P.R. n. 254/2002, i consegnatari devono provvedere alla rinnovazione degli inventari previa effettiva ricognizione dei beni in dotazione.

In ossequio al principio della trasparenza, stante pure la potenziale emergenza di eventuali responsabilità, detta ricognizione va effettuata da un'apposita *Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili* (d'ora in avanti 'Commissione') costituita ordinariamente da tre persone – o, comunque, in numero dispari – appartenenti al centro di responsabilità o all'ufficio periferico cui afferisce il consegnatario.

Sono componenti di diritto della Commissione:

- il titolare del centro di responsabilità o dell'ufficio periferico, salvo facoltà di delega, che assume la funzione di Presidente;
- il consegnatario.

Nel caso di uffici periferici in cui le funzioni di consegnatario siano esercitate direttamente dal titolare, la delega non è esperibile.

Nell'ipotesi di uffici di ridottissime dimensioni, affinché possa essere rispettato il requisito minimo di tre componenti e unicamente ove insorgano situazioni di assoluta inevitabile necessità, la Commissione potrà essere completata con la nomina di altro membro appartenente alla medesima Amministrazione, ancorché in servizio presso differente e finitimo ufficio. In ogni caso, va precisato che l'inserimento nella Commissione non può dar luogo ad oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, a qualsiasi titolo, per cui non possono essere previsti compensi o rimborsi di sorta. In siffatta ipotesi, la nomina di tale componente avverrà, naturalmente, su conforme indicazione del capo dell'ufficio di appartenenza.

Negli uffici di considerevoli dimensioni, invece, la Commissione, ove ritenuto necessario, sarà opportunamente formata da un congruo numero (dispari) di componenti, in modo da assicurare, anche mediante il ricorso alla nomina di sottocommissioni, che l'espletamento delle operazioni avvenga nel pieno rispetto dei termini prescritti.

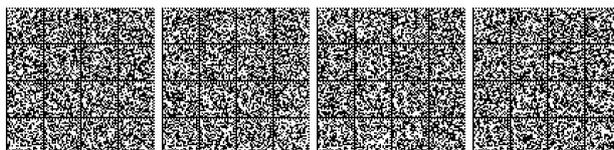
La Commissione dovrà essere nominata con provvedimento formale del titolare del centro di responsabilità o dell'ufficio periferico da cui dipende il consegnatario. Il provvedimento di nomina potrà contemplare la formazione di eventuali sottocommissioni nonché l'indicazione, al massimo, di due componenti supplenti che, all'occorrenza, potranno solamente subentrare pleno iure al componente effettivo, sostituendolo, dunque, in via definitiva nel caso di un suo chiaro e oggettivo impedimento.

Una volta nominata, la Commissione dovrà predisporre una puntuale programmazione delle attività da svolgere. I lavori istruttori della Commissione medesima dovranno comunque risultare da appositi documenti che resteranno agli atti dell'ufficio cui afferisce il consegnatario, al fine di eventuali verifiche o riscontri.

Per quanto inerisce alle concrete modalità di funzionamento della Commissione, si reputa superfluo dettarne la disciplina, valendo, ovviamente e per quanto non diversamente disposto, gli ordinari principi e regole applicabili agli organi collegiali.

La sintesi delle operazioni di ricognizione dovrà risultare da apposito processo verbale da redigersi, per ciascuna categoria, in triplice esemplare, secondo **l'accluso modello PV/base** (allegato n. 1), da sottoscriversi da parte di tutti gli intervenuti, il quale dovrà essere corredato, anche con esiti negativi, dei modelli appresso indicati:

a) **modello PV/a**, concernente l'elenco dei beni esistenti alla data del 31.12.2010 rinvenuti in sede di ricognizione, ivi compresi quelli non ancora assunti in carico (allegato n. 2);

b) **modello PV/b**, recante l'elenco dei beni inventariati, ma non rinvenuti nel corso della ricognizione (allegato n. 3);

c) **modello PV/c**, riguardante l'elenco dei beni ritenuti non più utilizzabili o posti fuori uso per cause tecniche, per i quali si segnala l'opportunità di procedere alla dismissione secondo le modalità previste dall'articolo 14 del D.P.R. n. 254/2002 (allegato n. 4). Tali beni, sino al completo perfezionamento del procedimento di dismissione, devono ovviamente restare iscritti in inventario e, quindi, in tale ipotesi, risulteranno inclusi anche nel modello PV/a;

d) modello PV/d, contenente l'elenco dei beni che transitano nel "*Registro dei beni durevoli di valore non superiore ad euro cinquecento, IVA compresa*" (allegato n. 5).

Al termine delle operazioni di ricognizione, dovrà essere redatto un riepilogo dei beni che evidenzi il quadro di raccordo tra la situazione fattuale e le scritture contabili, utilizzando il **modello PV/riepilogativo** (allegato n. 6).

Sulla base di detto quadro di raccordo deve essere compilato il nuovo inventario (mod. 94 C.G.).

Ad ogni buon conto, si rimanda all'apposito paragrafo nella sezione "*Notazioni conclusive*", quanto a maggiori precisazioni sulla modulistica testé elencata.

Un esemplare del processo verbale, completo dei modelli allegati che ne costituiscono parte integrante, dovrà rimanere agli atti dell'ufficio del consegnatario, mentre gli altri due esemplari saranno inviati, unitamente al nuovo inventario (originale e una copia), al competente ufficio riscontrante per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

La Commissione, al termine della ricognizione dei beni e sulla base delle scritture contabili tenute dal consegnatario, avrà cura di completare il processo verbale con l'indicazione del valore dei singoli oggetti inventariati.

2.2. EVENTUALI SISTEMAZIONI CONTABILI

In esito all'effettuata ricognizione materiale dei beni mobili potranno essenzialmente verificarsi i seguenti due casi:

1. i beni esistenti rinvenuti con la ricognizione corrispondono esattamente con quelli risultanti dalle scritture contabili. In tale evenienza, dopo aver effettuato le operazioni di aggiornamento dei valori, appresso illustrate, si chiuderà il verbale;

2. i beni elencati nel verbale di ricognizione (situazione di fatto) non corrispondono con quelli risultanti dalle scritture contabili (situazione di diritto).

In quest'ultima fattispecie si dovrà procedere alle opportune sistemazioni contabili tenendo conto che:

a) in caso di beni rinvenuti e non registrati, accertata la legittimità del titolo, sarà necessario procedere prontamente alla loro assunzione in carico tra le sopravvenienze nella categoria di appartenenza, annotando ogni utile notizia. La presa in carico sarà effettuata mediante emissione di buoni di carico. Per quanto concerne il valore da attribuire ai cennati beni, si precisa che lo stesso dovrà essere determinato dalla Commissione che avrà effettuato la ricognizione con le modalità più avanti illustrate a proposito dell'aggiornamento del valore dei beni medesimi;

b) in caso di meri errori materiali di scritturazione od errori dipendenti da non corrette interpretazioni delle disposizioni vigenti ovvero di errori conseguenti ad iniziative assunte in casi dubbi o non disciplinati espressamente dalla normativa in vigore, che potrebbero comportare modifiche quantitative nella reale consistenza dei beni rispetto alle vecchie scritture, si dovrà procedere alla relativa correzione, regolarizzando con le dovute variazioni in aumento o in diminuzione le diverse situazioni riscontrate;

c) per i beni risultanti mancanti, per i quali esiste regolare autorizzazione al discarico e mai discaricati, occorrerà procedere alla conseguente eliminazione dall'inventario emettendo regolare buono di scarico;

d) in caso di mancanza di beni per i quali non esiste regolare autorizzazione al discarico, appurata la natura e il quantitativo dei beni nonché il motivo della deficienza, dovrà esserne fatta la consequenziale segnalazione all'Amministrazione o all'ufficio competente da cui dipende il consegnatario per l'accertamento delle eventuali responsabilità e dei relativi addebiti nonché al pertinente ufficio riscontrante.

In via generale, per i beni mancanti, deteriorati o distrutti, nei casi contemplati dall'articolo 194 del R.D. n. 827/1924, il discarico inventariale, sotto il profilo contabile, dovrà avvenire mediante l'emissione di un apposito provvedimento da parte del titolare del centro di responsabilità da cui dipende il consegnatario, o di un suo delegato.

Tale provvedimento deve essere corredato della copia dei documenti comprovanti che il danno subito dall'Amministrazione, o la diminuzione del valore delle cose mobili, non è imputabile al consegnatario stesso, ovvero, al contrario, va indicato il nome del responsabile (o dei responsabili). In quest'ultimo caso, dovrà seguire apposita segnalazione alla competente Procura regionale della Corte dei Conti per il reintegro dei danni subìti dall'Amministrazione, secondo le direttive contenute nella nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale del Procuratore Generale presso la Corte dei Conti prot. n. PG 9434/2007P, datata 2 agosto 2007.

Conseguentemente, si provvederà all'emissione dei buoni di scarico, allorquando sarà ultimato il relativo iter procedurale, allegandovi copia del decreto avanti citato che autorizza il discarico, corredato della copia dei pertinenti documenti giustificativi.

Non è superfluo sottolineare che il decreto di discarico vale a porre in regola la gestione del consegnatario nei rapporti amministrativi, ma non produce alcun effetto di legale liberazione, rimanendo integro e non pregiudicato il giudizio della Corte dei Conti sulla responsabilità del consegnatario stesso, giudizio che, ricorrendone i presupposti, sarà promosso dall'Amministrazione di appartenenza ovvero, in caso di inerzia o di comportamenti omissivi, dall'ufficio riscontrante.

2.3. BENI NON PIÙ UTILIZZABILI

Qualora, durante la fase della ricognizione dei beni mobili, la Commissione reputi che alcuni di essi non risultino più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'Amministrazione o che possano essere posti fuori uso per cause tecniche, gli stessi dovranno essere individuati e sottoposti al parere della specifica Commissione allo scopo istituita dal titolare del centro di responsabilità o da un suo delegato, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.P.R. n. 254/2002 (cosiddetta 'Commissione per il fuori uso').

Sul punto specifico, si rinvia per maggiori approfondimenti alla circolare 29 dicembre 2009, n. 33/RGS.

I timbri, i suggelli, i conii, i punzoni, eccetera, da dismettere e che, quindi, devono essere consegnati agli Archivi di Stato, per la loro conservazione, oppure all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., per la deformazione, potranno essere discaricati soltanto dopo che detti Enti avranno dichiarato per iscritto di averli ricevuti. Tale dichiarazione costituirà documento giustificativo da allegare al buono di scarico.

Si raccomanda alle Amministrazioni interessate ed agli agenti responsabili, laddove possibile, di avviare sollecitamente, subito dopo la fase della ricognizione, le prescritte procedure per la sistemazione contabile dei beni in parola, talché, all'atto dell'impianto del nuovo inventario – che dovrà tener conto anche della nuova classificazione – siano già state portate a termine tutte le suddette operazioni, in particolare con l'adozione del prescritto provvedimento autorizzativo ed il conseguente verbale di cessione.

E' appena il caso di ricordare che, sino al completamento del procedimento volto alla dismissione dei beni ritenuti non più utilizzabili, gli stessi dovranno restare iscritti in inventario e, quindi, normalmente rendicontati.

2.4. AGGIORNAMENTO DEI VALORI

Completate le operazioni di ricognizione dei beni e delle eventuali sistemazioni contabili, la Commissione dovrà procedere ad effettuare l'aggiornamento della situazione dei beni effettivamente esistenti che andranno a formare il nuovo inventario alla data del 31 dicembre 2010.

I valori di tutti i predetti beni mobili, fatte salve limitatissime eccezioni, dovranno essere aggiornati in base al criterio dell'ammortamento, già utilizzato per i beni acquisiti a partire dall'anno 2000, introdotto per soddisfare l'esigenza di rendere il più possibile coerenti, secondo un processo 'a tendere', le risultanze delle scritture patrimoniali con i dati delle rilevazioni effettuate dal Sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato.

A tal fine si intendono qui integralmente riportate le istruzioni impartite in merito con la circolare n. 43/RGS del 2006, con particolare riferimento al trattamento delle universalità di beni mobili.

Per **i beni mobili iscritti in inventario a partire dall'anno 2000 ed i beni mobili di nuova acquisizione**, il valore deve essere aggiornato secondo l'ordinario procedimento dell'ammortamento. Ad ogni buon conto, per comodità di consultazione, nella sottostante tabella si riportano le aliquote di ammortamento da applicare alle diverse tipologie di beni:

Tipologia beni	Aliquota annua	Tipologia beni	Aliquota annua
Mezzi di trasporto stradali leggeri	**20%**	*Impianti e attrezzature*	**5%**
Mezzi di trasporto stradali pesanti	**10%**	*Hardware*	**25%**
Automezzi ad uso specifico	**10%**	*Armi leggere*	**20%**
Mezzi di trasporto aerei	**5%**	*Equipaggiamento e vestiario*	**20%**
Mezzi di trasporto marittimi	**5%**	*Beni mobili di valore culturale, storico, ecc.*	**2%**
Macchinari per ufficio	**20%**	*Materiale bibliografico*	**5%**
Mobili e arredi per ufficio	**10%**	*Strumenti musicali*	**20%**
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	**10%**	*Animali*	**20%**
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	**10%**	*Opere dell'ingegno – Software prodotto*	**20%**

Non saranno sottoposti all'aggiornamento dei valori i beni acquisiti nel secondo semestre dell'anno 2010.

Per quanto riguarda i **beni acquisiti prima dell'anno 2000**, occorre ricordare che per essi l'ultimo aggiornamento di valore risale al precedente rinnovo inventariale, effettuato, come detto, con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2005 e sulla base dei coefficienti di deperimento.

Ciò nondimeno, come poc'anzi esposto, anche per tali beni dovrà procedersi, con necessitati aggiustamenti, all'applicazione del criterio dell'ammortamento.

Ciò posto, si espongono le seguenti precisazioni:

- alla data del 31/12/2010, la vita utile dei beni appartenenti alle tipologie mezzi di trasporto stradali leggeri, *mezzi di trasporto stradali pesanti, automezzi ad uso specifico, macchinari per ufficio, mobili e arredi per ufficio, mobili e arredi per alloggi e pertinenze, mobili e arredi per locali ad uso specifico, hardware, armi leggere, equipaggiamento e vestiario, strumenti musicali, animali e opere dell'ingegno (software),* sarà da considerarsi esaurita, atteso che i medesimi beni soggiacciono ad un periodo di ammortamento al massimo decennale. Pertanto, alla predetta data il relativo valore risulterà completamente azzerato ed i beni potranno transitare nel registro dei beni durevoli;
- in ordine ai beni rientranti nelle tipologie *mezzi di trasporto aerei, mezzi di trasporto marittimi ed impianti e attrezzature*, aventi un periodo di ammortamento ventennale, si è optato per

una soluzione intermedia che, contemperando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa con le esigenze di vigilanza, consenta un'attendibile contabilizzazione del relativo valore di inventario. Infatti, essendo stati detti beni già sottoposti a rivalutazione almeno una volta in occasione del precedente rinnovo inventariale secondo il cosiddetto 'criterio dei coefficienti', ne consegue che i relativi valori iscritti in inventario al 31/12/2005 hanno scontato minimo sei quote di deperimento (a partire dal 1999).

Ciò posto, considerato anche che in taluni casi potrebbe trattarsi di beni ancor più risalenti, perciò maggiormente svalutati, e che le tipologie di beni considerate nell'ambito del richiamato 'criterio dei coefficienti' non sono omogenee a quelle rilevate dall'ammortamento, si dispone che anche per i beni acquisiti prima dell'anno 2000 si applichi il calcolo dell'ammortamento, sebbene con inevitabili adattamenti.

Nello specifico, si assume che al 31/12/2005 i beni avrebbero dovuto scontare cinque quote di ammortamento e, prendendo a base il valore di inventario alla medesima data del 31/12/2005, si determinano le quote di ammortamento all'aliquota del 5%, sia per il periodo 2001-2005, sia per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2006. Ciò posto, il periodo di ammortamento per i beni in questione giungerà a termine nell'anno 2020.

Data la rilevante novità recata dalle suesposte istruzioni, si reputa utile fornire la seguente indicazione pratica: si consideri, ad esempio, un condizionatore (tipologia '*Impianti e attrezzature*') acquisito prima dell'anno 2000, che, alla data del 31/12/2005, risulta iscritto in inventario per un valore di 600,00 euro (da considerare quale valore di riferimento). Relativamente a tale bene, dovrà assumersi, per una necessitata esigenza di semplificazione, che sia stato acquistato nel secondo semestre dell'anno 2000 al suddetto valore di riferimento e che, quindi, alla data del 31/12/2005 debba scontare cinque quote di ammortamento all'aliquota del 5%, per complessivi 150,00 euro, che andranno, di conseguenza, scorporate dal medesimo valore di riferimento, rideterminando, così, il valore inventariale al 31/12/2005 in euro 450,00. Sottraendo a quest'ultimo valore inventariale le ulteriori quote di ammortamento per il quinquennio 2006-2010, calcolate sempre sulla base dell'anzidetta aliquota del 5%, il valore del bene risulterà pari ad euro 300,00 alla data del 31.12.2010 e sarà completamente ammortizzato nell'anno 2020.

A maggior chiarimento dell'esempio sopra tracciato, si rappresenta di seguito un breve schema esplicativo.

Condizionatore acquistato ante 2000	Valore al 31.12.2005, determinato sulla base dei coefficienti di deperimento	euro 600,00
Si assume che il bene sia stato acquistato nel secondo semestre 2000, al valore di inventario risultante alla data del 31.12.2005, cioè ad euro 600,00, per cui deve scontare cinque quote di ammortamento, relativamente al periodo 2001-2005. Aliquota annua pari al 5% (tipologia '*Impianti e attrezzature*')	Quota di ammortamento annuale: 600,00 euro x 5% = 30,00 euro Quote periodo 2001-2005: 30,00 euro x 5 anni = 150,00 euro Quote da scomputare periodo 2001-2005	euro 150,00 –
Il bene deve scontare anche l'ammortamento relativamente al periodo 2006-2010	Quota di ammortamento annuale: 600,00 euro x 5% = 30,00 euro Quote periodo 2006-2010: 30,00 euro x 5 anni = 150,00 euro Quote da scomputare periodo 2006-2010	euro 150,00 –
	Valore aggiornato al 31.12.2010	***euro 300,00***

Esempio n. 1

- relativamente ai beni annoverati nella tipologia materiale bibliografico – anch'essi soggetti all'aliquota di ammortamento del 5% – si ritiene applicabile lo stesso procedimento testé delineato per i beni delle tipologie mezzi di trasporto aerei, mezzi di trasporto marittimi ed impianti e attrezzature. A tale proposito, si riporta di seguito un esempio concernente una enciclopedia:

Enciclopedia acquistata ante 2000	Valore al 31.12.2005, determinato sulla base del prezzo di copertina	euro 800,00
Si assume che il bene sia stato acquistato nel secondo semestre 2000, al valore di inventario risultante alla data del 31.12.2005, cioè ad euro 800,00, per cui deve scontare cinque quote di ammortamento, relativamente al periodo 2001-2005. Aliquota annua pari al 5% (tipologia '*Materiale bibliografico*')	Quota di ammortamento annuale: 800,00 euro x 5% = 40,00 euro Quote periodo 2001-2005: 40,00 euro x 5 anni = 200,00 euro Quote da scomputare periodo 2001-2005	euro 200,00 –
Il bene deve scontare anche l'ammortamento relativamente al periodo 2006-2010	Quota di ammortamento annuale: 800,00 euro x 5% = 40,00 euro Quote periodo 2006-2010: 40,00 euro x 5 anni = 200,00 euro Quote da scomputare periodo 2006-2010	euro 200,00 –
	Valore aggiornato al 31.12.2010	***euro 400,00***

Esempio n. 2

Per talune specificità involgenti i beni di cui trattasi, si rimanda alla sezione dedicata agli "*Aspetti particolari*";

- per quel che riguarda i beni compresi nella tipologia *Beni mobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico,* qualora si tratti di beni mobili da considerarsi immobili ai fini inventariali, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, del R.D. n. 827/1924, è stato innanzi chiarito che i medesimi non soggiacciono alle presenti istruzioni. Diversamente e fatti salvi i casi particolari appresso trattati, tenuto presente che tali beni hanno un periodo di ammortamento cinquantennale, si è optato per una soluzione che, contemperando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa con le esigenze di vigilanza, consenta, similmente a quanto poc'anzi esposto per i beni classificati quali mezzi di trasporto aerei, mezzi di trasporto marittimi ed impianti e attrezzature, un'attendibile contabilizzazione del relativo valore di inventario. Infatti, i beni mobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico, sono stati già sottoposti a rivalutazione almeno una volta in occasione del precedente rinnovo inventariale secondo il cosiddetto 'criterio della valutazione in base a stima', sicché non è da escludere che i relativi valori iscritti in inventario al 31/12/2005 abbiano già subìto un certo abbattimento.
  Ciò posto, pure nella considerazione che in taluni casi potrebbe trattarsi di beni ancor più risalenti, si dispone che anche per i beni della specie acquisiti prima dell'anno 2000 si applichi il calcolo dell'ammortamento, sebbene con inevitabili adattamenti. Nello specifico, si assume che al 31/12/2005 i beni avrebbero dovuto scontare cinque quote di ammortamento e, prendendo a base il valore di inventario alla medesima data del 31/12/2005, si determinano le quote di ammortamento all'aliquota del 2%, sia per il periodo 2001-2005, sia per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2006. Pertanto, il periodo di ammortamento per i beni in questione giungerà a termine nell'anno 2050. Anche a tal proposito, si ritiene utile illustrare un esempio: si consideri un arazzo (*tipologia Beni mobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico*) acquisito prima dell'anno 2000, che, alla data del 31/12/2005, risulta

iscritto in inventario per un valore di 5.000,00 euro (valore di riferimento). Relativamente a tale bene, dovrà assumersi, per una necessitata esigenza di semplificazione, che sia stato acquistato nel secondo semestre dell'anno 2000 e che, quindi, alla data del 31/12/2005 debba scontare cinque quote di ammortamento all'aliquota del 2%, per complessivi 500,00 euro, che andranno, quindi, scorporate dal medesimo valore di riferimento, rideterminando, così, il valore inventariale al 31/12/2005 in euro 4.500,00. Sottraendo a quest'ultimo valore le ulteriori quote di ammortamento per il quinquennio 2006-2010, determinate sempre sulla scorta dell'anzidetta aliquota di ammortamento del 2%, il valore del bene risulterà pari ad euro 4.000,00 alla data del 31.12.2010 e completamente ammortizzato nell'anno 2050.

- Anche in relazione al suddetto esempio, si espone di seguito un breve schema riassuntivo.

Arazzo acquistato ante 2000	Valore al 31.12.2005, determinato secondo il criterio della valutazione in base a stima	euro 5.000,00
Si assume che il bene sia stato acquistato nel secondo semestre 2000, al valore di inventario risultante alla data del 31.12.2005, cioè ad euro 5.000,00, per cui deve scontare cinque quote di ammortamento, relativamente al periodo 2001-2005. Aliquota annua pari al 2% (tipologia '*Beni mobili di valore culturale, storico, archeologico e artistico*')	Quota di ammortamento annuale: 5.000,00 euro x 2% = 100,00 euro Quote periodo 2001-2005: 100,00 euro x 5 anni = 500,00 euro Quote da scomputare periodo 2001-2005	euro 500,00 –
Il bene deve scontare anche l'ammortamento relativamente al periodo 2006-2010	Quota di ammortamento annuale: 5.000,00 euro x 2% = 100,00 euro Quote periodo 2006-2010: 100,00 euro x 5 anni = 500,00 euro Quote da scomputare periodo 2006-2010	euro 500,00 –
	Valore aggiornato al 31.12.2010	***euro 4.000,00***

Esempio n. 3

segnatamente all'inventariazione dei beni rientranti nella tipologia del software, si rimanda parimenti alla sezione dedicata agli "*Aspetti particolari*".

Per quanto riguarda i **beni rinvenuti** nel corso delle operazioni di ricognizione, come accennato, sarà la Commissione a determinarne il valore sulla scorta della eventuale documentazione afferente agli stessi oppure, in mancanza, utilizzando il criterio della valutazione in base a stima. In tale fattispecie, i beni rinvenuti, sempreché risultino da assoggettare ad inventariazione, dovranno essere considerati, anche per l'applicazione del criterio dell'ammortamento, come acquisiti nel secondo semestre 2010.

Tutti i beni ammortizzabili dovranno essere mantenuti in inventario per l'intero periodo di durata dell'ammortamento, anche qualora abbiano raggiunto un valore pari o inferiore a cinquecento euro, IVA compresa, avendo cura di riportare nelle scritture inventariali l'annotazione "*Beni in corso di ammortamento*". Il trasferimento nel registro dei beni durevoli dovrà essere effettuato ad ammortamento concluso e, quindi, nell'esercizio successivo a quello in cui l'ultima quota è stata scomputata dal valore inventariale.

Costituiscono casi particolari i **metalli preziosi** nonché gli **oggetti di valore**, ivi incluse le opere d'arte, che si prevede aumenteranno o perlomeno non diminuiranno di valore in termini reali.

Tali beni vanno valorizzati con il criterio della valutazione in base a stima e non sono soggetti ad ammortamento.

I metalli preziosi dovranno essere valutati secondo il valore intrinseco di mercato.

Per gli oggetti di valore, nei casi di particolare pregio, la Commissione avrà cura di interpellare la competente Amministrazione per i Beni e le Attività Culturali.

Si ribadisce ancora che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il cennato 'criterio dei coefficienti di deperimento' non dovrà più essere applicato.

Al termine delle operazioni di aggiornamento di valori, si dovrà emettere un buono di scarico per un valore pari alla differenza tra il totale dei valori dei beni risultanti dalle vecchie scritture (inventario e giornale di entrata e di uscita) e quello degli stessi beni che saranno iscritti nel nuovo inventario (solo in casi assolutamente particolari e marginali si avrà l'emissione di un buono di carico).

3. NUOVO INVENTARIO

Terminate le operazioni di ricognizione, di sistemazione contabile e di aggiornamento dei valori dei beni – che dovranno tutte risultare dal processo verbale redatto dalla Commissione – deve essere coerentemente compilato il nuovo inventario (mod. 94 C.G.).

3.1. SCRITTURE CONTABILI

Il nuovo inventario verrà redatto in base al mod. 94 C.G. (per il quale si fa rinvio all'allegato n. 3 della circolare 12 marzo 2003, n. 13/RGS) e comprenderà tutti i beni mobili inventariabili esistenti alla data del 31 dicembre 2010.

Il nuovo inventario dovrà essere redatto in originale e due copie, di cui una destinata a rimanere agli atti dell'ufficio del consegnatario.

L'originale dell'inventario, unitamente all'altra copia del medesimo e a due esemplari del processo verbale, dovrà essere inviato entro il 15 febbraio 2011 (in concomitanza dell'invio del mod. 98 C.G. – prospetto delle variazioni avvenute nell'esercizio 2010) al competente ufficio riscontrante, il quale, dopo aver effettuato i controlli di pertinenza, vi apporrà il visto di concordanza o solo il visto nei casi in cui lo stesso ufficio riscontrante non sia in possesso di precedenti scritture, restituendo l'originale dell'inventario e un esemplare del processo verbale all'ufficio di appartenenza del consegnatario.

La copia dell'inventario e l'altro esemplare del processo verbale rimarranno agli atti dell'ufficio riscontrante.

3.2. ADEMPIMENTI CONNESSI

Su tutti i beni mobili inscritti nel nuovo inventario dovrà essere apposto, a cura dei consegnatari – ordinariamente mediante targhette metalliche o comunque in modo duraturo – il nuovo numero d'inventario, l'indicazione della categoria di appartenenza nonché la denominazione o la sigla dell'ufficio affidatario. Appare, inoltre, opportuno integrare tali elementi apponendo la specifica "*anno 2011*", onde identificare l'anno del nuovo inventario.

Al riguardo, con scopi meramente indicativi, si espone un esempio circa una possibile etichetta o stampigliatura:

Armadio (bene mobile classificato nella Categoria I) in dotazione alla Ragioneria Territoriale dello Stato-RTS di Roma	Beni mobili RTS – Roma *Inventario anno 2011* n. 00001 / Categoria I

Esempio n. 4

Allo scopo di conciliare la necessità di provvedere all'apposizione sui singoli beni mobili degli elementi identificativi testé specificati con l'esigenza di non gravare eccessivamente sulle risorse finanziarie degli uffici interessati, si ritiene che qualunque strumento idoneo a soddisfare l'anzidetta necessità possa essere proficuamente utilizzato, sempreché, beninteso, l'applicazione degli elementi identificativi sia indelebile e inamovibile (o, comunque, di difficile rimozione, sempre in relazione al tipo di bene o di materiale interessati, ovviamente salvaguardandone l'integrità). A titolo esemplificativo, senza pretesa di esaustività, le condizioni suddette possono ritenersi osservate utilizzando etichette adesive numerate non rimovibili, timbri appositi (segnatamente per i libri) oppure, laddove possibile, incidendo i richiesti elementi identificativi sulla superficie dei beni con l'ausilio di un pirografo o di uno strumento similare.

Per quanto riguarda alcuni aspetti particolari concernenti la sola numerazione inventariale, limitatamente al caso in cui il consegnatario si avvalga dell'applicativo GECO, si rinvia alla sezione *"Notazioni conclusive*".

I consegnatari dovranno inoltre aggiornare o, se del caso, redigere *ex novo* la *Scheda dei mobili di proprietà dello Stato esistenti nella stanza*, già Mod. 227 P.G.S. (per la quale si rimanda all'allegato n. 3 della circolare n. 13/RGS del 2003), ove devono essere elencati i beni mobili ubicati in ciascuna stanza o locale d'ufficio, con l'indicazione del codice SEC 95 nonché del numero d'inventario e della categoria.

Detta scheda, prodotta in due esemplari, dovrà essere debitamente firmata dal funzionario che ha in consegna i beni mobili e controfirmata dal consegnatario. Nel caso di più occupanti della medesima stanza, è sufficiente la firma del funzionario di grado più elevato. Un esemplare della scheda dovrà essere esposto nella stanza o locale relativo, agli effetti delle future ricognizioni, mentre l'altro esemplare sarà conservato dal consegnatario.

Inoltre, anche per tracciare un discrimine delle rispettive responsabilità in ordine allo stato dei beni, nelle 'Annotazioni' della scheda in argomento è opportuno che sia riportato il nominativo di ciascun utilizzatore finale dei beni affidati dal consegnatario.

Per quegli ambienti che non hanno alcun dipendente come occupante fisso (ad esempio, sale riunioni, anticamere, ecc.), la sottoscrizione della medesima scheda andrà effettuata dal titolare dell'unità operativa (caporeparto, caposervizio, capoarea, ecc.) alla cui responsabilità è riconducibile il locale ove sono situati i beni mobili.

Eventuali variazioni nella dislocazione dei beni per spostamenti o deperimento dovranno risultare da entrambe le schede, similmente alle indicazioni delle date delle verifiche e degli accertamenti eventualmente svolti.

Nessuno spostamento di beni da un locale ad un altro potrà essere effettuato senza darne preventivo avviso al consegnatario. Giova ricordare che quanto innanzi specificato assume particolare rilievo in ordine alla responsabilità sia del consegnatario che degli utilizzatori finali ai quali i beni sono stati dati in uso, per cui eventuali comunicazioni successive a sanatoria potrebbero, in talune situazioni, influire sul discrimine dell'individuazione di potenziali responsabilità.

4. ASPETTI PARTICOLARI

In virtù delle esperienze maturate, anche in occasione dello scorso rinnovo inventariale, si è ritenuto dare maggiore evidenza, onde prevenire evenienze di possibile incertezza, ad una serie di situazioni particolari che involgono talune specifiche tipologie di uffici o di beni. Le anzidette particolarità sono appresso puntualmente trattate.

4.1. CORPO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

Il D.P.R. n. 254/2002 costituisce una disciplina a carattere generale, non applicabile, come già evidenziato, alle Forze armate, ai Corpi di polizia e assimilati, in quanto esplicitamente dotati di autonomia regolamentare in materia.

Tale autonomia è riconosciuta, in linea di principio, anche al Corpo della Polizia penitenziaria, il quale è connotato, peraltro, da una sua specifica peculiarità, essendo incardinato nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed operando quasi esclusivamente all'interno degli Istituti penitenziari.

D'altro canto, non essendo il predetto Corpo ancora dotato di un proprio regolamento di amministrazione e contabilità, si applicano, in materia di gestione del materiale mobile, le disposizioni recate dal R.D. 16 maggio 1920, n. 1908, concernente "*Sostituzione delle disposizioni contenute nella parte III (amministrazione economica e contabilità) del regolamento generale per gli stabilimenti carcerari 1° febbraio 1891, n. 260*", che, pur riflettendo l'organizzazione dell'epoca, riguarda la complessiva gestione amministrativo-contabile degli Istituti penitenziari.

Ora, in considerazione delle peculiarità che caratterizzano tale gestione, si ritiene che il regolamento contenuto nel R.D. n. 1908/1920 rechi una normativa 'speciale', per cui resta ancor oggi applicabile agli Istituti penitenziari, pur nel contesto generale rappresentato dal D.P.R. n. 254/2002.

In ragione di ciò, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, in collaborazione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nell'ottica di un avvicinamento del sistema contabile dei beni mobili degli Istituti penitenziari a quello disciplinato dalla normativa a carattere generale riguardante i consegnatari dei beni mobili di proprietà dello Stato, ha dato avvio all'informatizzazione delle gestioni contabili degli Istituti penitenziari tramite il Sistema Informativo Gestione Materiale (SIGMA), il quale, tra l'altro, contempla l'attribuzione del codice SEC 95 nonché il calcolo dell'ammortamento.

Ciò posto, le operazioni di rinnovo inventariale saranno espletate anche dagli Istituti penitenziari.

4.2. POLIZIA DI STATO - BENI MOBILI FORNITI DALL'EX PGS

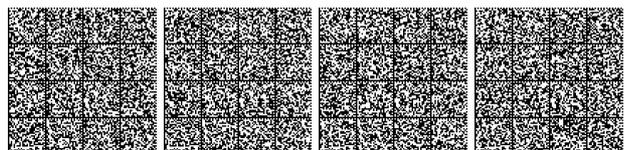
Come già accennato, la disciplina recata dal D.P.R. n. 254/2002, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dello stesso decreto non afferisce direttamente alla Polizia di Stato.

Malgrado ciò, secondo condivisa interpretazione, nell'ambito di applicazione della predetta disciplina ricadono, invece, i beni mobili a suo tempo acquistati dal soppresso Provveditorato Generale dello Stato-PGS e in dotazione alle strutture della medesima Polizia di Stato, per i quali dovrà, quindi, procedersi al rinnovo degli inventari in base alle istruzioni impartite con la presente circolare.

4.3. MATERIALE BIBLIOGRAFICO E BIBLIOTECHE

In ordine al rinnovo inventariale delle biblioteche, resta ancora non del tutto definita la problematica inerente alla corretta classificazione dei libri aventi notevole valore ovvero alto contenuto storico, tecnico, scientifico.

Pertanto, le biblioteche che custodiscono libri della specie sono esonerate dal procedere al rinnovo dell'inventario.

Detto esonero non è, comunque, estensibile agli uffici che detengono raccolte di libri, anche significative e denominate 'biblioteche', in cui non sono presenti libri aventi le suddette caratteristiche (sul punto si rinvia anche alla FAQ n. 8 della circolare n. 39/RGS del 2005).

4.4. OPERE DELL'INGEGNO – SOFTWARE PRODOTTO

Per quanto attiene alle modalità di inventariazione dei prodotti software, si ritiene necessario esporre alcune precisazioni.

I prodotti software – intesi come opere dell'ingegno diverse dalle invenzioni industriali – di proprietà dell'Amministrazione, aventi un valore superiore a cinquecento euro, IVA compresa, devono essere inventariati e sottoposti ad ammortamento in base all'aliquota del 20%, riportata nella tabella di cui al paragrafo 2.4., in modo non dissimile dai beni mobili materiali.

Diversamente, le licenze d'uso di software – vale a dire l'acquisizione del diritto all'utilizzo condizionato di un software di cui non si ha la proprietà (ad esempio, licenze d'uso di prodotti correnti per l'automazione d'ufficio) – essendo inerenti al godimento di beni di proprietà di terzi, in sintonia con i principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni, non devono essere inventariate, né registrate nel registro dei beni di facile consumo.

Da non confondere con il software sono le raccolte e i prodotti multimediali (ad esempio, enciclopedie, banche dati giurisprudenziali, corsi di lingua, ecc.) realizzati su supporto ottico o magnetico, acquistati in luogo dei tradizionali articoli editoriali. Detto materiale, ricorrendone il requisito del valore, deve essere inventariato nella categoria II e considerato alla stregua del *Materiale bibliografico*, anche per quanto concerne l'ammortamento.

4.5. BENI DUREVOLI DI VALORE NON SUPERIORE AD EURO 500,00 IVA COMPRESA

Relativamente al regime contabile e giuridico cui soggiacciono i beni durevoli, si intendono qui integralmente richiamate le disposizioni della circolare n. 43/RGS del 2006, con la quale, in particolare, sono state fornite istruzioni in ordine alle scritture da tenere per la registrazione di tali beni, alle modalità di dismissione e di discarico nonché di rendicontazione dei medesimi.

In questa sede, giova ribadire che, per intuibili ragioni di proficuità e speditezza dell'azione amministrativa collegate all'obbligo di provvedere al disposto rinnovo inventariale, le Amministrazioni affidatarie potranno utilmente cogliere l'occasione per effettuare la ricognizione anche dei beni durevoli, secondo modalità che, pure in ragione delle dimensioni degli uffici e del numero dei beni da censire, potranno discostarsi da quelle riguardanti i beni inventariati.

Ad ogni modo, le risultanze dell'effettuata ricognizione dei beni durevoli dovranno essere esposte in apposito verbale sottoscritto dai dipendenti incaricati. Si precisa che tali operazioni non necessariamente dovranno essere svolte dalla Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili, anche se considerazioni di economia procedimentale suggeriscono di preferire siffatta opzione. Il verbale redatto sarà, poi, allegato in copia al rendiconto annuale per la gestione dei beni durevoli, che, secondo quanto indicato dalla richiamata circolare n. 43/RGS del 2006, va trasmesso al competente ufficio riscontrante, per gli adempimenti di competenza, in analogia a quanto previsto per i beni di facile consumo dall'articolo 22, comma 4, del D.P.R. n. 254/2002.

Nell'eventualità che dalla predetta ricognizione dovesse emergere una situazione di fatto diversa dalla situazione di diritto, si rimanda alle istruzioni riportate nei paragrafi 2.2 e 2.3.

Ad ogni buon conto, si sottolinea che nel caso dei beni durevoli non si dovrà procedere, di norma, al rinnovo del relativo registro.

5. NOTAZIONI CONCLUSIVE

Nei successivi paragrafi sono esposte alcune specifiche precisazioni concernenti la modulistica introdotta, il sistema di controllo e gestione dei beni mobili-GECO, l'insorgenza di eventuali richieste di proroga con il relativo procedimento, il trattamento delle inadempienze, nonché le indicazioni per corrispondere a possibili quesiti sull'interpretazione della disciplina in materia di gestione dei beni mobili statali.

Da ultimo, non sembra superfluo soggiungere, come notazione a margine, che per le Istituzioni scolastiche, in quanto soggetti dotati di personalità giuridica, trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, e, dunque, le medesime Istituzioni non rientrano nell'ambito disciplinato dal D.P.R. n. 254/2002 né tra i destinatari della presente circolare.

5.1. MODULISTICA

Come già indicato in precedenza, precisamente al paragrafo 2.1., in allegato sono riprodotti i facsimili dei modelli da utilizzare nelle operazioni di rinnovo inventariale.

E' appena il caso di soggiungere che detti facsimili non vanno ovviamente modificati, salvo l'aggiunta o l'integrazione di elementi non incidenti sulle scritture contabili limitatamente al modello PV/base e segnatamente alla composizione della Commissione (ad esempio, Commissione formata da più di tre componenti o presenza di più provvedimenti).

Si precisa, altresì, che ciascun modello riporta brevi indicazioni ed istruzioni, oltre ad una completa ed esaustiva legenda delle note, alle quali si rimanda per una più agevole compilazione.

5.2. SISTEMA APPLICATIVO GECO

Per i consegnatari che utilizzano l'applicativo GECO, si informa che lo stesso contemplerà le funzionalità necessarie per poter eseguire le prescritte operazioni di rinnovo inventariale.

Al riguardo, in considerazione del fatto che il cennato applicativo GECO consente la tracciabilità, da parte dell'ufficio riscontrante, dei numeri relativi ai beni gestiti, ivi inclusi quelli discaricati – con ciò assicurando adeguate garanzie ai fini della vigilanza e del monitoraggio sul patrimonio dei beni mobili di proprietà dello Stato – si ritiene che solo ed esclusivamente per i consegnatari che utilizzano il predetto applicativo possa risultare non strettamente indispensabile procedere ad attribuire un nuovo numero ai beni da registrare nel rinnovato inventario. Fatta salva tale precisazione – e le consequenziali implicazioni – valgono tutte le prescrizioni della presente circolare.

5.3. RICHIESTE DI PROROGA

Come già anticipato, in considerazione dell'ampio margine di tempo con il quale le presenti istruzioni vengono diramate, eventuali istanze di proroga del prescritto termine di riferimento per l'effettuazione delle prossime operazioni di rinnovo inventariale, fissato nel 31 dicembre 2010, non troveranno ordinariamente accoglimento.

In proposito, potranno costituire oggetto di valutazione soltanto casi di carattere assolutamente eccezionale, determinati da circostanze esterne ed oggettive, essenzialmente riconducibili a situazioni di forza maggiore.

Ad ogni modo, si precisa che eventuali richieste di proroga, debitamente documentate, dovranno essere indirizzate all'Ispettorato Generale di Finanza, per il tramite del competente ufficio riscontrante, il quale provvederà tempestivamente, e comunque non oltre quindici giorni dal ricevimento, ad inoltrare le richieste medesime unitamente al proprio circostanziato parere.

Il mancato accoglimento delle richieste di proroga entro il termine di trenta giorni dal ricevimento da parte dell'ufficio riscontrante deve essere considerato alla stregua di un diniego.

Resta salva la facoltà di adottare, anche oltre il predetto termine, un provvedimento di accoglimento della richiesta proroga.

5.4. INADEMPIENZE

Con la circolare n. 23/RGS del 2009 è stato previsto che l'inosservanza dell'obbligo di procedere alla rinnovazione dell'inventario non possa motivare l'adozione delle iniziative previste dalla normativa vigente in caso di omessa resa della contabilità amministrativa, secondo le modalità illustrate nella circolare stessa.

Ciò nondimeno, non appare superfluo evidenziare che l'inosservanza dell'obbligo di inventariazione costituisce, comunque, un'ipotesi di responsabilità disciplinare ed espone più facilmente l'Amministrazione affidataria dei beni al rischio di sottrazione dei medesimi, comportando, conseguentemente, l'insorgere di una potenziale responsabilità amministrativa.

Pertanto, qualora in assenza del rinnovo inventariale dovessero emergere criticità in relazione alla gestione dei beni mobili, stante pure la circostanza della mancata ricognizione, spetta all'ufficio riscontrante valutare l'assunzione di idonee iniziative volte ad assicurare l'esecuzione dei prescritti adempimenti a carico dell'Amministrazione vigilata.

5.5. INDICAZIONI FINALI

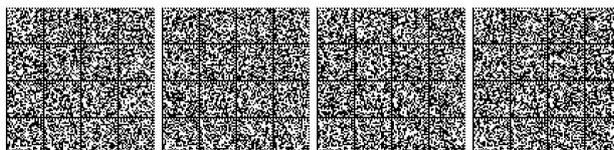
Le Amministrazioni in indirizzo sono pregate di portare a conoscenza dei propri dipendenti uffici le istruzioni della presente circolare e di vigilare affinché siano scrupolosamente e tempestivamente osservate.

Si raccomanda, infine, agli uffici riscontranti, in ragione degli specifici compiti istituzionali, di voler fornire ogni utile forma di consulenza ai consegnatari, dando loro gli opportuni chiarimenti sugli eventuali quesiti posti in occasione del rinnovo inventariale di cui trattasi.

Ciò nonostante, qualora dovessero insorgere significativi problemi interpretativi, i medesimi uffici riscontranti potranno richiedere tutti i necessari chiarimenti per il tramite dei rispettivi Direttori, secondo le modalità indicate nella circolare n. 33/RGS del 2009.

Si confida nella consueta attenta e fattiva collaborazione.

Roma, 26 gennaio 2010

Il Ragioniere generale dello Stato: CANZIO

Modello PV/base

Allegato n. 1

______________________________ (1)

Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili

Beni mobili di proprietà dello Stato
Categoria ___ (2)

PROCESSO VERBALE

L'anno 2011, il giorno ___________ (3) del mese di ______________ (4) si è riunita la Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili dello Stato in dotazione a ________________________________ (1), nominata con provvedimento n. ________ adottato da ________________________ (5) in data _____________ (6), insediatasi il _____________ (6), composta da

(7) *presidente*

(8) *componente* (9)

(8) *componente* (9)

avente l'incarico di procedere al rinnovo dell'inventario dei beni mobili di proprietà dello Stato, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254, e delle istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 26 gennaio 2010, n. 4/RGS.

Le operazioni di rinnovo, svoltesi nel periodo dal ______________ (6) al ______________ (6), hanno dato i risultati esposti negli allegati al presente verbale e di seguito partitamente schematizzati:

Descrizione	*Modello*	*Beni n.*	*Valore in euro*
Beni esistenti in uso	*PV/a*		
Beni inventariati e non rinvenuti	*PV/b*		
Beni ritenuti non più utilizzabili	*PV/c*		
Beni che transitano nel Registro Beni Durevoli	*PV/d*		
Quadro di raccordo	*PV/riepilogativo*		

Il presente processo verbale, sottoscritto da tutti i componenti della Commissione, è redatto in triplice esemplare.

La Commissione

____

____

____

Documenti allegati:

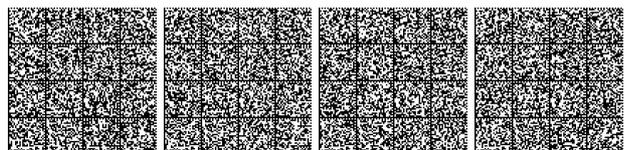
a. Modello PV/a;
b. Modello PV/b;
c. Modello PV/c;
d. Modello PV/d;
e. Modello PV/riepilogativo;
f. Provvedimento di nominadella Commissione;
g. ___________ (10)

______________________________________ (11)

VISTO

________________ (6)

Il Direttore

____________________________ (12)

Istruzioni per la compilazione

Il modello va compilato in tre esemplari originali.
Le pagine devono essere singolarmente numerate, in basso a destra, indicandone altresì il numero totale.
Il modello deve essere corredato di tutti gli altri modelli, anche se 'a zero' o con esiti negativi, elencati nei "*Documenti allegati*".
Il modello, una volta compilato, oltre che sottoscritto dai componenti della Commissione, deve essere siglato dagli stessi in ogni pagina.

Legenda Note

[1] Indicare la denominazione dell'Ufficio.
[2] Indicare in numeri romani la categoria dei beni mobili.
[3] Indicare il giorno in lettere.
[4] Indicare il mese in lettere.
[5] Titolare del centro di responsabilità o dell'ufficio periferico.
[6] Indicare la data nel formato gg/mm/aaaa
[7] Indicare cognome e nome del Presidente della Commissione.
[8] Indicare cognome e nome del componente della Commissione.
[9] Aggiungere il termine "*subentrato*", nel caso di componente supplente subentrato in via definitiva al componente effettivo, impedito o impossibilitato a svolgere l'attività.
[10] Indicare gli ulteriori documenti eventualmente allegati.
[11] Indicare la denominazione per esteso dell'ufficio riscontrante.
[12] Sigla del Direttore dell'ufficio riscontrante o di un suo delegato.

Allegato n. 2

Modello PV/a

(a)

Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili

BENI ESISTENTI AL 31.12.2010

1	2	3	4	5	6	7	8
Numero d'ordine (b)	Numero di inventario o giornale (c)	Codice SEC 95 (d)	Denominazione e descrizione (e)	Valore di inventario o giornale (f)	Valore aggiornato (g)	Differenza (h)	Note (i)
Totali							

Istruzioni per la compilazione

Il modello va compilato utilizzando un solo rigo per ciascun bene inventariato.
Il Numero d'ordine indicato nella colonna 1 deve corrispondere al numero d'inventario del nuovo mod. 94 C.G.
Le pagine devono essere singolarmente numerate, in basso a destra, indicando altresì il numero totale di quelle compilate.
Il modello, una volta compilato, deve essere siglato in ogni pagina dai componenti della Commissione, o da un componente all'uopo delegato.
I dati contenuti nelle colonne 1, 3, 4 e 6 costituiscono gli elementi di base per la redazione del nuovo inventario mod. 94 C.G.

Legenda Note

(a) Indicare la denominazione dell'Ufficio.
(b) Indicare il numero d'ordine progressivo.
(c) Riportare il numero di inventario - mod. 94 C.G. o il numero del giornale - mod. 96 C.G.
(d) Indicare il codice SEC 95.
(e) Riportare una breve descrizione del bene.
(f) Riportare il valore risultante dall'inventario o dal giornale.
(g) Indicare il valore aggiornato, in virtù delle operazioni di rinnovo inventariale.
(h) Riportare la differenza tra i valori di colonna 5 e di colonna 6.
(i) Aggiungere eventuali note esplicative.

Allegato n. 3

Modello PV/b

(a)

Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili

BENI NON RINVENUTI O MANCANTI

1	2	3	4	5	6
Numero d'ordine (b)	Numero di inventario o giornale (c)	Codice SEC 95 (d)	Denominazione e descrizione (e)	Valore di inventario o giornale (f)	Note (g)
Totale					

Istruzioni per la compilazione

Il modello va compilato utilizzando un solo rigo per ciascun bene inventariato.
Il numero d'ordine di colonna 1 riguarda la numerazione progressiva nel modello.
Le pagine devono essere singolarmente numerate, in basso a destra, indicando altresì il numero totale di quelle compilate.
Il modello, una volta compilato, deve essere siglato in ogni pagina dai componenti della Commissione, o da un componente all'uopo delegato.

Legenda Note

(a) Indicare la denominazione dell'Ufficio.
(b) Indicare il numero d'ordine progressivo di compilazione.
(c) Riportare il numero di inventario - mod. 94 C.G. o il numero del giornale - mod. 96 C.G.
(d) Indicare il codice SEC 95.
(e) Riportare una breve descrizione del bene.
(f) Riportare il valore risultante dall'inventario o dal giornale.
(g) Aggiungere note esplicative.

Allegato n. 4

Modello PV/c

(a)

Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili

BENI RITENUTI NON PIU'UTILIZZABILI

1	2	3	4	5	6	7	8
Numero d'ordine (b)	Numero di inventario o giornale (c)	Codice SEC 95 (d)	Numero di inventario nel nuovo mod. 94 C.G. (e)	Denominazione e descrizione (f)	Valore aggiornato di inventario (g)	Valore stimato (h)	Note (i)
Totali							

Istruzioni per la compilazione

Il modello va compilato utilizzando un solo rigo per ciascun bene inventariato.
Il numero di colonna 1 riguarda la registrazione progressiva nel modello, mentre la numerazione da indicare nella colonna 4 deve essere quella riportata nel nuovo inventario - mod. 94 C.G. e già esposta nel modello PV/a.
Le pagine devono essere singolarmente numerate, in basso a destra, indicando altresì il numero totale di quelle compilate.
Il modello, una volta compilato, deve essere siglato in ogni pagina dai componenti della Commissione, o da un componente all'uopo delegato.

Legenda Note

(a) Indicare la denominazione dell'Ufficio.
(b) Indicare il numero d'ordine progressivo di compilazione.
(c) Riportare il numero di inventario - mod. 94 C.G. o il numero del giornale - mod. 96 C.G.
(d) Indicare il codice SEC 95.
(e) Indicare il numero d'ordine nel nuovo inventario mod. 94 C.G.
(f) Riportare una breve descrizione del bene.
(g) Indicare il valore aggiornato, in virtù delle operazioni di rinnovo inventariale, come già determinato nel modello PV/a.
(h) Riportare, a mero titolo indicativo, il valore stimato del bene ritenuto da dismettere, ferma restando la competenza in materia della Commissione di cui all'art. 14, comma 2, del D.P.R. n. 254/2002.
(i) Esporre, in modo sintetico, le ragioni per le quali si è ritenuto che il bene non sia più utilizzabile o, comunque, debba essere dismesso.

Allegato n. 5

Modello PV/d

(a)

Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili

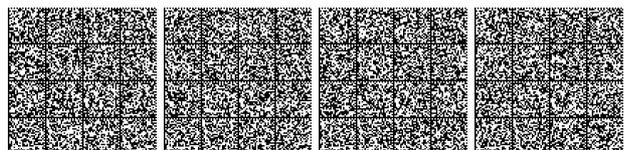
BENI TRANSITATI NEL REGISTRO DEI BENI DUREVOLI

1	2	3	4	5	6	7
Numero d'ordine (b)	Numero di inventario o giornale (c)	Codice SEC 95 (d)	Numero Registro Beni durevoli (e)	Denominazione e descrizione (f)	Valore di inventario o giornale (g)	Note (h)
Totale						

Istruzioni per la compilazione

Il modello va compilato utilizzando un solo rigo per ciascun bene inventariato.
Il numero d'ordine di colonna 1 riguarda la numerazione progressiva nel modello.
Le pagine devono essere singolarmente numerate, in basso a destra, indicando altresì il numero totale di quelle compilate.
Il modello, una volta compilato, deve essere siglato in ogni pagina dai componenti della Commissione, o da un componente all'uopo delegato.

Legenda Note

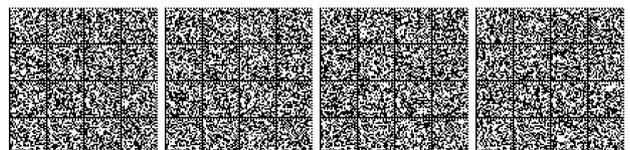
(a) Indicare la denominazione dell'Ufficio.
(b) Indicare il numero d'ordine progressivo della registrazione.
(c) Riportare il numero di inventario - mod. 94 C.G. o il numero del giornale - mod. 96 C.G.
(d) Indicare il codice SEC 95.
(e) Riportare il numero di iscrizione nel Registro dei Beni durevoli di valore non superiore a cinquecento euro, IVA compresa.
(f) Riportare una breve descrizione del bene.
(g) Riportare il valore risultante dall'inventario o dal giornale. Salvo annotazioni inventariali erronee, tale valore deve essere zero.
(h) Aggiungere eventuali note esplicative.

Allegato n. 6

Modello PV/riepilogativo

(a)

Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili

QUADRO DI RACCORDO
tra le operazioni di rinnovo inventariale e le scritture contabili

1	2	3	4	5	6
Descrizione	Quantità		Valore		Note
	+	–	+	–	
(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)
Consistenza al 31.12.2009 come da giornale mod. 96 C.G.		–		–	
Beni acquisiti nel periodo 01.01.2010 - 31.12.2010		–		–	
Beni rinvenuti (Buono di carico n. _____ del __________)		–		–	
Errori materiali (Buono di carico n. _____ del __________)		–		–	
Errrori materiali (Buono di scarico n. _____ del __________)	–		–		
Aggiornamento valori beni esistenti al 31.12.2010 (Buono di carico n. _____ del __________)	–	–		–	
Aggiornamento valori beni esistenti al 31.12.2010 (Buono di scarico n. _____ del __________)	–	–	–		
Beni transitati nel Registro dei Beni durevoli (Buono di scarico n. _____ del __________)	–		–		
Beni non rinvenuti o mancanti (Buono di scarico n. _____ del __________)	–		–		
Beni trasferiti ad altri uffici (Buono di scarico n. _____ del __________)	–		–		
Beni dismessi nel periodo 01.01.2010 - 31.12.2010: ➯ venduti (Buono di scarico n. _____ del __________)	–		–		
➯ ceduti gratuitamente alla CRI (Buono di scarico n. _____ del __________)	–		–		
➯ ceduti gratuitamente ad altri enti pubblici (Buono di scarico n. _____ del __________)	–		–		
➯ ceduti gratuitamente ad altri soggetti (Buono di scarico n. _____ del __________)	–		–		
➯ distrutti o comunque smaltiti (Buono di scarico n. _____ del __________)	–		–		
Totali					
Differenza tra valori positivi (+) e valori negativi (–)					
Consistenza del nuovo inventario al 31.12.2010 come da modello PV/a					

Istruzioni per la compilazione

Le pagine devono essere singolarmente numerate, in basso a destra, indicando altresì il numero totale di quelle compilate.

I campi recanti il trattino "–" non devono essere valorizzati.

Il rigo "*Differenza tra valori positivi (+) e valori negativi (–)*" e il rigo "*Consistenza del nuovo inventario al 31.12.2010 come da modello PV/a*" hanno una funzione di riscontro, in quanto le cifre ivi esposte nelle colonne "*Quantità*" e "*Valore*", in presenza di operazioni contabilmente corrette, devono, rispettivamente, coincidere con i totali delle colonne 1 e 6 esposti nel modello PV/a.

Il modello, una volta compilato, deve essere siglato in ogni pagina dai componenti della Commissione, o da un componente all'uopo delegato.

Legenda Note

(a) Indicare la denominazione dell'Ufficio.
(b) Descrizione dell'operazione. Completare la voce indicata indicando i dati relativi ai Buoni di carico ed ai Buoni di scarico.
(c) Giacenza iniziale del numero dei beni inventariati e variazioni in aumento.
(d) Variazioni del numero dei beni in diminuzione.
(e) Giacenza iniziale del valore dei beni inventariati e variazioni in aumento.
(f) Variazioni del valore dei beni in diminuzione.
(g) Aggiungere eventuali note esplicative.

10A01859

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Provvedimenti concernenti gli enti locali in condizione di dissesto finanziario

Il Consiglio comunale di San Giorgio a Liri (Frosinone) con deliberazione n. 31 del 15 ottobre 2009 ha fatto ricorso alle procedure di risanamento finanziario previste dall'art. 246 del decreto-legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo n. 267/2000, è stato nominato, con decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2010, il commissario straordinario di liquidazione nella persona del dott. Giuseppe Lolli, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

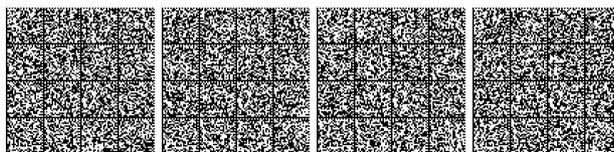
10A01791

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Comunicato concernente il decreto del 23 dicembre 2009, relativo all'elenco aggiornato delle società di revisione abilitate alla certificazione dei bilanci delle società cooperative e loro consorzi

Il direttore generale per piccole imprese e gli enti cooperativi ha approvato con decreto n. Div.5/001/2009 del 23 dicembre 2009 l'elenco aggiornato delle società di revisione abilitate alla certificazione dei bilanci delle società cooperative e loro consorzi, non aderenti ad alcuna delle Associazioni nazionali di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo, giusto quanto previsto dall'art. 15, comma 2, della legge n. 59/1992 e dal decreto ministeriale del 16 novembre 2006 che all'art. 1 fissa i relativi criteri di accesso.

Il predetto elenco è consultabile nel sito Internet www.sviluppo economico.gov.it nella sezione Servizi alla voce Cooperative.

10A01826

MINISTERO DELLA SALUTE

Elenco dei presidi medico-chirurgici che sono stati registrati o di cui sia stata autorizzata la variazione della registrazione dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

MINISTERO DELLA SALUTE

Elenco dei presidi medico chirurgici che sono stati registrati o di cui sia stata autorizzata la variazione della registrazione dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 pubblicato ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.P.R. n. 392 del 6 ottobre 1998

numero	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
1	12/01/2009	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL CASSETTI NEUTRO	19433	X	
2	12/01/2009	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL ARMADI NEUTRO	19434	X	X
3	12/01/2009	E' COSE'	RIFRAXAN	19435	X	X
4	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	ORSOSAN 20	14239		X
5	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	NALED P.U.	14882		X
6	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	ORTOBROM	15355		X
7	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	FENTOSAN 50	14504		X
8	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	ORTOSAN 80	14878		X
9	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	BROVOS	15358		X
10	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	PERMESAN 25	14246		X
11	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	TRIOSAN 60	14251		X
12	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	BIMETHOATE PU	15476		X
13	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	ORTOMAL 20	14245		X
14	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	MAKIM 80	14248		X
15	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	DIMEVOS 45	16308		X
16	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	ORTODIM	14249		X
17	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	FENITROKIM 50	14242		X
18	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	ORTOMAL 85	14879		X
19	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	RAPID 85	15357		X
20	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	ORTOFEN	14244		X
21	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	MAKIM 50	14243		X
22	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	KIGOR 40	14421		X
23	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	MALPHOS	7657		X
24	16/01/2009	PIANA DEL SOLE	MALATHION PU	14505		X
25	16/01/2009	ESOFORM	NEO EOSOSM GEL MANI	19438	X	
26	16/01/2009	SYNTHESIS	OX VIRIN	19437	X	
27	16/01/2009	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL CASSETTI NEUTRALIZZA ODORI	19436	X	
28	16/01/2009	TAVOLA	ORPHEA PROTEZIONE CASA MOSCHE E ZANZARE	19345		X
29	16/01/2009	ISTITUTO CANDIOLI	AGIPIU' VET	15663		X
30	16/01/2009	J COLORS	PARAMATTI LO SPECIFICO DISINFETTANTE ANTIMUFFA	18995		X
31	22/01/2009	TAVOLA	ORPHEA PERSONAL LOZINOE NO GAS	18235		X
32	30/01/2009	DEISA EBANO	ZIG ZAG INSETTOREPELLENTE	7924		X

33	[illegible]	FERBI	ROMAL 55	[illegible]		X
34	30/01/2009	INDIA	ZOODUN	6768		X
35	30/01/2009	INDIA	RODENOL	6023		X
36	30/01/2009	MAYER BRAUM	VESPAMAYER SCHIUMOGENO	18769		X
37	30/01/2009	TAVOLA	ORPHEA PERSONAL GEL	18224		X
38	30/01/2009	FERBI	BRODI FAST PASTA	18991		X
39	30/01/2009	J COLORS	ROSSETTI RISANA DISINFETTANTE	11548		X
40	30/01/2009	JOHNSONDIVERSEY	TEGOR	12525		X
41	30/01/2009	VEBI	MURIN FORTE BLOCK	14267		X
42	30/01/2009	MAYER BRAUM	ZANZARE MAYER KIT	17281		X
43	30/01/2009	TAVOLA	ORPHEA PERSONAL BABY	18236		X
44	04/02/2009	EUROEQUIPE	PUNTO...& BASTA!	4498		X
45	04/02/2009	MATERIS PAINTS	MICOSTERYL 1	15046		X
46	04/02/2009	ARTSANA	PIC INDOLOR TAMPONCINO DISINFETTANTE	18578		X
47	04/02/2009	PIETRASNATA PHARMA	ALONTAN INSETTOREPELLENTE LOZIONE	17870		X
48	05/02/2009	GERMO	GERMO INODORE	7836		X
49	11/02/2009	CADEY	PROMISE ZANZOUT STICK	18098		X
50	11/02/2009	CADEY	PROMISE ZANZOUT SALVIETTE	16323		X
51	11/02/2009	CADEY	PROMISE ZANZOUT GEL	17243		X
52	11/02/2009	UNILEVER	LYSOFORM TUTTO IN 1	19084		X
53	11/02/2009	INDIA	BIFENASE	19117		X
54	11/02/2009	CADEY	ZANZ OUT	16319		X
55	11/02/2009	BAYERCROPSCIENCE	QUICK BYTE	18938		X
56	11/02/2009	J COLORS	VIP SANIFIX DISINFETTANTE ANTIMUFFA	18997		X
57	11/02/2009	TOSVAR	OFFLY IN & OUT	19370		X
58	11/02/2009	RELEVI	TARMIBLOCK PLUS GEL ARMADI NEUTRALIZZA ODORI	19439	X	
59	11/02/2009	PHARMA TARDE COMPANY	NEO BIOCID	19440	X	
60	11/02/2009	COPYR	PERTRIN POLVERE	12500		X
61	11/02/2009	CHEFARO PHARMA	BERGAMON PRONTO 2	18603		X
62	11/02/2009	SEPRAN	JET PLUS	19373		X
63	11/02/2009	ESOFORM	CITROMED 80	18576		X
64	12/02/2009	ACTIVA	BIOBIF 4 PY	19441	X	
65	12/02/2009	ESOFORM	CITROCLOREX 2%	19442	X	
66	23/02/2009	AGRIPHAR	EXIT 100	19350		X
67	23/02/2009	RECKITT BENCKISER	NAPISAN DETERGENTE DISINFETTANTE PER SUPERFICI	18947		X
68	23/02/2009	TOSVAR	DOBAR	13111		X
69	23/02/2009	J COLORS	PARAMATTI ALLWOOD H20 FONDO IMPREGNATE ANTITARLO AD ACQUA	19449	X	
70	23/02/2009	ECOLKEM	ANTITARLO GUBRA SPRAY	18716		X
71	23/02/2009	ARTSANA	CHICCO DISINFETTANTE AD AMPIO SPETTRO	19448	X	
72	23/02/2009	GUABER	ANTIPUNTURA	18303		X
73	23/02/2009	LOMBARDA H	STER MED	19313		X
74	23/02/2009	CO.IND	GERMICID 20	13634		X
75	23/02/2009	J COLORS	PARAMATTI LO SPECIFICO FONDO IMPREGNATE ANTITARLO AD ACQUA	19447	X	
76	23/02/2009	BAYERCROPSCIENCE	K-OTHRINE WG 250	19276		X
77	23/02/2009	NM TECH	BACTERCLINE ZOO	19446	X	
78	23/02/2009	KOLLANT	FOVAL CE	19088		X
79	23/02/2009	BAYERCROPSCIENCE	CRACKDOWN RAPIDE ULTRA	19323		X
80	23/02/2009	ZAPI	PERK	19445	X	
81	23/02/2009	BAYERCROPSCIENCE	EPORAL WDG ANTIMOSCHE	19382		X
82	23/02/2009	MEDNORA	DIACLINA	18854		X
83	23/02/2009	JOHNSON ITALY	BAYGON SCARAFAGGI E FORMICHE SPRAY	18810		X

84	[illegible]	[illegible]ORMA	NEW SPRAY MASTER	19441	X	
85	23/02/2009	INDIA	JUVENOX SC 15	19443	X	
86	23/02/2009	J COLORS	TOSCANO BIOSAN DISINFETTANTE ANTIMUFFA	18998		X
87	05/03/2009	INDIA	TAB 20	19377		X
88	05/03/2009	COPYR	VESPA JET	19260		X
89	05/03/2009	ZAPI	PROPUR K	18490		X
90	05/03/2009	J COLORS	VIP WOODY H2O FONDO IMPREGNANTE ANTITARLO AD ACQUA	19452	X	
91	05/03/2009	J COLORS	ROSSETTI ACANTO FONDO IMPREGNANTE ANTITARLO AD ACQUA	19451	X	
92	05/03/2009	ZOBELE	ASTRA MAT	10163		REV
93	05/03/2009	ZOBELE	ESOM 80	5303		REV
94	05/03/2009	ZOBELE	SPIRA FLAY	12510		REV
95	05/03/2009	ZOBELE	RAID POLVERE SCARAFAGGI E FORMICHE	7201		REV
96	05/03/2009	FERBI	DELTATRIN FLOW 2,45	16264		X
97	05/03/2009	FERBI	PIRETRO 714	15317		X
98	05/03/2009	RELEVI	TARMIBLOCK PLUS GANCIO NEUTRALIZZA ODORI	19450	X	
99	09/03/2009	RELEVI	TARMIBLOK PLUS STISCE NEUTRALIZZA ODORI	19453	X	
100	09/03/2009	GD PHARM	BACTACYD SPRAY	19207		X
101	09/03/2009	GD PHARM	HYGIEN SPRAY PROFESSIONAL	13231		X
102	13/03/2009	COPYR	QUICK KILL	19455	X	
103	13/03/2009	ZOBELE	SPIRALI PROFUMATE ANTIZANZARA	19114		X
104	13/03/2009	GUABER	VAPE TARME	18760		X
105	13/03/2009	ZOBELE	PIASTRINE PROFUMATE ANTIZANZARA	18345		X
106	13/03/2009	ZOBELE	LIQUIDO ANTIZANZARA	18701		X
107	13/03/2009	ACTIVA	BIOTUR	19169		X
108	13/03/2009	RELEVI	ZANZARBLOK CANDELA ANTIZANZARE	19454	X	
109	16/03/2009	BAYERCROPSCIENCE	BAYTHION ESCA FROMICHE BOX	19456	X	
110	16/03/2009	PROIND	PERMETAR INJECTION	15396		X
111	16/03/2009	BLEU LINE	NEODUST	13355		X
112	16/03/2009	INDIA	ETOMAX FORTE	19364		X
113	16/03/2009	ACTIVA	MICRONAC X2	19176		X
114	16/03/2009	VALETUDO	ZACUTRIN CREMA	19326		X
115	16/03/2009	RECKITT BENCKISER	MODIFICA SEDE LEGALE			X
116	18/03/2009	CHEMICAL'S	TAY STOVIGLIE	19457	X	
117	24/03/2009	WERNER & MERTZ	BEN HUR IGENET	19347		X
118	24/03/2009	ZOBELE	ACTI ZANZA BREK	19021		X
119	24/03/2009	ACTIVA	ACTIBAC 1-1200	19177		X
120	24/03/2009	PHARMATEK	PHARMADERM	18753		X
121	24/03/2009	COPYR	PIRETRO SAFE EC	15288		X
122	24/03/2009	COPYR	SARCRAWEL	18763		X
123	24/03/2009	COPYR	STAMAT EC 18/B	10413		X
124	24/03/2009	ZOBELE	ACTI ZANZASTICH	18824		X
125	24/03/2009	CHEMICAL'S	TAY BUCATO	19458	X	
126	31/03/2009	ZOBELE	STOP PHARMAFLOR PIASRINE	9519		REC
127	31/03/2009	ZOBELE	PIASTRINE ELETTROVULVANO	13751		REV
128	31/03/2009	ZOBELE	SPIRA MAT EXTRA	10688		REV
129	31/03/2009	ZOBELE	SPIRA FLAY+	10687		REV
130	31/03/2009	ZOBELE	SPIRA MAT ARIA APERTA	12514		REV
131	31/03/2009	ZOBELE	PIASTRINE VULCANO MAT	10185		REV
132	31/03/2009	ZOBELE	DOPPIO SPIRA MOSCHE E ZANZARE	12512		REV
133	31/03/2009	ZOBELE	KILLING 4 DRT	6156		REV
134	31/03/2009	ZOBELE	PIASTRINE SERENO	10187		REV

135	31/03/2009	ZOBELE	TAC JM BABY	7915		REV
136	31/03/2009	ZOBELE	SPIRAMAT SUPER	10301		REV
137	31/03/2009	ZOBELE	SUPER INSETTICIDA CAVALLINO	4749		REV
138	31/03/2009	ZOBELE	DIFOLIN	5301		REV
139	31/03/2009	JOHNSON ITALY	RAID NJGHT & DAY	19247		X
140	31/03/2009	ACTIVA	B-2P	19459	X	
141	31/03/2009	CHEMICA'S	TAY BAGNO	19460	X	
142	31/03/2009	ZAPI	KURTAN	19461	X	
143	31/03/2009	ZOBELE	SPIRA POLVERE	16831		X
144	31/03/2009	JOHNSON ITALY	OFF! SOFT & SCENTED	14675		X
145	31/03/2009	WERNER & MERTZ	BEN HUR BARRIERE	18942		X
146	31/03/2009	RECKITT BENCKISER	NAPISAN PLUS	18132		X
147	31/03/2009	ZOBELE	VIAZAN DOBBIO USO	9713		REV
148	31/03/2009	CHIMIGROUP	CLORVAL	19462	X	
149	10/04/2009	ZAPI	PROFEN	19463	X	
150	10/04/2009	IGO	MOTHY DIFFUSORE ANTITARME ED ANTIACARI	19468	X	
151	10/04/2009	UNIONE COMMERCIALE	MAMMO IOD	19351		X
152	10/04/2009	BOUTY	ANTI ZANZARA INSETTOREPELLENTE VAPO	19305		X
153	10/04/2009	BOUTY	ANTI ZANZARA INSETTOREPELLENTE ROLL ON	19304		X
154	10/04/2009	BERRETTI	NUOVO BACT FORM	17453		X
155	10/04/2009	LOMBARDA H	LH IODO 7,5	18929		X
156	10/04/2009	N AND M TECHNOLOGY	BACTERCLINE MULTIUSO	19258		X
157	10/04/2009	N AND M TECHNOLOGY	BACTERCLINE ZOO	19446		X
158	10/04/2009	CIFO	VESPHORIN	19276		X
159	10/04/2009	GUABER	ANTIPUNTURA D	8412		X
160	10/04/2009	MIRATO	BAKIS	12091		X
161	10/04/2009	MIRATO	H 10	15465		X
162	10/04/2009	VEBI	MURIN FACOUM ESCA GRASSA	18044		X
163	10/04/2009	JOHNSONDIVERSEY	SANIT STEP	6762		REV
164	10/04/2009	ZAPI	DORAN	19464	X	
165	10/04/2009	CONVERTING	SALVIETTINE UMIDIFICATE MISTER CLEAN MULTIUSI DISINFETTANTI	19465	X	
166	10/04/2009	CONVERTING	SALVIETTINE UMIDIFICATE BABY CLEAN ANTIBATTERICHE	19466	X	
167	10/04/2009	W. NEUDORFF	LOXIRAN	19467	X	
168	15/04/2009	PALMA ELECTRONIC	BENGAL BATTERY FAN	19472	X	
169	15/04/2009	DOW AGROSCIENCE	PRO FUME	19471	X	
170	15/04/2009	CHEMICAL'S	TAY WC	19470	X	
171	15/04/2009	ACTIVA	ZANZA BREAK CANDELA INSETTICIDA	19469	X	
172	15/04/2009	JOHNSON ITALY	BAYGON MOSCHE E ZANZARE FORMULA PLUS	18040		X
173	17/04/2009	J COLORS	TOSCANO NEW WOOD FONDO INSETTICIDA IMPREGNANTE IMPREGNANTE	19473	X	
174	17/04/2009	W. NEUDORFF	LOXIRAN TRAPPOLA PER FORMICHE	19474	X	
175	21/04/2009	ACTIVA	IDRO PROX 20 E.A.	19475	X	
176	04/05/2009	PROCTER E GAMBLE	DASH PROFESSIONAL FORMULA PRO +	19476	X	
177	04/05/2009	COPYR	KILL PAFF ELECTRIC	19477	X	
178	07/05/2009	SIT (SPECIALITA' IGIENICO	MILTON	3042		X
179	07/05/2009	B. BRAUN	LIFO SCRUB	18187		X
180	07/05/2009	KIMA	K JOD	19276		X
181	07/05/2009	ITAL AGRO	BETAZEN	13381		X
182	07/05/2009	ITAL AGRO	CUMIRAT	13373		X
183	07/05/2009	ITAL AGRO	CUMIRAT POLVERE	15318		X
184	07/05/2009	ITAL AGRO	DI FEND	14610		X
185	07/05/2009	ITAL AGRO	INSECTO PLUS	18116		X

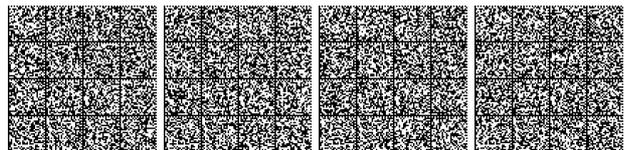
[illegible]	[illegible]	ITAL AGRO	KENOVAX	15423		X
187	07/05/2009	ITAL AGRO	MORITOR	11764		X
188	07/05/2009	ITAL AGRO	PONDOTAL	12712		X
189	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM BI-ACTIF	18580		X
190	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM WC GEL	18300		X
191	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM BAGNO	18049		X
192	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM ANTIACARI	18217		X
193	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM MEDICAL	9476		X
194	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM TUTTO IN 1	19084		X
195	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM WC GEL FRESH	18677		X
196	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM CASA PARQUET COTTO E SUPERFICI DELICATE	19102		X
197	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM ADDITIVO DISINFETTANTE	19147		X
198	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM SGRASSATORE	19219		X
199	07/05/2009	GERMO	MULTIUSI SPRAY	13431		X
200	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM CASA	17935		X
201	07/05/2009	UNILEVER	LYSOFORM COMPLETE	in corso di		X
202	07/05/2009	UNILEVER	DOMESTOS ULTRA POWER GEL	in corso di		
203	12/05/2009	KWIZDA	AMP 1 RB	19478	X	
204	12/05/2009	VEBI	MOSCHINA	19395		X
205	13/05/2009	E' COSI'	OXYGENA	19479	X	
206	13/05/2009	NEWPHARMA	NEWCIDAL 30 MICROCAP	19480	X	
207	13/05/2009	UNIONE COMMERCIALE	SANIMAM FOAM	19481	X	
208	13/05/2009	ACTIVA	ETOX 20/20 CE	19482	X	
209	13/05/2009	ACTIVA	ETOX 20 EA	19483	X	
210	13/05/2009	ACTIVA	TETRAFENPROX ABD	19484	X	
211	13/05/2009	CIFO	NEPHORIN FORMULA	19485	X	
212	13/05/2009	BLEU LINE	BIOTRIN	11208		X
213	13/05/2009	RELEVI	ANTITARMICO IN STRISCE CARREFFOUR	19230		X
214	19/05/2009	COPIR	RATADIOL	14631		X
215	19/05/2009	FARMATEK	DEDISAN	14122		X
216	19/05/2009	FARMATEK	LAURIT	18462		X
217	19/05/2009	FARMATEK	DERMADIL	18899		X
218	19/05/2009	FARMATEK	PHARMADERM	18753		X
219	19/05/2009	NUNCAS ITALIA	LIVAX ANTI TARLO	18515		X
220	19/05/2009	COPYR	AIR CENTRY AUTOMAIC	3686		X
221	19/05/2009	CHEMICAL'S TEAM	TAYGEN	19486	X	
222	25/05/2009	BAYERCROPSCIENCE	RACUMIN PASTA	15074		REV
223	25/05/2009	CHEMIA	CIP OFF	19487	X	
224	25/05/2009	VERNER & MERTZ	DS 22	15206		X
225	25/05/2009	SUMITOMO	GOKILAHT 5 EC	17660		X
226	25/05/2009	FORMEVET	DT 3	17596		X
227	25/05/2009	FORMEVET	TOPITOX	5295		X
228	25/05/2009	FORMEVET	BROMARAT	13649		X
229	28/05/2009	GUABER	OPEN AIR LANTERNA	9044		X
230	28/05/2009	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	FOVAL GRANULI MOSCA MILK	19490	X	
231	28/05/2009	TG CHIIMICA	MASTOIOD	19489	X	
232	28/05/2009	TG CHIIMICA	SUPER CLOR	19488	X	
233	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID ANTIZANZARE ELETTRICO	13072		X
234	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON PROTECTOR PIASTRINE	13145		X
235	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	OFF! LOZIONE	13154		X
236	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON SCARAFAGGI E FORMICHE SCHIUMA ATTIVA	13625		X

237	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	AUTAN PROTECTION PLUS SPRAY	14336		X
238	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	OFF! SOFT & SCENTED	14675		X
239	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON PIASTRINE ZANZARE	15107		X
240	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID TARME	17126		X
241	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	AUTAN FAMILY CARE STICK	17333		X
242	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	AUTAN FAMILY CARE VAPO	17336		X
243	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID AOUTDOOR	17924		X
244	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON MOSCHE E ZANZARE PLUS FORMULA PLUS	18040		X
245	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON GENIUS ZANZARE	18194		X
246	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON PROTECTOR SCARAFAGGI E FORMICHE	18257		X
247	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	AUTAN 4 SEASONS	18353		X
248	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	AUTAN PROTECTION PLUS VAPO	18378		X
249	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	AUTAN PROTECTION PLUS STICK	18387		X
250	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	AUTAN FAMILY CARE JUNIOR	18388		X
251	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID MAX SCARAFAGGI E FORMICHE 3 IN 1	18492		X
252	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	OFF ACTIVE SPRAY	18526		X
253	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID PORTATILE	18527		X
254	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	OFF SCUDO ROLL-ON	18692		X
255	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON SCARAFAGGI E FORMCIHE SPRAY	18810		X
256	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID TARME SACCHETTI PROFUMATI	18851		X
257	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID ESCA FORMICHE	18944		X
258	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID SCARAFAGGI	18945		X
259	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON PROTECTOR MOSCHE E ZANZARE	18987		X
260	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	AUTAN FAMILY CARE	19000		X
261	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID SCHIUMA	19106		X
262	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID CUBO ANTIMOSCHE	19107		X
263	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON POLVERE	19109		X
264	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	OFF SALVIETTE NE PUNTI NE UNTI	19150		X
265	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	AUTAN FAMILY CARE SPRAY SECCO	19226		X
266	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID NIGHT & DAY	19247		X
267	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID VESPE E NIDI	19263		X
268	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON GENIUS LIQUIDO	19324		X
269	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID LIQUIDO	19331		X
270	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	AUTAN FAMILY CARE GEL	19341		X
271	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID MOSCHE E ZANZARE	7182		X
272	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	OFF ACTIVE LOZIONE	7514		X
273	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	OFF SPRAY	8200		X
274	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID SPIRALI	17648		X
275	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	BAYGON CHIP	18841		X
276	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID OUTDOOR LANTERNA	19390		X
277	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	RAID LANTERNA	18808		X
278	28/05/2009	JOHNSON ITALY SRL	OUST 3 IN 1	19346		X
279	12/06/2009	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	TRAP KILL ANTIFORMICHE	19492	X	
280	12/06/2009	FAST	ALIFAX	19493	X	
281	12/06/2009	REA	MICROTHRIN	19494	X	
282	12/06/2009	CIFO	NEPHORIN FORMULA	19276		X
283	12/06/2009	ORMA	NEW SPRAY MASTER	19444		X
284	12/06/2009	VEBI	BIOCONTACT RTU	19368		X
285	12/06/2009	CID LINES	D 50	19495	X	
286	12/06/2009	TG CHIMICA	GLUCOXIDINA FILM	19491	X	
287	12/06/2009	JOHNSONDIVERSEY	TEGO SPRAY	3495		X

288	[illegible]	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	VICTOR GEL	19376		X
289	12/06/2009	BLUE LINE	FLUBEX COMPRESSE	17520		X
290	12/06/2009	HENKEL ITALIA	BREF SOLUTION BAGNO	19032		X
291	15/06/2009	ITAL AGRO	DIFEND	14510		X
292	15/06/2009	POLETTA RENZO	SUPER JOLLY	7395		X
293	15/06/2009	COLKIM	ACTIDIF	18475		X
294	16/05/2009	RECKITT BENCKISER	DETTOL GEL DISINFETTANTE MANI	19496	X	
295	18/06/2009	ZOBELE	CONAD PIASTRINE AL PIRETRO	19497	X	
296	18/06/2009	ITAL AGRO	MORITOR	17764		X
297	18/06/2009	ERREGI	RODIPLUS	18169		X
298	18/06/2009	ITAL AGRO	RODONTAL	12712		X
299	18/06/2009	DEFOR ITALIANA	DE-RAT	18678		X
300	18/06/2009	J COLORS	VIP SANIFIX ANTIMUFFA SPRAY	19126		X
301	18/06/2009	J COLORS	ROSSETTI RISANA ANTIMUFFA SPRAY	19120		X
302	18/06/2009	ZAPI	BRODITOP	17227		X
303	18/06/2009	ZAPI	BONIRAT PLUS	18478		X
304	18/06/2009	ZAPI	BONIRAT	17238		X
305	18/06/2009	ZAPI	FASTER W	18688		X
306	18/06/2009	J COLORS	PARMATTI ANTIMUFFA SPRAY	19119		X
307	18/06/2009	J COLORS	TOSCANO BIOSAN ANTIMUFFA SPRAY	19134		X
308	18/06/2009	KWIZDA	BIXAN GEL	19271		X
309	18/06/2009	VITASOL	MASTOCARE	19383		X
310	18/06/2009	J COLORS	VIP SANIFIX ANTIMUFFA SPRAY	19126		X
311	18/06/2009	J COLORS	VIP SANIFIX ANTIMUFFA SPRAY	19126		X
312	18/06/2009	J COLORS	ROSSETTI RISANA ANTIMUFFA SPRAY	19120		X
313	18/06/2009	J COLORS	PARAMATTI ANTIMUFFA SPRAY	19119		X
314	18/06/2009	J COLORS	TOSCANO BIOSAN ANTIMUFFA SPRAY	19134		X
315	19/06/2009	ESOFORM	REALCHECK DISINFETTANTE	18576		X
316	19/06/2009	ZAPI	RANGER B	18682		X
317	19/06/2009	ZAPI	STORM PASTA	18636		X
318	19/06/2009	ZAPI	GARDENTOP PLUS	18485		X
319	19/06/2009	ZAPI	GARDENTOP	13865		X
320	19/06/2009	ZAPI	MUSKIL SUPER	16263		X
321	19/06/2009	ZAPI	BRODITOP PLUS	18477		X
322	19/06/2009	ZAPI	MUSKIL SUPER PLUS	19148		X
323	19/06/2009	ZAPI	FASTER B	18488		X
324	19/06/2009	OVERTY	RATAPLAN	11563		X
325	19/06/2009	COPYR	QUICK KILL	18455		X
326	19/06/2009	KOLLANT	FLACON	18468		X
327	19/06/2009	KOLLANT	DUKE	9514		X
328	19/06/2009	KOLLANT	DIFERAT	13306		X
329	19/06/2009	KOLLANT	DIFAKOL RAT	18660		X
330	19/06/2009	KOLLANT	DIFAKOL	16761		X
331	19/06/2009	KOLLANT	DI RAT	18613		X
332	19/06/2009	KOLLANT	DERAT SUPER	8090		X
333	19/06/2009	KOLLANT	BROMAKOL	13319		X
334	19/06/2009	KOLLANT	BRODIRAT	18582		X
335	19/06/2009	KOLLANT	BRODY	17695		X
336	19/06/2009	KOLLANT	BARON	9513		X
337	19/06/2009	KOLLANT	ARVYRAT	9431		X
338	19/06/2009	KOLLANT	GUARDITOX	13106		X

339	[illegible]	CIFO	FEROTOX	16794		X
340	19/06/2009	KOLLANT	BROMOTOP	18500		X
341	19/06/2009	KOLLANT	ANTIRAT	9479		X
342	19/06/2009	CIFO	BAFOREN	4585		X
343	19/06/2009	CIFO	CAMAFOREN	14012		X
344	19/06/2009	COPYR	QUICK KILL	19455		X
345	23/06/2009	IGO SRL	NEKATARM ACARI & TARME	19498	X	
346	24/06/2009	KOLLANT	PLUS POLVERE	13322		X
347	24/06/2009	KOLLANT	NO ONE	13405		X
348	24/06/2009	KOLLANT	MURFARON	13572		X
349	24/06/2009	KOLLANT	MEGAKOL	13321		X
350	24/06/2009	KOLLANT	KODIDROTOX	12959		X
351	24/06/2009	ERREGI	BAITOP	18137		X
352	24/06/2009	KWIZDA	MUSCID 5 GB	19358		X
353	24/06/2009	GUABER	ANTIPUNTURA D	8412		X
354	24/06/2009	ZAPI	DIVAL	19392		X
355	24/06/2009	SEPRAN	JET PLUS	19373		X
356	24/06/2009	ACTIVA	ATTIVO	19128		X
357	24/06/2009	ORMA	RAT CONTROL	15742		X
358	24/06/2009	ACTIVA	ACQUADIF 0,1	18957		X
359	24/06/2009	ACTIVA	IDRORAT	19319		X
360	24/06/2009	ZAPI	POLVISBROM	15195		X
361	24/06/2009	ZAPI	SICUR RAT	15144		X
362	24/06/2009	COLKIM	RATKILL	7507		X
363	24/06/2009	COLKIM	RODIFEN	14354		X
364	24/06/2009	COLKIM	CLORAT	7577		X
365	24/06/2009	COLKIM	BROCUM	14352		X
366	24/06/2009	AMUCHINA	AMUCHINA MULTIUSO DISINFETTANTE	19499	X	
367	24/06/2009	GUABER	ANTIPUNTURA D	8412		X
368	24/06/2009	ORMA	RAT CONTROL	15742		X
369	24/06/2009	JOHNSONDIVERSEY	LYSOFORM PROFESSIONALE	19500	X	
370	24/06/2009	MARIO MAZZONI EREDI	TIMPEST AQUA	19501	X	
371	01/07/2009	DIES	SPIRALETTE VESUVIO	19502	X	
372	14/07/2009	BAYERCROPSCIENCE	RACUMIN ESCA	3738		X
373	14/07/2009	BLEU LINE	TOPIRAT ESCA RODENTICIDA	7373		X
374	14/07/2009	MAYER BRAUM	ROGAR X PLUS	9160		X
375	14/07/2009	MAYER BRAUM	NORBOM	9226		X
376	14/07/2009	MAYER BRAUM	BIORAT	13673		X
377	14/07/2009	MAYER BRAUM	NEURON PLUS	13674		X
378	14/07/2009	MAYER BRAUM	TRADEX	13677		X
379	14/07/2009	MAYER BRAUM	RODMAYER	13931		X
380	14/07/2009	BAYERCROPSCIENCE	HYGIENIST MULTIUSO AMBIENTALE	14157		X
381	14/07/2009	BLEU LINE	RODENTICIDA TOPIRAT COMBI	14635		X
382	14/07/2009	CHIMIGROUP	STERMI BROM	15145		X
383	14/07/2009	BLEU LINE	BROMOBLEU	15462		X
384	14/07/2009	BLEU LINE	DIFENABLEU	15464		X
385	14/07/2009	BLEU LINE	CLOROBLEU	15747		X
386	14/07/2009	BAYERCROPSCIENCE	RACUMIN SD MONODOSE	18086		X
387	14/07/2009	BELL LABORATORIES	TOMCAT BLOX	18139		X
388	14/07/2009	MAYER BRAUM	BOCARATON	18163		X
389	14/07/2009	BELL LABORATORIES	NOTRAC BLOX	18204		X

390	14/07/2009	BELL LABORATORIES	SOLO BLOX	18445		X
391	14/07/2009	BAYERCROPSCIENCE	RACUMIN PASTA NF	18687		X
392	14/07/2009	MAYER BRAUM	BRODIMAX	18732		X
393	14/07/2009	MAYER BRAUM	BRODIMAX FORTE	18733		X
394	14/07/2009	CHIMIGROUP	FLOCURAT	18844		X
395	14/07/2009	FORMEVET	TOPISTOP	19132		X
396	14/07/2009	FORMEVET	TOPIRON	19133		X
397	14/07/2009	CHIMIGROUP	RODIBROD	19212		X
398	14/07/2009	CHIMIGROUP	DIFEROD	19213		X
399	14/07/2009	BAYERCROPSCIENCE	RODILON PASTA	19273		X
400	14/07/2009	BAYERCROPSCIENCE	RODILON FORTE MONODOSE	19280		X
401	14/07/2009	BAYERCROPSCIENCE	EPORAL GR ESCA ANTIMOSCHE	19384		X
402	15/07/2009	TG CHIMICA	BACID	19503	X	
403	15/07/2009	TG CHIMICA	GLUCOXIDINA CARE	19504	X	
404	16/07/2009	SEPRAN	TOPIRAT ESCA RODENTICIDA	7608		X
405	16/07/2009	SEPRAN	SEPRARAT	10161		X
406	16/07/2009	INDIA	RODEXION	13582		X
407	16/07/2009	REA INDUSTRIA CHIMICA	BROMAX	14020		X
408	16/07/2009	INDIA	RODIMUR	14353		X
409	16/07/2009	INDIA	RODIMUR POLVERE	15327		X
410	16/07/2009	REA INDUSTRIA CHIMICA	DIPHOX P	16644		X
411	16/07/2009	REA INDUSTRIA CHIMICA	DIPHOX	16795		X
412	16/07/2009	VEBI	RB-3 ESCA GRASSA	17715		X
413	16/07/2009	VEBI	RATINONE	17716		X
414	16/07/2009	VEBI	RB-7 ESCA GRASSA	17717		X
415	16/07/2009	VEBI	BROMOBOX	17718		X
416	16/07/2009	SEPRAN	RATTOXIL	18226		X
417	16/07/2009	VEBI	MURIN DIFE ESCA GRASSA	18349		X
418	16/07/2009	LINFA	NECORAT PASTA	18402		X
419	16/07/2009	LINFA	NECORAT PELLET	18455		X
420	16/07/2009	INDIA	MEGALON PASTA	18464		X
421	16/07/2009	INDIA	MEGALON PARAFFINATO	18465		X
422	16/07/2009	INDIA	MEGALON CEREALI	18619		X
423	16/07/2009	VEBI	POISON RAT	18706		X
424	16/07/2009	VEBI	DIFEKOD	18710		X
425	16/07/2009	INDIA	LOMPORAT	18848		X
426	16/07/2009	INDIA	MATARAT	18864		X
427	16/07/2009	INDIA	LESTO	18866		X
428	16/07/2009	INDIA	MICIDEX	18867		X
429	16/07/2009	INDIA	MURDEX	18879		X
430	16/07/2009	SEPRAN	RODIX	19129		X
431	16/07/2009	INDIA	NOCURAT PLUS PASTA	19285		X
432	17/07/2009	VEBI	MURIN	5405		X
433	17/07/2009	VEBI	MURIN SUPER	7907		X
434	17/07/2009	VEBI	MURIN SUPER PELLET	10192		X
435	17/07/2009	MONTECHIMICA	TOPICLOR	10456		X
436	17/07/2009	VEBI	MURIN FORTE BLOCK	14267		X
437	17/07/2009	VEBI	MURIN FORTE MINIPELLET	14270		X
438	17/07/2009	VEBI	MURIN SUPER PASTA	16270		X
439	17/07/2009	VEBI	ESCATOP	17714		X
440	17/07/2009	VEBI	MURIN FACOUM ESCA GRASSA	18044		X

441	[illegible]	ACTIVA	RODENTDIF		18164		X
442	17/07/2009	ACTIVA	RODENTBROD		18165		X
443	17/07/2009	ACTIVA	RODENTCLOR		18166		X
444	17/07/2009	ACTIVA	RODENTBROM		18167		X
445	20/07/2009	INDIA	RODEX		7172		X
446	20/07/2009	INDIA	CLORODEX		8896		X
447	20/07/2009	SOREX	RATAK		10450		X
448	20/07/2009	DEFOR ITALIANA	MURIDIONE		11147		X
449	20/07/2009	COPYR	RATTIDION		12673		X
450	20/07/2009	COLKIM	DERATION		12981		X
451	20/07/2009	DEFOR ITALIANA	MURI-BROM		13078		X
452	20/07/2009	BLEU LINE	RATOCID		13354		X
453	20/07/2009	ITAL AGRO	CUMIRAT		13373		X
454	20/07/2009	DEFOR ITALIANA	TOPICIDA K-O		13502		X
455	20/07/2009	BLEU LINE	RATTINONE		13653		X
456	20/07/2009	ZAPI	GARDENRAT SPECIAL		13860		X
457	20/07/2009	SOREX	FOLGORAT		14261		X
458	20/07/2009	D'ORTA	ADIRAT ESCA		14468		X
459	20/07/2009	D'ORTA	ADIWARF		14469		X
460	20/07/2009	D'ORTA	ADIBROM ESCA		14470		X
461	20/07/2009	SOREX	FOLGORAT WAX BLOCKS		14475		X
462	20/07/2009	D'ORTA	ADIROD D		14810		X
463	20/07/2009	MIDA	RODIMIN		15360		X
464	20/07/2009	D'ORTA	RATTIDIFEN		15812		X
465	20/07/2009	VEBI	MURIN FORTE PASTA		16271		X
466	20/07/2009	MIDA	BROMRATCLOR		16532		X
467	20/07/2009	INDIA	FACORAT		17781		X
468	20/07/2009	SOREX	SOREXA PELLETS		18311		X
469	20/07/2009	SOREX	SOREXA BLOCKS		18312		X
470	20/07/2009	SOREX	SOREXA PLUS		18313		X
471	20/07/2009	SOREX	SOREXA GEL		18384		X
472	20/07/2009	SOREX	SOREXA D		18385		X
473	20/07/2009	COLKIM	COLBROM		18391		X
474	20/07/2009	COLKIM	COLDIF		18392		X
475	20/07/2009	COLKIM	BRODIM		18393		X
476	20/07/2009	INDIA	NOCURAT PASTA		18458		X
477	20/07/2009	INDIA	ZAGOR PARAFFINATO		18459		X
478	20/07/2009	INDIA	NOCURAT COMPLEX		18460		X
479	20/07/2009	INDIA	NOCURAT PARAFFINATO		18463		X
480	20/07/2009	INDIA	ZAGOR PASTA		18466		X
481	20/07/2009	INDIA	ZAGOR COMPLEX		18467		X
482	20/07/2009	BLEU LINE	BRODIBLEU		18542		X
483	20/07/2009	INDIA	TOXICLOR PASTA		18618		X
484	20/07/2009	BLEU LINE	FLOCOUMABLEU		18620		X
485	20/07/2009	COLKIM	BRODIX		18746		X
486	20/07/2009	PHARMATEK	PHARMADERM		18753		X
487	20/07/2009	PROKIM	RATMIX		18766		X
488	20/07/2009	PROKIM	BROMIOL-ESCA		18801		X
489	20/07/2009	INDIA	FACORAT PLUS		18850		X
490	20/07/2009	INDIA	INDORAT		18865		X
491	20/07/2009	INDIA	COMBARAT		18870		X

492	20/07/2009	INDIA	SINERAT	18873		X
493	20/07/2009	BLEU LINE	BROMO FAST PASTA	18937		X
494	20/07/2009	INDIA	SIMARAT	18967		X
495	20/07/2009	VEBI	MURIN DIFE LIQUIDO	18989		X
496	20/07/2009	FERBI	BRODI FAST PASTA	18991		X
497	21/07/2009	BERGEN	FLASH 22	6131		X
498	21/07/2009	KOLLANT	ZOLLETOX	9389		X
499	21/07/2009	KOLLANT	PRINCE	9467		X
500	21/07/2009	KOLLANT	PULVIS RAT	9475		X
501	21/07/2009	KOLLANT	RATTINEX	9550		X
502	21/07/2009	KOLLANT	RAT-FINI' SPECIAL	9688		X
503	21/07/2009	D'ORTA	KAVIR	9875		X
504	21/07/2009	MONTECHIMICA	LIQUIRAT VERDE	10445		X
505	21/07/2009	MONTECHIMICA	WURAT	10939		X
506	21/07/2009	KOLLANT	RATIBROM 2	11521		X
507	21/07/2009	KOLLANT	SECUREST	13103		X
508	21/07/2009	KOLLANT	PRIMAL	13316		X
509	21/07/2009	KOLLANT	SPEEDY	13318		X
510	21/07/2009	MONTECHIMICA	ZITO	13361		X
511	21/07/2009	INDUSTRIA CHIMICA	RAT KAT	13540		X
512	21/07/2009	AKZO NOBEL	HXYLAMON HOLZWURMTOD	13816		X
513	21/07/2009	AKZO NOBEL	XYLAMON COMBI N	14781		X
514	21/07/2009	AKZO NOBEL	XYLAMON IMPRAGNIERGRUND N	14786		X
515	21/07/2009	AKZO NOBEL	XYLADECOR N	14789		X
516	21/07/2009	COPYR	PIRETRO SAFE EC	15288		X
517	21/07/2009	ARGCHEMICAL	DIFENAXARIL	18115		X
518	21/07/2009	FILIA	BROMAFIL	18426		X
519	21/07/2009	FILIA	DIFIL	18427		X
520	21/07/2009	FILIA	BRODIFIL	18428		X
521	21/07/2009	FILIA	FLOUFIL	18567		X
522	21/07/2009	MONTECHIMICA	RODIBROM	18571		X
523	21/07/2009	MONTECHIMICA	DIFENIL	18572		X
524	21/07/2009	MONTECHIMICA	BRODICOM	18573		X
525	21/07/2009	KOLLANT	TOBROUM	18583		X
526	21/07/2009	ECOLAB	VALIANT BARRIER	18629		X
527	21/07/2009	D'ORTA	BRODIF ABD	18793		X
528	21/07/2009	BERGEN	FLASH 23	18895		X
529	21/07/2009	FILIA	BROMATERM	18919		X
530	21/07/2009	FILIA	DIFETERM	18921		X
531	21/07/2009	AKZO NOBEL	XYLADECOR N AQUA	19400		X
532	21/07/2009	VIFOR FRANCE	TRASFERIMENTO SEDE LEGALE			X
533	22/07/2009	INDUSTRIALCHIMICA	MURIBROM	17571		X
534	22/07/2009	KWIZDA	LEXAN 83 SG	19505	X	
535	22/07/2009	COPYR	PYMIST	19506	X	
536	27/07/2009	TOSVAR	DOBAR	13111		X
537	27/07/2009	SARATOGA INT. SFORZA SPA	SUPER POLIRAT	13324		X
538	27/07/2009	SEPRAN	RATAN E	14378		X
539	27/07/2009	BAYERCROPSCIENCE	RACUMIN ESCA PRONTA	15076		X
540	27/07/2009	CISA ADRIATICA	ESCARAT	18855		X
541	27/07/2009	COPYR	KILL PAFF SPRAY	19507	X	
542	27/07/2009	SOGEVAL	TH5	19508	X	

543	27/07/2009	SUMITOMO CHEMICAL	VAPORTHRIN STRIP	19509	X	
544	27/07/2009	NATROCELL	NEXA TOPICIDA NATURALE	19510	X	
545	27/07/2009	ZOBELE	CONAD INSETTICIDA SPRAY PIRETRO MOSCHE E ZANZARE	19511	X	
546	27/07/2009	JOHNSON ITALY	RAID PROTECT	19512	X	
547	29/07/2009	COPYR	RATIR	12499		X
548	29/07/2009	COPYR	RACUMIN	17532		X
549	05/08/2009	GUABER	VAPE ANTIPUNTURA	8413		X
550	05/08/2009	GUABER	TOPINAMBYR	12045		X
551	05/08/2009	GUABER	KO POLVERE SCARAFAGI E FORMICHE	13589		X
552	05/08/2009	L.B.I.	LABIOMUR	13877		X
553	05/08/2009	L.B.I.	LABIODION	13878		X
554	05/08/2009	CHIFA	OVERKILL	17973		X
555	05/08/2009	ORMA	MASTERCID EC	18414		X
556	05/08/2009	L.B.I.	LABIOBRODY	18434		X
557	05/08/2009	LINFA	NECORAT GRANI	18453		X
558	05/08/2009	ORMA	PERMECID PU	18505		X
559	05/08/2009	KOLLANT	ANTIVESPE	18616		X
560	05/08/2009	J COLORS	PARAMATTI DOMUS IDROSMALTO MURALE SATINATO	19007		X
561	05/08/2009	J COLORS	PARAMATTI DOMUS IDROSMALTO MURALE LUCIDO	19008		X
562	05/08/2009	J COLORS	TOSCANO MORGAN'S IDROSMALTO MURALE LUCIDO	19012		X
563	05/08/2009	J COLORS	TOSCANO MORGAN'S IDROSMALTO MURALE SATINATO	19013		X
564	05/08/2009	J COLORS	PARAMATTI SANA PITTURA SUPERLAVABILE DISINFETTANTE ANTIMUFFA	19121		X
565	05/08/2009	J COLORS	TOSCANO BIOSAN PITTURA SUPERLAVABILE DISINFETTANTE ANTIMUFFA	19124		X
566	05/08/2009	ORMA	LARVISTOP	19267		X
567	05/08/2009	LOMBARDA H	STER-MED	19313		X
568	05/08/2009	NOVARTIS	BIALCOL DUE	19513	X	
569	06/08/2009	BRUER	BRAANER	10444		X
570	06/08/2009	BAUER & BAUER	FAST	13692		X
571	06/08/2009	BAUER & BAUER	BOURAT	13693		X
572	06/08/2009	F.I.L.I.A.	BRODITERM	18920		X
573	06/08/2009	BELGAGRI	TWENTY ONE WP	19514	X	
574	10/08/2009	J COLORS	ROSSETTI RISANA PITTURA SUPERLAVABILE DISINFETTANTE ANTIMUFFA	12383		X
575	10/08/2009	GERMO	NOVALCOL	13428		X
576	10/08/2009	PALL FILTRATION	DECAR C	18039		X
577	10/08/2009	J COLORS	ROSSETTI ACANTO IDROSMALTO MULARE SATINATO	19003		X
578	10/08/2009	J COLORS	ROSSETTI ACANTO IDROSMALTO MURALE LUCIDO	19004		X
579	10/08/2009	J COLORS	VIP IDROSMALTO MURALE LUCIDO	19005		X
580	10/08/2009	J COLORS	VIP IDROSMALTO MURALE SATINATO	19006		X
581	10/08/2009	J COLORS	VIP SANIFARBE PITTURA SUPERLAVABILE DISINFETTANTE	19125		X
582	10/08/2009	LABORATOIRES ANION	ANIOSGEL 85 NPC	19515	X	
583	27/08/2009	UNILEVER	LYSOFORM PRIMO	206	REV	
584	27/08/2009	ORNELLA BRAGATO	BROM ESCA	7318		X
585	27/08/2009	UNILEVER	LYSOFORM DISINFETTANTE SPRAY	7994	REV	
586	27/08/2009	UNILEVER	LYSOFORM SAPONE	8214	REV	
587	27/08/2009	SIPCAM	ATOPAN ESCA	9556		X
588	27/08/2009	SIPCAM	RATTOPAN ESCA P	9680		X
589	27/08/2009	GD PHARM	HYGEN SPRAY PROFESSIONAL	13231		X
590	27/08/2009	EUROCHIMICA	BROM TOPICIDA	13897		X
591	27/08/2009	BASF ITALIA	STORM	17104		X
592	27/08/2009	GAMMA INTERNATIONA	GAMMA RAT	18015		X
593	27/08/2009	UNILVER	LYSOFORM BAGNO	18049	REV	

594	27/08/2009	UNILVER	LYSOFORM CUCINA	13176	REV	
595	27/08/2009	SEPRAN	FORMYCH	18579		X
596	27/08/2009	ORNELLA BRAGATO	ESCA MOU	18708		X
597	27/08/2009	BASF ITALIA	STORM PELLET	18757		X
598	27/08/2009	BASF ITALIA	STORM SECURE	18792		X
599	27/08/2009	BETTARI DETERGENTI	FLORKIL	18797		X
600	27/08/2009	ICEFOR	BROMOSPRAY	18898		X
601	27/08/2009	SEPRAN	NEO CARBOSAN P	18923		X
602	27/08/2009	GD PHARM	BACTICID SPRAY	19207		X
603	28/08/2009	JOHNSONDIVERSEY	AYTOX	10000	REV	
604	28/08/2009	JOHNSONDIVERSEY	D FORM S	11045	REV	
605	28/08/2009	JOHNSONDIVERSEY	JOHNSON DISINFETTANTE	18156	REV	
606	28/08/2009	GENOVA ASSOCIATI	GERM OUT	19421		X
607	31/08/2009	MOLNLYCKE EALT CARE	HIBISCRUB	8029		X
608	31/08/2009	COPIR	FURAT SPECIAL	9895		X
609	31/08/2009	COPIR	ECOTOX	9896		X
610	31/08/2009	COPIR	BROMIRAT	13372		X
611	31/08/2009	VEBI	DRAKER RTU	19375		X
612	31/08/2009	COPIR	KILL PAFF MAT	19516	X	
613	31/08/2009	W.NEUDORF	LOXIRAN ANTI-FORMICHE PRONTO USO	19517	X	
614	04/09/2009	BLUE LINE	STOP SURIX TRACCIANTE 75	9454	REV	
615	04/09/2009	BLUE LINE	STOP SURIX TRACCIANTE 75	9520	REV	
616	04/09/2009	BLUE LINE	RODECLOR ESCA	10490	REV	
617	04/09/2009	BAUER & BAUER	BROMIX	13612		X
618	04/09/2009	SUMITOMO CHEMICAL	GOKILAHT 5 EC	17660		X
619	04/09/2009	ECOLAB	VALIANT TEAT DIP	18628		X
620	04/09/2009	CONTER	CANFOTIGRE	19203		X
621	04/09/2009	KWIZDA	WINDOW STRAIKERS END STRIPS	19357		X
622	04/09/2009	KWIZDA	BICS 0,95 G/L RTU	19395		X
623	04/09/2009	KWIZDA	AM 1 RB	19478		X
624	14/09/2009	COPIR	PYCATCHER	19518	X	
625	15/09/2009	BAYERCROPSCIENCE	RACUMIN	2899	REV	
626	15/09/2009	GUABER	TOGO-LI-ZAC	9031		X
627	15/09/2009	COPYR	FENARATA ESCA TOPICIDA	15252		X
628	15/09/2009	COPYR	VARAT	15463		X
629	15/09/2009	COPYR	BROMUS	17467		X
630	15/09/2009	GUABER	VAPE FORMICHE STOP	18739		X
631	15/09/2009	ARCH SAYERLACK COATING	KK2120	19153		X
632	15/09/2009	NEWPHARM	BRA-NEWPHEN SPRAY	19317		X
633	19/09/2009	FARMATEK	SEPTAMON	15568		X
634	23/09/2009	GAMMA INTERNATIONAL	JUNIOR	11567		X
635	23/09/2009	ANTEC	RELY+ON VIRKON	16765		X
636	23/09/2009	RARO	TILLYGIENE	17083		X
637	23/09/2009	EFFEPI	AEROFLAY	18357	X	
638	23/09/2009	BASF ITALIA	FENDONA 15 SC	18409		X
639	23/09/2009	GAMMA INTERNATIONAL	DIFENTOP	18423		X
640	23/09/2009	ICEFOR	DERMOSAN LC	18924		X
641	23/09/2009	INDIA	BIFENASE	19117		X
642	23/09/2009	ARCH SAYERLACK COATING	XE 0197	19152		X
643	23/09/2009	INDIA	ETOMAX FORTE	19364		X
644	23/09/2009	ARTSANA	NEO BEBY LIQUIDO DISINFETTANTE AD AMPO SPETTRO	19519	X	

645	23/09/2009	TAVOLA	ORPHEA PERSONAL SALVIETTE	19520	X	
646	23/09/2009	MIDAC	IOSIL S600	19521	X	
647	24/09/2009	LODI ITALIA	TOPOGI	16136		X
648	24/09/2009	ESOFORM	SICURA 3 MEDICAL FAZZOLETTO	19246		X
649	29/09/2009	L. CHIZZOI & C.	CITRONFORMIX CASA	13926	REV	
650	02/10/2009	CHEMTURA ITALY	NO LARV	8894		X
651	02/10/2009	COPYR	TERBUTIN	13305		X
652	02/10/2009	JOHNSON ITALY	BAYGON PIASTRINE ZANZARE	15107		X
653	02/10/2009	K + S AGRICOLTURA	INSETTICIDA VESPE E CALABRONI	18370		X
654	02/10/2009	BASF ITALIA	FENDONA 60 SC	18381		X
655	02/10/2009	CONVERTING	MISTER CLEAN FORM CASA	19522	X	
656	02/10/2009	MAYER BRAUM	SANYMAYER	19523	X	
657	02/10/2009	GUABER	TARME V	19524	X	
658	09/10/2009	ZOBELE	SPIRALI INSETTICIDE NEXIS	15238		X
659	09/10/2009	ESOFORM	SICURA 3 GEL MANI	19016		X
660	09/10/2009	LABORATORIO FARMACEUTI	CRUZZY LOZIONE	19525	X	
661	09/10/2009	MADEL	BENNET DISINFETTANTE PARQUET E SUPERFICI DELICATE	19526	X	
662	09/10/2009	CANDIOLI	MOM COMBI EMULSIONE	19527	X	
663	09/10/2009	MAKHTESHIM AGAIN ITALIA	FOVAL GRANULI MOSCHE CHEESE	19529	X	
664	09/10/2009	VEBI	CT 10.2 MICRO	19530	X	
665	12/10/2009	MC ITALIA	LYSOFORM MEDICAL GEL	19015		X
666	12/10/2009	L.C.B.	FUMISPORE OPP	19238		X
667	15/10/2009	FORMASTER	FORMASTER	7570		X
668	15/10/2009	RECKITT BENCKISER	NAPISAN DETERGENTE DISINFETTANTE PER SUPERFICI	18947		X
669	15/10/2009	COREMEC	CORE-SCRUB P	19531	X	
670	15/10/2009	MAYER BRAUM	MAYER INSETTICIDA SPECIALE CONCENTRATO	19532	X	
671	20/10/2009	RECKITT BENCKISER	NAPISAN PLUS	18132		X
672	20/10/2009	NEX MEDICAL	NEX IODIO P2	18975		X
673	20/10/2009	NEX MEDICAL	NEX CLOREX C2	18976		X
674	20/10/2009	NEX MEDICAL	TRICLONEX T2	18985		X
675	20/10/2009	JOHNSON ITALY	RAID AUTOMATIC	19533	X	
676	20/10/2009	MAYER BRAUM	MAYER SPECIALE STRISCIANTI	19534	X	
677	29/10/2009	SOLVAY CHIMICA BUSSI	EURECOSAN	19307		X
678	05/11/2009	ALCA CHEMICAL	BATIGERM	14858		X
679	05/11/2009	ALCA CHEMICAL	FORMOGEN	14957		X
680	05/11/2009	GERMO	JODOGERMO SAPONE GERMICIDA	18971		X
681	05/11/2009	GERMO	NEO STERIXIDINA SOAP	18980		X
682	05/11/2009	EUROSPITAL	IGEN	19037		X
683	05/11/2009	ESOFORM	NEO ESOSAN GEL MANI	19438		X
684	05/11/2009	W.NEUDORFF	LOXIRAN INSETTICIDA SPRAY	19528	X	
685	05/11/2009	INDIA	F ZERO	19535	X	
686	06/11/2009	SEPRAN	JET	18661		X
687	06/11/2009	AGET SERVICE	MEDICAL DEFENDER	18896		X
688	16/11/2009	BLEU LINE	TOPIRAT ESCA RODENTICIDA	7373		X
689	16/11/2009	ESOFORM	DEGERM SOAP	12424		X
690	16/11/2009	ESOFORM	ESOSAN GEL MANI	18788		X
691	16/11/2009	BAYERCROPSCIENCE	STRIKE FL	19409		X
692	16/11/2009	LODI ITALIA	PHOBI DOSE	19537	X	
693	19/11/2009	FERBI	ZATOX 11 EC	12430		X
694	19/11/2009	GUABER	KO POLVERE SCARAFAGI E FORMICHE	13589		X
695	19/11/2009	ZOBELE	RAID AUTDOOR SPIRALI	19115		X

[illegible]	[illegible]2009	ORMA	BACTYSOAP	19236		X
697	19/11/2009	VEBI	DRAKER RTU	19375		X
698	19/11/2009	TG CLIMICA INDUSTRIALE	BLUE STAR ATTIVATORE E BASE	19538	X	
699	19/11/2009	LCS	SPIRALI INSETTICIDE	19539	X	
700	19/11/2009	LABORATORO FARMACEUTI(	CRUZZY SHAMPOO A.P.	19540	X	
701	19/11/2009	NANOMATERIALS AND MICR(	BACTERCLINE BLAST	19541	X	
702	24/11/2009	COLKIM	PIRETRO RTU	19542	X	
703	24/11/2009	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	FOVAL GEL SCARAFAGGI	19543	X	
704	26/11/2009	ERREGI	RODIPLUS	18169		X
705	26/11/2009	FALP	INSETTICIDA ANTIZANZARE LIQUIDO PER ELETTROEMANATORE COOP	18334		X
706	26/11/2009	GUABER	MAGIC	18609		X
707	26/11/2009	PARMATEK PMC	DERMADIL	18899		X
708	26/11/2009	FALP	STOP SURIX TRACCIANTE 75	19281		X
709	26/11/2009	NOVARTIS	AGITA 10W	19544	X	
710	26/11/2009	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	FOVAL GEL FORMICHE	19545	X	
711	27/11/2009	EUROEQUIPE	PUNTO... & BASTA!	4498		X
712	27/11/2009	INDIA	MEGALON PASTA	18464		X
713	27/11/2009	BLEU LINE	BLATTOXUR	19546	X	
714	27/11/2009	ELI LILLY ITALIA	ELECTOR	19547	X	
715	04/12/2009	ZAPI	TETRACIP ZAPI B.I.A.	19548	X	
716	09/12/2009	GUABER	VAPE TECNO RAGNI CIMICI MILLEPIEDI	18654		X
717	09/12/2009	INDIA	FORTECID RESET AMBIENTI	19549	X	
718	10/12/2009	RECKITT BENCKISER	NAPISAN PLUS	18132		X
719	10/12/2009	ANTEC	HYPEROX	19402		X
720	10/12/2009	BLEU LINE	MUSCABLU	19550	X	
721	10/12/2009	BLEU LINE	GREEN LARV COMPRESSE	19551	X	
722	10/12/2009	GERMO	GLISS	19552	X	
723	10/12/2009	GERMO	MISTERMED	19553	X	
724	10/12/2009	GERMO	SGREASY DISINFETTANTE SGRASSATORE	19554	X	
725	15/12/2009	I.C.F.	GIAGUAR MICRO D	12693		X
726	15/12/2009	GENOVA ASSOCIATI	HYGIEN SOAP PROFESSIONAL	14662		X
727	15/12/2009	UNILEVER	LYSOFORM CASA PROTEIONE +5	17935		X
728	15/12/2009	MC ITALIA	BIOFORM SOAP	18950		X
729	15/12/2009	INDIA	CYPERBASE	19555	X	
730	17/12/2009	ESOFORM	CITROMED SOAP	14623		X
731	18/12/2009	SANITAS	CITROMED SAPOMANI	41		X
732	18/12/2009	ITALAGRO	CUMIRAT	13373		X
733	18/12/2009	LABORATORIO BIOFARMACO	BIOCLOR	18743		X
734	18/12/2009	SOCIETA' ITALO BRITANNICA	CITROSIL MEDICAL GEL DISINFETTANTE MANI	18917		X
735	18/12/2009	REAL CHIMICA	CHANTECLAIR SGRASSATORE UNIVERSALE DISINFETTANTE	18922		X
736	18/12/2009	BLUE LINE	FREEDOM P.U. 15/15	18933		X
737	18/12/2009	W. NEUDORF	LOXIRAN ANTI-FORMICHE PRONTO USO	19517		X
738	18/12/2009	IRCA SERVICE	ADVANCE G3	19556	X	
739	18/12/2009	IRCA SERVICE	JODOFILM 75/5	19557	X	
740	18/12/2009	INDIA	PERMEBASE	19558	X	
741	18/12/2009	PHARMA TARDE COMPANY	FADION NT	19559	X	
742	18/12/2009	GERMO	SOFTY	19560	X	
743	18/12/2009	GUABER	SPRAY ANTIPUNTURA C	19562	X	
744	18/12/2009	GUABER	LOZIONE ANTIPUNTURA C	19561	X	
745	18/12/2009	COPYR	RATIFEN	14380	X	
746	22/12/2009	TOSVAR	OFFLY IN & OUT	19370		X

747	22/12/2009	CONVERTING	SALVIETTINE UMIDIFICATE MISTER CLEAN MILLEUSI DISINFETTANTI	19465		X
748	22/12/2009	CONVERTING	SALVIETTINE UMIDIFICATE BABY CLEAN ANTIBATTERICHE	19466		X
749	22/12/2009	RECKITT BENCKISER	DETTOL GEL DETERGENTE NUTRIENTE DISINFETTANTE	19563	X	
750	22/12/2009	RECKITT BENCKISER	DETTOL GEL DETERGENTE IDRATANTE DISINFETTANTE	19564	X	
751	22/12/2009	RECKITT BENCKISER	DETTOL SPRAY PER SUPERFICI DISINFETTANTE	19565	X	
752	22/12/2009	RECKITT BENCKISER	DETTOL GEL DETERGENTE LENITIVO DISINFETTANTE	19566	X	
753	22/12/2009	JOHNSON ITALY	FORMICHE	19568	X	
754	22/12/2009	TG CHIMICA INDUSTRIALE	IODO FILM	19569	X	
755	22/12/2009	CERTIS	JETFIVE	19567	X	
756	22/12/2009	GERMO	MEDICAL SOAP	19570	X	
757	24/12/2009	VEBI	RB-3 ESCA GRASSA	17715		X
758	24/12/2009	SCOTTS FRANCE	NEXA FORMICHE GRANULI	18587		X
759	24/12/2009	MC ITALIA	SIMPLY SOAP	18728		X
760	24/12/2009	E' COSI'	DEORNET	19336		X
761	24/12/2009	VEBI	BIOCONTACT RTU	19368		X
762	24/12/2009	GUABER	SALVIETTE ANTIPUNTURA C	19571	X	

10A01785

Decadenza delle autorizzazioni all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso veterinario

Decreto n. 11 del 25 gennaio 2010

Decadenza delle autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso veterinario:

Estroblock, A.I.C. n. 101966012 e A.I.C. n. 101966024;

Acqua per preparazioni iniettabili, A.I.C. n. 100450016 e A.I.C. n. 100450028; Fruttosio 10%, A.I.C. n. 100448012 e A.I.C. n. 100448024;

Fruttosio 20%, A.I.C. n. 100449014 e A.I.C. n. 100449026;

Glucosio 10%, A.I.C. n. 100442021 e A.I.C. n. 100442019;

Glucosio 33%, A.I.C. n. 100443023 e A.I.C. n. 100443011;

Glucosio 50%, A.I.C. n. 100444025 e A.I.C. n. 100444013;

Niclosamide, A.I.C. n. 100445016;

Piperazina adipato, A.I.C. n. 100441017;

Ringer lattato con glucosio 5%, A.I.C. n. 100440027, A.I.C. n. 100440039 e A.I.C. n. 100440015;

Soluzione di fruttosio al 5%, A.I.C. n. 100447010 e A.I.C. n. 100447022;

Soluzione fisiologica, A.I.C. n. 100446018 e A.I.C. n. 100446020;

Soluzione glucosata 5%, A.I.C. n. 100453012 e A.I.C. n. 100453024;

Soluzione ringer lattato, A.I.C. n. 100451018, A.I.C. n. 100451020 e A.I.C. n. 100451032.

Le autorizzazione all'immissione in commercio delle sopracitate specialità medicinali per uso veterinario, a nome dell'impresa azienda terapeutica italiana - A.T.I. S.r.l., via della Libertà n. 1 - Ozzano Emilia, Bologna, codice fiscale n. 00416510287, sono decadute.

Motivo della decadenza: mancata commercializzazione dei medicinali per tre anni consecutivi.

Decorrenza del decreto: dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A01782

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Comunicato di rettifica relativo all'allegato 1 «Piano di fattibilità» del decreto 23 dicembre 2009, relativo al programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009 - Azione 2.2. «Supporto scientifico per l'elaborazione e l'attuazione della normativa comunitaria» e proroga dei termini di presentazione proposte.

Si comunica la rettifica apportata al «Piano di fattibilità», allegato n.1 al decreto ministeriale 23 dicembre 2009 n. 20099. Il provvedimento pubblicato per esteso sul sito del Ministero, all'indirizzo www.politicheagricole.it, alla sezione «concorsi e gare» definisce le modalità attuative dell'intervento pubblico previsto dal «Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009 - Azione 2.2. «Supporto scientifico per l'elaborazione e l'attuazione della normativa comunitaria».

Il comunicato relativo al sopracitato decreto ministeriale 23 dicembre 2009 n. 20099 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale - n. 11 del 15 gennaio 2010.

È prorogato il termine di presentazione dei progetti. I progetti devono pervenire entro e non oltre le ore 14 del giorno al 10 marzo 2010 al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Ex Direzione generale per lo sviluppo agroalimentare, qualità e tutela del consumatore - segreteria, via XX settembre, 20 - 00187 Roma.

Il testo completo del Bando ed i relativi allegati sono disponibili sui siti http://www.politicheagricole.it/ sezione «Concorsi e gare» e http://www.sinab.it/ sezione «news».

10A01900

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Betamesol»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 278 del 27 gennaio 2010

Medicinale: BETAMESOL.

Titolare AIC: Proge Farm S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Largo Donegani, 4/A - 28100 Novara (codice fiscale n. 01419800030).

Variazione A.I.C.: Presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea nuovo o aggiornato da parte di un produttore attualmente approvato Adeguamento Standard Terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica relativa alla presentazione di un CEP aggiornato per il principio attivo Betametasone Dipropionato da parte di un nuovo produttore.

Il CEP che si autorizza è: R0-CEP 2003-232-rev 00, produttore Farmabios S.p.A. - via Don Motti, 45 - 27027 Gropello Cairoli (Italia).

Relativamente alla confezione sottoelencata: A.I.C. n. 034058014 - «0,05% crema» tubo 30 g.

In adeguamento alla lista degli Standard Terms edizione 2004 dell'EDQM è inoltre autorizzata la modifica della forma farmaceutica e della confezione:

da:

A.I.C. n. 034058014 - tubo 30 g crema 0,05 %;

a:

A.I.C. n. 034058014 - «0,05% crema» tubo 30 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A01820

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Brufen»

Estratto determinazione AIC/N/V/ n. 279 del 27 gennaio 2010

Medicinale: BRUFEN.

Titolare AIC: Abbott S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Via Pontina km 52 - Campoverde di Aprilia - 04010 Latina (codice fiscale n. 00076670595).

Variazione AIC: Presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea nuovo o aggiornato da parte di un produttore attualmente approvato.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica relativa all'aggiornamento del certificato d'idoneità alla Farmacopea Europea del principio attivo Ibuprofene, da parte di un produttore già approvato Shasun Chemicals and drug ltd (Periakapet-India), comprendendo «salti» di CEP. Il CEP che si autorizza è R1-CEP 1996-061-REV-04.

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 022593103 - «600 mg granulato per sospensione orale» 30 bustine;

A.I.C. n. 022593115 - «800 mg compresse rivestite a rilascio prolungato» 20 compresse;

A.I.C. n. 022593178 - «600 mg granulato per sospensione orale» 10 bustine;

A.I.C. n. 022593192 - «400 mg compresse rivestite» 10 compresse in blister;

A.I.C. n. 022593204 - «400 mg compresse rivestite» 30 compresse in blister;

A.I.C. n. 022593216 - «600 mg compresse rivestite» 30 compresse in blister.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A01821

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Glicorest»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 280 del 27 gennaio 2010

Medicinale: GLICOREST.

Titolare A.I.C.: Solvay Pharma S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via della Libertà, 30 - 10095 Grugliasco (Torino) (codice fiscale n. 05075810019).

Variazione A.I.C.: Presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea nuovo o aggiornato da parte di un produttore attualmente approvato.

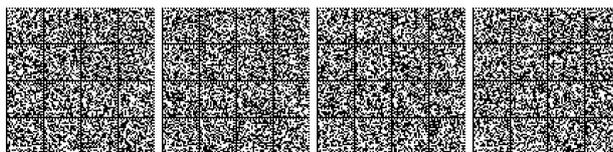
L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica relativa alla presentazione del Certificate of Suitability No R1-CEP 2000-059-Rev 03 da parte del produttore di principio attivo «Metformina Cloridrato»: Harman Finochem LTD - MIDC Industrial Area - Plot No E-9, Chikalthana - India - 431 210 Aurangabad relativamente alla confezione sottoelencata

AIC n. 034576013 - «5 mg + 500 mg compresse rivestite con film» 36 compresse.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A01819

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Gliconorm»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 284 del 27 gennaio 2010

Titolare AIC: ABIOGEN PHARMA S.P.A. con sede legale e domicilio fiscale in Via Meucci, 36 - LOC. OSPEDALETTO, 56014 - PISA (codice fiscale 05200381001)
Medicinale: **GLICONORM**
Variazione AIC: Presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea nuovo o aggiornato da parte di un produttore attualmente approvato

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica relativa alla presentazione di un certificato di idoneità alla Farmacopea Europea relativo al principio attivo *METFORMINA CLORIDRATO* da parte di un sito approvato al fine di aggiornare la versione del CEP attualmente agli atti a quella corrente.
Il CEP che si autorizza è: **R1-CEP 2000-059 REV 04,** titolare HARMAN FINOCHEM LTD, sito di produzione HARMAN FINOCHEM LTD, come di seguito riportato:

DA	A
TITOLARE: HARMAN FINOCHEM LTD 107-A Vinay Bhavya Complex 159-A CST Rroad, Kalina, Santacruz (East) India-400 098 Mumbai, Maharashtra *PRODUTTORE:* HARMAN FINOCHEM LTD MIDC Industrial Area Plot no E-9, Chikalthana India-431 210 Aurangabad, Maharashtra R0-CEP 2000-059 REV 01	*TITOLARE:* HARMAN FINOCHEM LTD 107-A Vinay Bhavya Complex 159-A CST Rroad, Kalina, Santacruz (East) India-400 098 Mumbai, Maharashtra *PRODUTTORE:* HARMAN FINOCHEM LTD MIDC Industrial Area Plot no E-9, Chikalthana India-431 210 Aurangabad, Maharashtra ~~R0-CEP 2000-059 REV 02~~ ~~R1-CEP 2000-059 REV 00~~ ~~R1-CEP 2000-059 REV 01~~ ~~R1-CEP 2000-059 REV 02~~ ~~R1-CEP 2000-059 REV 03~~ **R1-CEP 2000-059 REV 04 (attualmente in vigore)**

relativamente alla confezione sottoelencata:
AIC N. 031995018 - "5 mg+500 mg compresse rivestite con film" 36 compresse

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

10A01825

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Neo Borocillina»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 285 del 27 gennaio 2010

Titolare AIC: ALFA WASSERMANN S.P.A. con sede legale e domicilio fiscale in Via Enrico Fermi, 1, 65020 - ALANNO - PESCARA (codice fiscale 00556960375)

Medicinale: **NEO BOROCILLINA**

Variazione AIC: Presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea nuovo o aggiornato da parte di un produttore attualmente approvato

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica relativa alla presentazione di un CEP aggiornato per il principio attivo *Acido Ascorbico* da parte di un nuovo produttore, come di seguito riportato:

DA	A
Produttori Acido Ascorbico	
<u>*A) Name of the holder:*</u> Roche Vitamins Ltd CH 4070 Basel <u>*Site of production:*</u> Roche Products Ltd Darly GB – KA24 5JJ Ayrshire, Scotland R0 - CEP 1996 - 078 - Rev 01 del 18.01.2002 <u>*B) Name of the holder:*</u> BASF Actiengesellschaft Carl – Bosch – Strasse 38 67056 LUDWIGSHAFEN GERMANY <u>*Site of production:*</u> Takeda Pharmaceutical Company Ltd Hikari Plant 4720 Mitsui J-743-8502 Hikari- City, Yamaguchi Prefecture R2 -CEP 1994 - 001 - Rev 01 del 26.04.2005	<u>*A) Name of the holder:*</u> Roche Vitamins Ltd CH 4070 Basel <u>*Site of production:*</u> **Roche Vitamins (UK) Ltd** Darly GB – KA24 5JJ Ayrshire, Scotland **R1 - CEP 1996- 078 - Rev 00 del 16.09.2002** <u>*B) Name of the holder:*</u> BASF Actiengesellschaft Carl – Bosch – Strasse 38 67056 LUDWIGSHAFEN GERMANY <u>*Site of production:*</u> Takeda Pharmaceutical Company Ltd Hikari Plant 4720 Mitsui J-743-8502 Hikari- City, Yamaguchi Prefecture R2 -CEP 1994 - 001 - Rev 01 del 26.04.2005

DA	A
Produttori Acido Ascorbico	
<u>*A) Name of the holder:*</u> Roche Vitamins Ltd CH 4070 Basel <u>*Site of production:*</u> Roche Vitamins UK Ltd Darly GB – KA24 5JJ Ayrshire, Scotland R1 - CEP 1996- 078 - Rev 00 del 16.09.2002 <u>*B) Name of the holder:*</u> BASF Actiengesellschaft Carl – Bosch – Strasse 38 67056 LUDWIGSHAFEN GERMANY <u>*Site of production:*</u> Takeda Pharmaceutical Company Ltd Hikari Plant 4720 Mitsui J-743-8502 Hikari- City, Yamaguchi Prefecture R2 -CEP 1994 - 001 - Rev 01 del 26.04.2005	<u>*A) Name of the holder:*</u> **DSM Nutritional Products Ltd** **Wurmisweg 576 - CH 4303 Kaiseragust** <u>*Site of production:*</u> **DSM Nutritional Products (UK) Ltd** Darly GB – KA24 5JJ Ayrshire, Scotland **R1- CEP 1996 - 078 - Rev 01 del 20.05.2005** <u>*B) Name of the holder:*</u> BASF Actiengesellschaft Carl – Bosch – Strasse 38 67056 LUDWIGSHAFEN GERMANY <u>*Site of production:*</u> Takeda Pharmaceutical Company Ltd Hikari Plant 4720 Mitsui J-743-8502 Hikari- City, Yamaguchi Prefecture R2 -CEP 1994 - 001 - Rev 01 del 26.04.2005

DA	A
Produttori Acido Ascorbico	
<u>*A) Name of the holder:*</u> DSM Nutritional Products Ltd Wurmisweg 576 - CH 4303 Kaiseragust <u>*Site of production:*</u> DSM Nutritional Products (UK) Ltd Darly GB – KA24 5JJ Ayrshire, Scotland R1- CEP 1996- 078 - Rev 01 del 20.05.2005	<u>*A) Name of the holder:*</u> DSM Nutritional Products Ltd Wurmisweg 576 Building N°241 Switzerland – 4303 Kaiseragust <u>*Site of production:*</u> DSM Nutritional Products (UK) Ltd Darly United Kingdom KA24 5JJ Ayrshire **R1 - CEP 1996 – 078 - Rev 02 del 07.06.2007**

B) Name of the holder: BASF Actiengesellschaft Carl – Bosch – Strasse 38 67056 LUDWIGSHAFEN GERMANY Site of production: Takeda Pharmaceutical Company Ltd Hikari Plant 4720 Mitsui J-743-8502 Hikari- City, Yamaguchi Prefecture R2 -CEP 1994 - 001 - Rev 01 del 26.04.2005	B) Name of the holder: BASF Actiengesellschaft Carl – Bosch – Strasse 38 67056 LUDWIGSHAFEN GERMANY Site of production: Takeda Pharmaceutical Company Ltd Hikari Plant 4720 Mitsui J-743-8502 Hikari- City, Yamaguchi Prefecture R2 -CEP 1994 - 001 - Rev 01 del 26.04.2005

relativamente alle confezioni sottoelencate:
AIC N. 022632071 - "1,2 mg + 70 mg compresse con vitamina c" 20 compresse
AIC N. 022632119 - "1,2 mg + 70 mg compresse con vitamina c senza zucchero" 20 compresse

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

10A01824

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Golafair»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 286 del 27 gennaio 2010

Medicinale: GOLAFAIR.

Titolare A.I.C.: Iodosan S.a.A. con sede legale e domicilio fiscale in via Zambeletti, 20021 - Baranzate (Milano) (codice fiscale n. 05085580156).

Variazione A.I.C.: Presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea nuovo o aggiornato da parte di un produttore attualmente approvato.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica relativa alla presentazione di un nuovo certificato di idoneità alla Farmacopea europea relativo al principio attivo Cetilpiridinio Cloruro da parte di un produttore approvato. Il CEP che si autorizza è: R0-CEP 2007-029-Rev 00, titolare Dishman Pharmaceuticals and Chemicals limited, sito di produzione Dishman Pharmaceuticals and Chemicals limited, come di seguito riportato:

DA	A
HOLDER: DISHMAN PHARMACEUTICALS AND CHEMICALS LIMITED Bhadr-Raj Chambers C G Road, Navrangpura INDIA 380 009 Ahmedabad *SITE OF PRODUCTION:* DISHMAN PHARMACEUTICALS AND CHEMICALS LIMITED Plot No: 1216/11, 1216/24, 25 & 26 Phase – IV, GIDC Estate INDIA-382 330 Naroda, Ahmedabad ~~Attraverso l'Intermediario:~~ ~~E. MERCK~~ ~~FRANKFURTER STRASSE 25~~ ~~DARMSTADT (GERMANIA)~~ ~~Dossier parte II C~~ ~~• Conformità alla FU IX ed. (per Golafair 1.5 mg pastiglie gusto menta e Golafair 1.5 mg pastiglie gusto miele-limone)~~ ~~• Conformità alla Ph. Eur. IV ed. (per Golafair 1.5 mg pastiglie e Golafair 1.5 mg pastiglie senza zucchero)~~ ~~• Conformità alla Ph. Eur. V ed. (per Golafair 1.5 mg pastiglie gusto arancia-limone)~~	*HOLDER:* DISHMAN PHARMACEUTICALS AND CHEMICALS LIMITED Bhadr-Raj Chambers C G Road, Navrangpura INDIA 380 009 Ahmedabad *SITE OF PRODUCTION:* DISHMAN PHARMACEUTICALS AND CHEMICALS LIMITED Plot No: 1216/11, 1216/24, 25 & 26 Phase – IV, GIDC Estate INDIA-382 330 Naroda, Ahmedabad **R0-CEP 2007-029-Rev 00** **Conformità alla Ph. Eur. curr. ed. + le seguenti specifiche addizionali alla monografia EP descritte nel CEP (per tutte le confezioni):** **- Related substances** **Pyridine NMT 200 ppm** **Any other detectable impurity NMT 0.10%** **Total impurities NMT 0.5%** **- Residual Solvents** **Methylethylketone NMT 3000 ppm** **Acetone NMT 3000 ppm**

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 032199010 - «1,5 mg pastiglie» 20 pastiglie

A.I.C. n. 032199022 - «1,5 mg pastiglie gusto miele-limone» 20 pastiglie

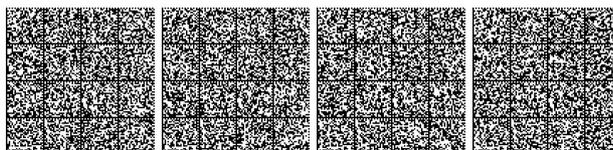
A.I.C. n. 032199034 - «1,5 mg pastiglie senza zucchero» 20 pastiglie

A.I.C. n. 032199059 - «1,5 mg pastiglie gusto arancia-limone» 20 pastiglie

A.I.C. n. 032199061 - «1,5 mg pastiglie gusto menta» 20 pastiglie

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A01823

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Hiberix»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 299 del 27 gennaio 2010

Medicinale: HIBERIX.

Titolare A.I.C.: GLAXOSMITHKLINE S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in via A. Fleming, 2 - 37135 Verona (codice fiscale 00212840235).

Variazione AIC: Modifica delle specifiche relative al medicinale - Adeguamento Standard Terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

In adeguamento alla lista degli Standard Terms edizione 2004 dell'EDQM è inoltre autorizzata la modifica della forma farmaceutica e della confezione:

da:

A.I.C. n. 031902012 - «polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone di polvere + 1 siringa preriempita di solvente da 0,5 ml;

a:

A.I.C. n. 031902012 - «polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino di polvere + 1 siringa preriempita di solvente da 0,5 ml.

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

10A01822

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Valaciclovir EG»

Estratto determinazione n. 1556 del 2 febbraio 2010

Specialità medicinale: VALACICLOVIR EG.

Titolare A.I.C.: EG S.p.A. - Via D. Scarlatti, 31 - 20124 Milano.

Confezioni:

250 mg compresse rivestite con film 10 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817019/M (in base 10) 150M7V (in base 32);

250 mg compresse rivestite con film 21 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817021/M (in base 10) 150M7X (in base 32);

250 mg compresse rivestite con film 42 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817033/M (in base 10) 150M89 (in base 32);

500 mg compresse rivestite con film 10 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817045/M (in base 10) 150M8P (in base 32);

500 mg compresse rivestite con film 21 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817058/M (in base 10) 150M92 (in base 32);

500 mg compresse rivestite con film 42 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817060/M (in base 10) 150M94 (in base 32);

1000 mg compresse rivestite con film 10 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817072/M (in base 10) 150M9J (in base 32);

1000 mg compresse rivestite con film 21 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817084/M (in base 10) 150M9W (in base 32);

1000 mg compresse rivestite con film 42 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817096/M (in base 10) 150MB8 (in base 32);

500 mg compresse rivestite con film 30 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817108/M (in base 10) 150MBN (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Composizione: ogni compressa rivestita con film contiene:

Principio attivo:

250 mg, 500 mg, 1000 mg di valaciclovir (come valaciclovir cloridrato monoidrato).

Eccipienti:

nucleo della compressa:

cellulosa microcristallina;

povidone;

magnesio stearato;

Rivestimento della compressa:

Opadry White Y-5-7068:

ipromellosa;

idrossipropilcellulosa;

titanio diossido (E171);

macrogol 400.

Produzione, controllo, rilascio dei lotti, confezionamento: Actavis hf. Reykjavikurvegur 76 IS-220 Hafnarfjörður, Islanda.

Confezionamento, controllo e rilascio lotti: Cosmo S.p.A. Via C. Colombo, 1 20020 - Lainate - Milano.

Indicazioni terapeutiche:

In pazienti immunocompromessi: trattamento delle infezioni da Herpes Zoster in pazienti con più di 50 anni: valaciclovir riduce la durata delle infezioni gravi e di conseguenza la proporzione dei pazienti con dolore zoster-associato.

Il valaciclovir è indicato per il trattamento delle infezioni da herpes simplex genitale primario e recidivante.

Il valaciclovir è indicato per la prevenzione delle infezioni da herpes simplex genitale recidivante in pazienti che hanno manifestato almeno 6 episodi in un anno.

Il valaciclovir è indicato per la profilassi delle infezioni e della malattia da Citomegalovirus (CMV), in particolare a seguito di trapianti renali, tranne che nel caso dei trapianti di polmone.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezioni:

500 mg compresse rivestite con film 42 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817060/M (in base 10) 150M94 (in base 32);

Classe di rimborsabilità: A Nota 84.

Prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 38,89.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) - € 72,94.

1000 mg compresse rivestite con film 21 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038817084/M (in base 10) 150M9W (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A Nota 84.

Prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 39,06.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) - € 73,25.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Valaciclovir EG

è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Condizioni e modalità di impiego

Prescrizione del medicinale di cui all'allegato 2 alla determinazione 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta - pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Tutela brevettuale

Al fine di garantire la proprietà industriale e ai sensi dell'art. 10, comma 2, dell'art. 11 e dell'art. 13 del decreto legislativo n. 219/2006 è fatto obbligo all'Azienda di non commercializzare il medicinale di cui all'art. 1, fino alla scadenza della tutela brevettuale del medicinale di riferimento.

Decorrenza di efficacia della determinazione dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A01786

Comunicato di rettifica concernente la determinazione AIC/N/V n. 39 del 7 gennaio 2010, relativa al medicinale «Piperacillina» e «Tazobactam Kabi»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 312 del 5 febbraio 2010

Specialità medicinale: PIPERACILLINA e TAZOBACTAM KABI.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.r.l. (codice fiscale 03524050238) con sede legale e domicilio fiscale in via Camagrè, 41 - 37063 Isola della Scala (Verona) Italia.

Variazione A.I.C.: Richiesta rettifica determinazione.

Nell'estratto della determinazione A.I.C./N/V n. 39 del 7 gennaio 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - S.O. n. 22 Serie generale n. 27 del 3 febbraio 2010, a pag. 152, è apportata la seguente modifica.

in luogo di:

È ora trasferita alla società: Fresenius Kabi Italia S.p.A., leggasi: È ora trasferita alla società: Fresenius Kabi Italia S.r.l.

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A01780

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Si rende noto che l'impresa sotto indicata, già assegnataria del marchio di identificazione indicato a fianco, è stata cancellata dal Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione della Camera di commercio di Viterbo, per cessazione dell'attività di fabbricazione.

Denominazione	Sede	Marchio
Arte orafa Simona Benedetti Simona	Nepi - via Roma n. 69	VT 91

La suddetta impresa ha provveduto alla restituzione di tutti i punzoni in dotazione che sono stati debitamente deformati.

10A01818

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 22 febbraio 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante: «Disciplina dei requisiti tecnici e di funzionamento dei sistemi di gioco VLT, di cui all'articolo 110, comma 6, lettera *b)* del T.U.L.P.S.» (Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 32 del 9 febbraio 2010).

La data del decreto citato in epigrafe, riportata nel sommario e alla pagina 33 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, deve intendersi così corretta: «22 *gennaio* 2010».

10A01887

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GUC-036) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00